



**Ecoprogetto
Venezia S.r.l.**

**Bilancio di
Esercizio 2017**



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	ADRIANO TOLOMEI	(detiene anche la carica di A.D.)
Consiglieri	FABIO PIOVESAN ELISABETTA RAMINELLA	(detiene anche la carica di consigliere delegato)

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	SANDRA TOMAELLO
Sindaci Effettivi	STEFANO BURIGHEL DINO STOCCO
Sindaci Supplenti	ROBERTA MASIERO SANDRO MAZZA

ORGANISMO DI VIGILANZA ex D.Lgs. 231/2001

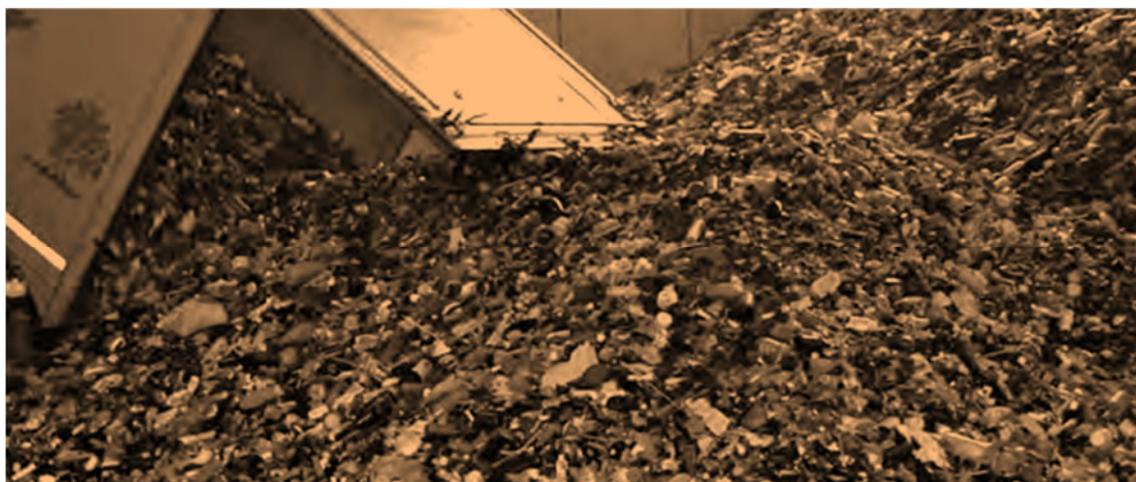
Presidente	AUSILIA MATTIELLO
Componenti	ANDREA BURLINI PAOLO CASTALDINI

SOCIETA' di REVISIONE ERNST & YOUNG S.p.A.

ECOPROGETTO VENEZIA S.r.l.

Sede Legale: VIA DELLA GEOLOGIA N. 31 VENEZIA (VE)
Iscritta al Registro Imprese di: VENEZIA - C.F. e numero iscrizione: 03071410272
Iscritta al R.E.A. di VENEZIA al n.280563
Capitale Sociale Sottoscritto €. 42.120.000 Interamente Versato
Partita IVA: 03071410272

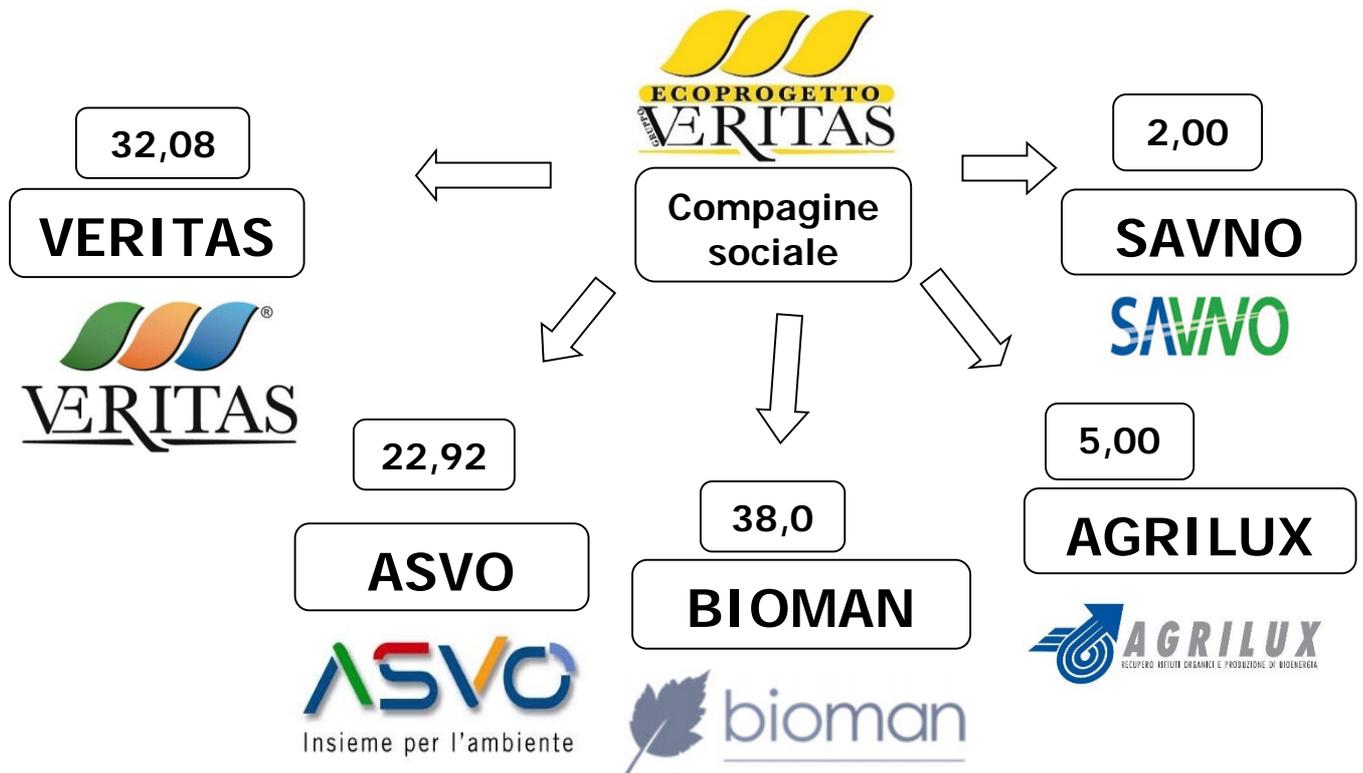
Società del Gruppo Veritas, soggetta a direzione e controllo ai sensi dell'art. 2497 c.c.



COMPAGINE SOCIALE e MISSIONE

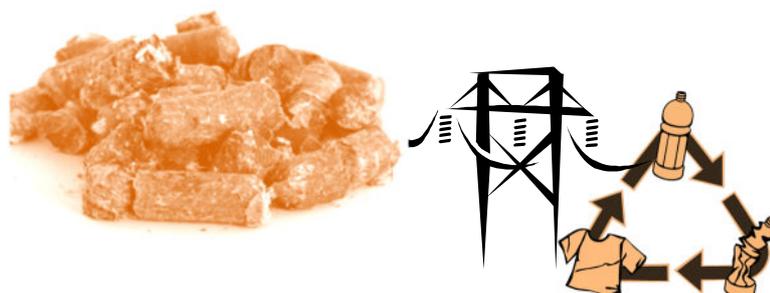
ECOPROGETTO VENEZIA S.r.l. è la società mista pubblico-privata, appartenente al Gruppo VERITAS e partecipata dal Gruppo Bioman, nata nel 1998 dall'esigenza di governare, attraverso opzioni produttive integrate, il ciclo dello smaltimento dei rifiuti urbani nell'Area Veneziana, sviluppando sinergie tra le diverse componenti del ciclo e assicurando l'autosufficienza nello smaltimento ed il riciclo dei materiali derivanti dalle fasi di lavorazione.

Dal 2012 Ecoprogetto si è specializzata nel trattamento e valorizzazione della frazione secca dei RU che residua a valle delle raccolte differenziate, fungendo però anche da stazione logistica per il travaso, la selezione e la triturazione di molte delle frazioni raccolte in forma separata.



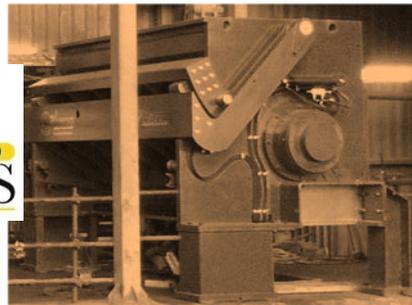
L'obiettivo di Ecoprogetto Venezia è principalmente la **valorizzazione energetica dei rifiuti urbani residui raccolti** nel territorio servito dal Gruppo Veritas (su cui, oltre ai residenti, passano circa 40 milioni di turisti all'anno) e la riduzione della quantità di rifiuti che finiscono in discarica.

Tale missione è nell'obiettivo di minimizzare i conferimenti a discarica, recuperando il massimo possibile anche dagli scarti di lavorazione dei nostri processi interni, massimizzando i conferimenti del CDR / CSS alla centrale termoelettrica "A. Palladio" di Fusina, per il suo utilizzo in co-combustione con il carbone, conferendo a terzi esterni solo il minimo indispensabile (con contratti flessibili e in relazione anche ai vincoli di mercato).

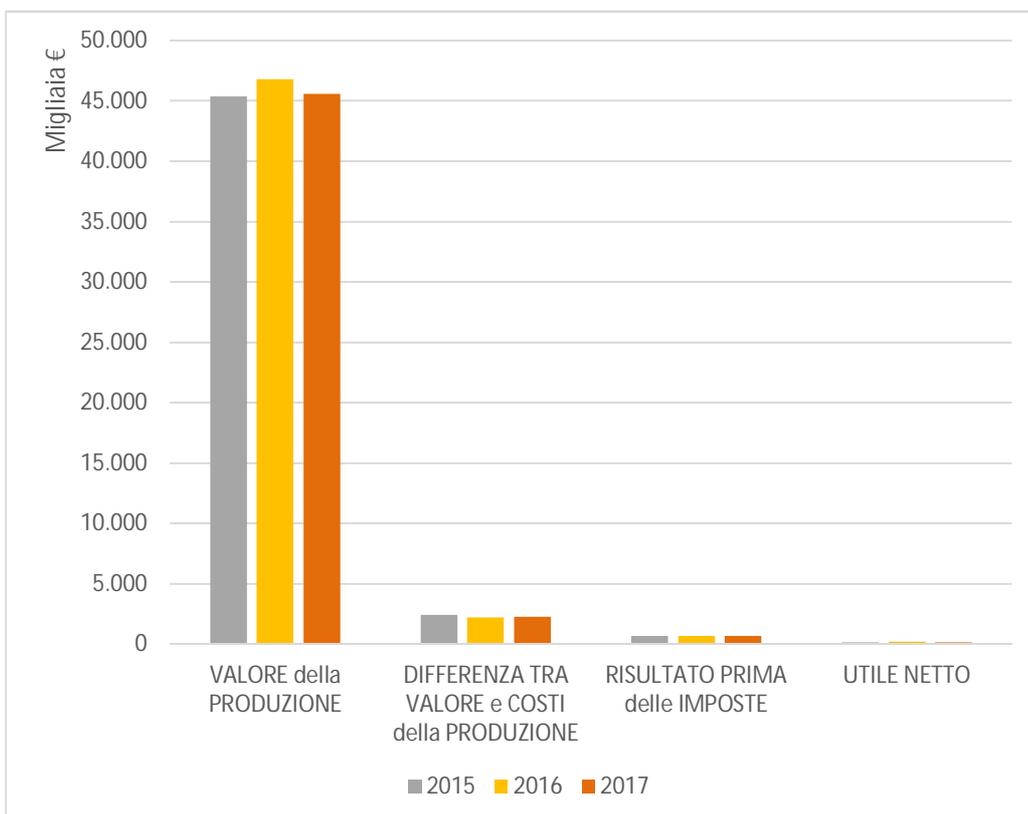


I NUMERI DI ECOPROGETTO

Rifiuti totali entrati al Polo di Fusina 2017	227.763 tonnellate
R.U.R. e SOVVALLI conferiti agli impianti CSS nel 2017	154.756 tonnellate
CSS prodotto 2017	65.761 tonnellate
Dipendenti al 31 dicembre 2017	76



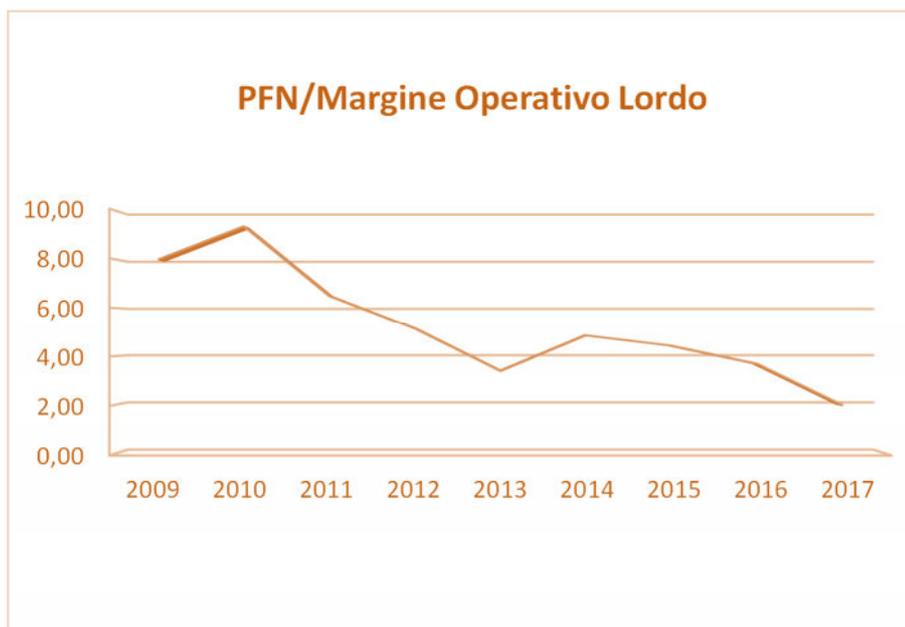
Utile Netto 2017	138.877 €
Valore della Produzione 2017	45.561.340 €
Patrimonio Netto al 31 dicembre 2017	43.831.140 €



I NUMERI DI ECOPROGETTO

Rapporti economico – finanziari 2017

ROI (EBIT/Capitale Investito Netto)	3,99%
ROE (Utile/Patrimonio Netto)	0,32%
PFN/Patrimonio Netto	0,29
PFN/Margine Operativo Lordo	1,98
Leverage (Attivo immobilizzato Netto / Patrimonio Netto)	1,74





ECOPROGETTO VENEZIA S.r.l.

BILANCIO di ESERCIZIO 2017

1 – RELAZIONE SULLA GESTIONE

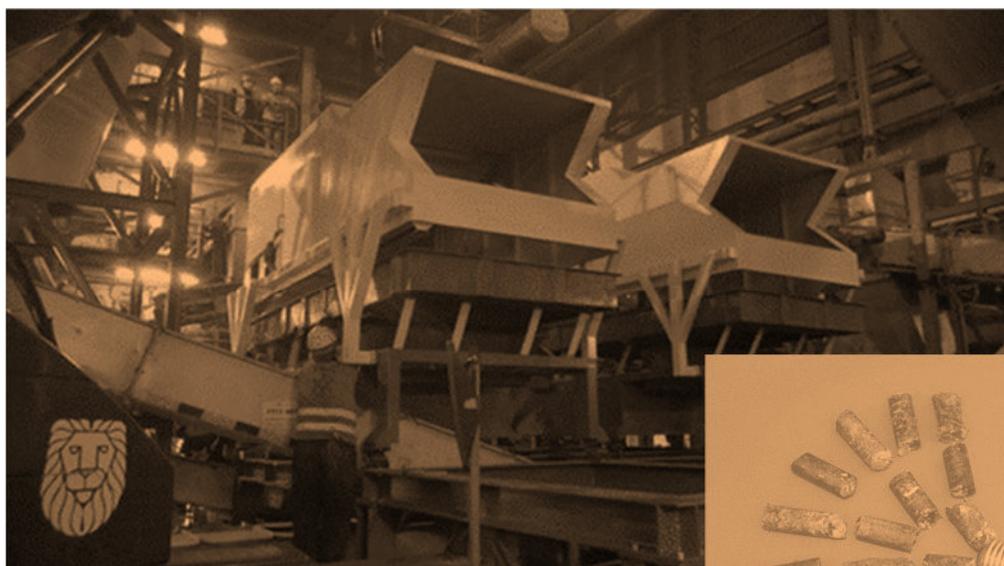
2 – INFORMAZIONI di CARATTERE NON FINANZIARIO

3 – STATO PATRIMONIALE

4 – CONTO ECONOMICO

5 – RENDICONTO FINANZIARIO

6 – NOTA INTEGRATIVA

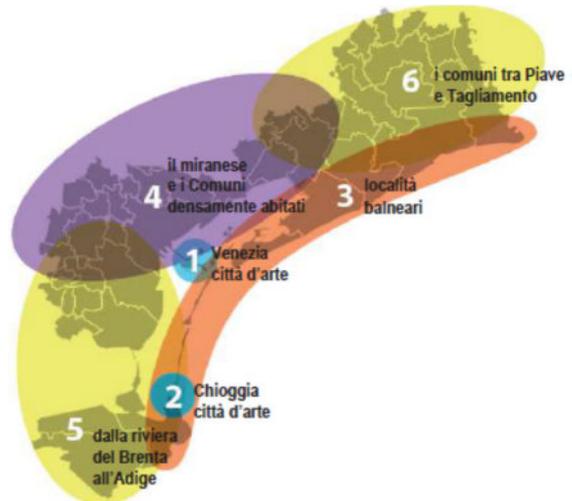


RELAZIONE SULLA GESTIONE 2017

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Ecoprogetto Venezia gestisce in località Fusina (VE) il Polo Integrato di trattamento e valorizzazione dei Rifiuti Urbani Residui di riferimento per il bacino di Venezia Ambiente, che comprende 45 Comuni (44 nell'area metropolitana di Venezia e uno nella provincia di Treviso) che hanno affidato il servizio di raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti urbani al Gruppo Veritas, di cui la società fa parte.

Nella sua globalità, il sistema di gestione del ciclo dei rifiuti del Gruppo Veritas, così come è oggi strutturato, **anticipa e realizza gli scenari dell'economia circolare**, in cui la materia viene costantemente riutilizzata, permanendo il più a lungo possibile all'interno del ciclo economico (secondo i principi che sottendono il pacchetto di misure adottate dalla Commissione europea il 2 dicembre 2015 per effettuare la transizione verso un'economia circolare forte, dove le risorse vengono utilizzate in modo più sostenibile, in esecuzione della direttiva 2008/98/CE che è stata recepita dallo Stato Italiano con il dal d.lgs. 205/2010).



Ecoprogetto Venezia dunque principalmente riceve e tratta, ai fini di un ulteriore recupero di materia e del recupero di energia dai rifiuti urbani residui, le frazioni da raccolta differenziata urbana non destinate in primis al circuito delle materie prime seconde in virtù dell'aggiudicazione dei **Contratti d'appalto per servizi di trattamento rifiuti urbani e/o assimilati e/o speciali e/o liquidi prodotti dalle società del Gruppo VERITAS**, discendente da Accordo quadro senza successivo confronto competitivo (gestito attraverso "Avviso volontario per la Trasparenza preventiva ai sensi della Direttiva 2004/18/CE" da Veritas stessa rif. Bando GUCE n. 2015/S 032-054972 del 14/02/15 e del bando GURI Serie Speciale – Contratti Pubblici n. 29 del 09/03/15), con durata dal 01 maggio 2015 al 30 aprile 2019.

A seguito di tale procedura di affidamento del servizio dunque la società non agisce più all'interno di un affidamento in house (diretto ovvero a cascata), ma come soggetto scelto sul libero mercato.

In parallelo a questo, con determinazione del proprio Consiglio di Amministrazione,

- supportata dal parere legale richiesto allo studio MDA ed emesso in data 19 novembre 2015,
- confermata dallo stesso studio legale con conferma del parere il 14 giugno 2016,
- sostenuta per ultimo dal parere pro veritate relativo alla natura giuridica della società ai fini dell'assoggettabilità al d.lgs. 50/2016 (Codice dei Contratti Pubblici) stilato dallo studio Bertolissi il 02 ottobre 2017,

Ecoprogetto Venezia ha ritenuto, in coordinamento con la CapoGruppo, di qualificarsi come soggetto non sottoposto al rispetto degli obblighi della normativa sugli appalti pubblici, non più stazione appaltante ma operatore economico, con possibilità di agire sul libero mercato e di conseguenza soggetto a rischio d'impresa.

In virtù della proprietà pubblica della maggioranza delle sue quote di capitale, Ecoprogetto Venezia però agisce, per quanto occorra, nel suo operare, nel mercato nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, correttezza, parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza.

QUADRO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Signori Soci,

Il Bilancio 2017 di Ecoprogetto Venezia S.r.l. chiude con un risultato ante imposte di Euro 703.699 che, detratte le imposte, determina un utile d'esercizio netto pari ad Euro 138.877.

Il risultato di Bilancio non tiene conto dell'effetto che avrebbe una contabilizzazione con il metodo finanziario dei contratti di leasing in essere, prevista sulla base dei principi contabili internazionali, in particolare dallo IAS 17, recepita solo nel bilancio consolidato della CapoGruppo Veritas S.p.A.

Sulla base di tale metodologia, il valore dei canoni di locazione finanziaria verrebbe sostituito dagli oneri finanziari impliciti nei finanziamenti sottostanti ai contratti di leasing e dagli ammortamenti sui beni oggetto di contratto, calcolati in relazione alla loro effettiva vita economico-tecnica.

L'esercizio analizzato riguarda un normale periodo d'imposta della durata di 12 mesi.

Si evidenzia che, con riferimento al Budget 2017, il risultato ottenuto è inferiore al preventivato. Ma l'esercizio qui analizzato ha i caratteri della **straordinarietà**, anche a seguito di alcune decisioni di gestione non previste e difficilmente ripetibili.

L'esercizio 2017 si è chiuso con un valore della produzione pari a 45.561.340 Euro, registrando, rispetto all'Esercizio 2016 (valore della produzione 46.722.649 Euro), una diminuzione del -2,49%. Anche l'EBITDA registra una diminuzione rispetto all'esercizio scorso del -3,33%, mentre l'EBIT risulta in aumento del 2,32%.

I principali dati economici sono proposti nelle seguenti tabelle:

Quadro sintetico di conto economico 2017

Esercizio	2017	2016	2015
VALORE della PRODUZIONE	45.561.340	46.772.649	45.222.084
EBITDA	6.379.501	6.599.310	7.404.345
DIFFERENZA tra VALORE e COSTO della produzione	2.251.241	2.200.253	2.838.085
RISULTATO ANTE IMPOSTE	703.699	673.664	667.572
UTILE NETTO / PERDITA	138.877	189.553	156.356

L'EBITDA è rappresentato dalla "Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)" al lordo degli ammortamenti, altre svalutazioni di immobilizzazioni ed accantonamenti per rischi.

L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e, non essendo identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato della Società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Riclassificazione conto economico 2017 a valore aggiunto

Dati economici	2017	2016	variazione % 17/16
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	43.852.793	45.478.656	-3,58%
Variazione delle rimanenze prodotti	-215.299	-64.949	231,49%
Altri ricavi e proventi diversi	1.779.518	1.351.341	31,69%
Produzione interna	144.328	7.602	1798,61%
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	45.561.340	46.772.649	-2,59%
Costi esterni operativi	35.670.794	37.385.763	-4,59%
VALORE AGGIUNTO	9.890.546	9.386.886	5,37%
Costo del personale	3.511.046	2.787.576	25,95%
MARGINE OPERATIVO LORDO - EBITDA	6.379.500	6.599.310	-3,33%
Ammortamenti e svalutazioni	4.108.259	4.249.057	-3,31%
Accantonamenti	20.000	150.000	-86,67%
RISULTATO OPERATIVO - EBIT	2.251.241	2.200.253	2,32%
Proventi e oneri finanziari	1.187.592	1.526.589	-22,21%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	359.950	0	
RISULTATO LORDO	703.699	673.664	4,46%
Imposte di Esercizio	564.822	484.110	16,67%
RISULTATO NETTO	138.877	189.553	-26,73%

** I dati economici sono stati riclassificati in base ai nuovi schemi e ai nuovi criteri di redazione del bilancio introdotti dal dlgs. 139/2015 e adottati dall'esercizio 2016; in particolare nel nuovo schema di conto economico è stata abolita la gestione straordinaria che è stata riclassificata per natura nelle altre poste di bilancio.

Le quantità di RSU con CER 200301 conferiti ad Ecoprogetto **sono leggermente inferiori alle programmazioni**, pur rimanendo all'interno della franchigia contrattuale con le società del Gruppo Veritas (ovvero un totale di 161.681 tonnellate contro previste totali 165.057): il dato, viste le problematiche di lavorazione riscontrate a seguito degli eventi occorsi, non è però quello che ha influito sulla leggera diminuzione dei margini.

Il risultato operativo inferiore a quello del budget 2017 approvato è da ricondurre infatti ad altre concause derivanti anche dall'anticipo di alcune azioni, poi esplicitate nel piano di sviluppo Strategico Industriale del novembre 2017, ovvero:

- **L'interruzione del contratto di O&M** con Ladurner per la **gestione della linea CSS1**, che ha portato **all'internalizzazione** della stessa dall'11 luglio 2017 e al suo esercizio parziale (la parte di selezione e confezionamento è rimasta da quel giorno chiusa in attesa dall'accertamento tecnico preventivo del Tribunale, fulcro del contenzioso apertosi): sono di conseguenza aumentati rispetto al pianificato i costi per acquisto ricambi e materiali di manutenzione, personale assunto, smaltimenti, carburanti, utenze industriali, tutti collegati al mutamento del paradigma produttivo che si è dovuto attuare a metà dell'esercizio.
- **Le minori quantità di CSS valorizzate presso la Centrale Enel di Fusina** (41.211 tonnellate contro le 60.000 previste inizialmente, contro le 54.688 del 2016 e le 52.099 del 2015), con conseguenti maggiori quantità di CSS da smaltire onerosamente – pur se il ricavo unitario da Enel per tonnellata di CSS conferita si è attestato a 8,28 €/ton (in sensibile diminuzione rispetto ai 19,94 €/ton del 2016, in cui ancora vigevano i Certificati Verdi della Centrale "A.Palladio", ma in aumento rispetto ai 2,35 €/ton di BDG) – il costo di smaltimento medio del CSS a 71,32 €/ton, in crescita rispetto al 2016 e al BDG.

- La **perdita** per Euro 325 mila **della commessa "Trasporti marittimi"**, stimata a budget in pareggio e collegata alla mancata redditività del rimorchiatore Hypsas e al ritardo nel riconoscimento del risarcimento assicurativo dopo il sinistro del luglio 2015.

Per contratto e di conseguenza sono da registrare **aumenti di marginalità nell'attività di intermediazione** (per livelli quantitativi superiori rispetto ai dati previsionali approvati, specie sulla frazione CER 201301 di cui sopra), **e diminuzione dei costi per servizi terziarizzati** (non vi è stata corresponsione di tariffa di gestione del CSS1 a Ladurner per tutto il secondo semestre).

Inoltre, per effetto di aumento dei costi di gestione diretta delle linee CSS nel II semestre 2017, collegati all'emergenza, la quota attribuita per competenza all'esercizio della fee di ricontrattazione da Euro 5.900.000 discendente dal Contratto Quadro del 2013 con Ladurner, confermata dalla transazione che ha chiuso il contenzioso il 15 gennaio 2018, è inferiore a quella del 2016, visto che il beneficio dell'internalizzazione non ha potuto esplicarsi nella seconda parte dell'anno.

È stata poi dismessa l'attività collegata all'amianto, con restituzione degli spazi di discarica acquistati e nota di credito relativa ai costi sostenuti.

Infine si rileva anche quest'anno il contenimento di alcuni costi di gestione delle strutture amministrative e ausiliarie rispetto al budget, portati all'essenziale. Sono invece cresciuti quei costi di consulenza e legali collegati ai contenziosi e alle azioni per la modifica della gestione industriale.

L'EBITDA risulta dunque inferiore del -3,33% rispetto al 2016.

Per ciò che concerne **l'EBIT**, pur con la capitalizzazione del Capannone k, peraltro prevista, si sottolinea invece la **crescita sul 2016 del 2,32%**, a causa di una consistente diminuzione degli ammortamenti: sono stati infatti ceduti a Ladurner, all'interno della transazione che ha chiuso il suddetto contenzioso, una serie di macchinari appartenenti alla sezione chiusa del CSS1.

È infine la gestione finanziaria, con il risparmio di circa 470 mila Euro sul preventivato, che ha permesso il riallineamento del risultato lordo rispetto al budget: in particolare sono stati inferiori al previsto gli oneri finanziari (stante anche il basso livello dei tassi e alla mancata apertura dei nuovi finanziamenti previsti per rinvio di parte degli investimenti).

Questo nonostante la **svalutazione della partecipazione in Steriladria S.r.l.** per Euro 510 mila, solo parzialmente coperta dallo scioglimento del "Fondo rischi partecipate" per Euro 150 mila: l'effetto economico negativo nell'esercizio è pertanto di Euro 360 mila, da collegarsi all'ingente perdita di esercizio della società e alla necessità di ricostituzione del capitale della stessa, di cui Ecoprogetto è proprietario al 31 dicembre u.s. del 90%.

È da aggiungere in questa sede che si è proceduto poi alla cessione del 60% delle quote di capitale stesse all'inizio del 2018, conservando, per il momento, ancora il 30%.

Nella gestione fiscale si rileva peraltro un provento da consolidato fiscale per 16.196 Euro derivante proprio dal consolidamento di Steriladria S.r.l.

In definitiva si rimarca come **l'esercizio 2017 sia stato contraddistinto da un forzato cambiamento dell'attività caratteristica**, intervenuto circa a metà anno: Ecoprogetto ha anticipato l'assunzione della gestione diretta di tutte le attività del Polo di Fusina, affrontando gli inevitabili aggiustamenti che le nuove lavorazioni comportano e cominciando ad agire per l'evoluzione dei *business* che il nuovo Piano Industriale, approvato a novembre 2017, prevede e che sono sinteticamente illustrati nei diagrammi che seguono.

Settori di sviluppo previsti dal nuovo PSSI di Ecoprogetto Venezia



Con la dotazione impiantistica per:



FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO

Il primo semestre 2017 è stato caratterizzato dal tentativo di riportare il rapporto con il gestore della linea CSS1 nell'alveo di quanto pattuito nell'Addendum all'Accordo Quadro del 15 novembre 2013, sottoscritto il 21 dicembre 2015: dunque sono state fatte una serie di contestazioni per richiamare Ladurner S.r.l. ai suoi obblighi in merito alla qualità del CSS prodotto e allo svolgimento degli attività manutentive, organizzando specifiche campagne di analisi volte a dimostrare la non conformità del lavorato e ispezioni dedicate alle riparazioni e alla tenuta dei macchinari.

Il processo di composizione della controversia così insorta non ha portato a mutamento nelle prassi gestionali della controparte, tanto da portare alla rescissione unilaterale del contratto con Ladurner da parte di Ecoprogetto, avvenuta il 10 luglio 2017.

A questo è seguita l'immediata uscita delle maestranze Ladurner dall'impianto, il ritiro delle pertinenze del loro ramo di azienda a Fusina e l'avvio di un piano di **gestione in emergenza** della linea, che ha dovuto scontare la messa in riserva di tutta la sezione post biostabilizzazione (ovvero selezione e confezionamento), vista la contemporanea richiesta di "Accertamento tecnico preventivo" al Tribunale di Venezia volta a dirimere la controversia instauratasi.

Parallelamente Ladurner ha richiesto allo stesso Tribunale di Venezia l'emissione di decreto ingiuntivo per crediti vantati nei confronti di Ecoprogetto, a cui si è controbattuto con pari quantificazione di pretese economiche e danni.

Le risorse umane immediatamente licenziate da Ladurner sono poi state riassorbite da agosto 2017 da Ecoprogetto per la ripresa produttiva post emergenza o redistribuite all'interno delle altre società del Gruppo Veritas.

Il lavoro dei CTU nominati dal Tribunale e dei periti di parte si è protratto fino alla fine dell'anno.

La disputa si è risolta poi in forma extragiudiziale con una transazione tra le parti sottoscritta il 15 gennaio 2018, che in sostanza ha confermato l'uscita dell'affidatario dalla gestione degli impianti del Polo oltre ad un reciproco riconoscimento di partite creditorie/debitorie che per Ecoprogetto hanno comportato la conferma della fee di ricontrattazione da 5,9 milioni di Euro definita nel 2013 (che si è quindi continuato a riscontare secondo lo schema già previsto nel bilancio 2016).

Operativamente tutto questo ha comportato lo stravolgimento dei piani di produzione delle linee CSS programmati ad inizio anno: nel periodo di maggior ingresso rifiuti si è cambiato paradigma produttivo ponendo il CSS2 al centro del processo e utilizzandolo al massimo della sua capacità. I flussi in uscita sono variati sia quantitativamente che dal punto di vista delle proporzioni tra diverse frazioni di rifiuto.

Si segnala altresì che, anche a causa del fermo impianti da parte di Enel è stato necessario chiedere ed ottenere, il 29 settembre 2017, un'ordinanza da parte del Sindaco di Venezia per ulteriore stoccaggio provvisorio di CSS.

L'approvazione del bilancio dell'esercizio 2016 è avvenuta nell'Assemblea soci del 28 aprile 2017. Contestualmente vi è stato il rinnovo dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Società.

Nella stessa è stato rinnovato l'incarico di revisione per il triennio 2017-19 alla Società E&Y S.p.A. E' stato invece rinnovato in quella sede l'Organismo di Vigilanza previsto dal d.lgs. 231/2001, con attribuzione di incarico triennale (2017-19).

Si è proceduto infine alla modifica statutaria con ampliamento dell'oggetto sociale, al fine di poter dar corso alle linee di business previste dalle linee guida di sviluppo strategico industriale.

È invece avvenuta, a seguito della cessione del 2,00% di quota di capitale da Agrilux S.r.l. a SAV.NO. con atto del 12 dicembre 2017, **una variazione della compagine societaria**.

Ora il capitale sociale di Ecoprogetto risulta essere in proprietà delle seguenti società:

- **Bioman S.p.A. per il 38,00%**
- **Veritas S.p.A. per il 32,08%**
- **ASVO S.p.A. per il 22,92%**
- **Agrilux S.r.l. per il 5,00%**
- **SAV.NO. S.r.l. per il 2,00%**

A partire dalle nuove linee guida approvate dall'Assemblea dei soci di Ecoprogetto del 21 dicembre 2016, è stato approvato il **06 novembre 2017 il nuovo Piano di Sviluppo Strategico Industriale di Ecoprogetto Venezia, con allegato Business Plan.**

È un piano molto ambizioso, con un programma ingente di investimenti, che dovrebbe portare Ecoprogetto a diventare, "in prima persona", attore della valorizzazione energetica della FORU tramite biodigestione (così come già previsto nello Statuto della Società), della produzione e distribuzione di biometano, della produzione di energia elettrica da biomasse, risolvendo al contempo la questione dello smaltimento del bioconcentrato urbano.

È confermata quindi la variazione della direttrice strategica per cui Ecoprogetto si sarebbe dovuta interessare principalmente nella produzione di CSS (combustibile solido secondario) e nella sua valorizzazione presso la centrale termoelettrica "A. Palladio" di Enel Produzione S.p.A., visto quanto previsto anche dalla Strategia Energetica Nazionale che prevede la dismissione delle centrali termoelettriche a carbone nel prossimo decennio.

Ciò non toglie come sia stato confermato il rapporto con Enel per la valorizzazione del CSS alla Centrale di Fusina: la nuova convenzione per il conferimento del CSS 2017-19 e il Contratto Quadro per ampliare l'attuale quantità annua di prodotto valorizzato rimangono validi e devono agire nel medio periodo, pur considerando che nel lungo si cambierà paradigma per l'utilizzo del combustibile solido secondario.

A tal proposito si evidenzia che nel corso dell'esercizio in esame la struttura di progettazione aziendale ha prodotto e presentato alla controparte alcune proposte tecniche e contrattuali per l'ottimizzazione del sistema di conferimento del CSS alla Centrale.

In merito alla gestione della partecipazione in Steriladria S.r.l., società attiva nella sterilizzazione di rifiuti sanitari di cui Ecoprogetto deteneva al 31 dicembre 2017 ancora il 90% delle quote, nel 2017 al socio Senesi S.p.A. è subentrato il socio ZeroMedical S.a.s., a cui è stata affidata la direzione del Consiglio di Amministrazione affinché tentasse di mettere in pratica il rilancio dell'azienda con le direttive strategiche definite nel documento di programmazione approvato dall'Assemblea Soci nel gennaio 2017.

Il tentativo però, anche per la difficoltà di reperimento delle risorse finanziarie per far partire le nuove linee di business e la mancanza di apporto di capitale da parte del nuovo socio, è fallito e Steriladria chiude l'esercizio con una forte perdita, che ha comportato la destinazione a patrimonio netto del prestito soci di Ecoprogetto al fine di ricostituire il capitale sociale. Di conseguenza si è rilevata nel presente bilancio la svalutazione della partecipazione accennata sopra.

Il 2018 è iniziato con l'arrivo di nuovo socio (Saste S.r.l.) a cui Ecoprogetto ha ceduto il 60% delle quote della partecipata, deconsolidandola e uscendo dagli organi amministrativi.

Infine per ciò che concerne il ramo di azienda "trasporti marittimi", collegato all'attività del rimorchiatore "Hypsas", si segnala che l'attività è ripresa a febbraio 2017, ma non sono state procacciate per il momento sufficienti commesse da poter coprire i costi fissi che discendono dall'esercizio del natante.

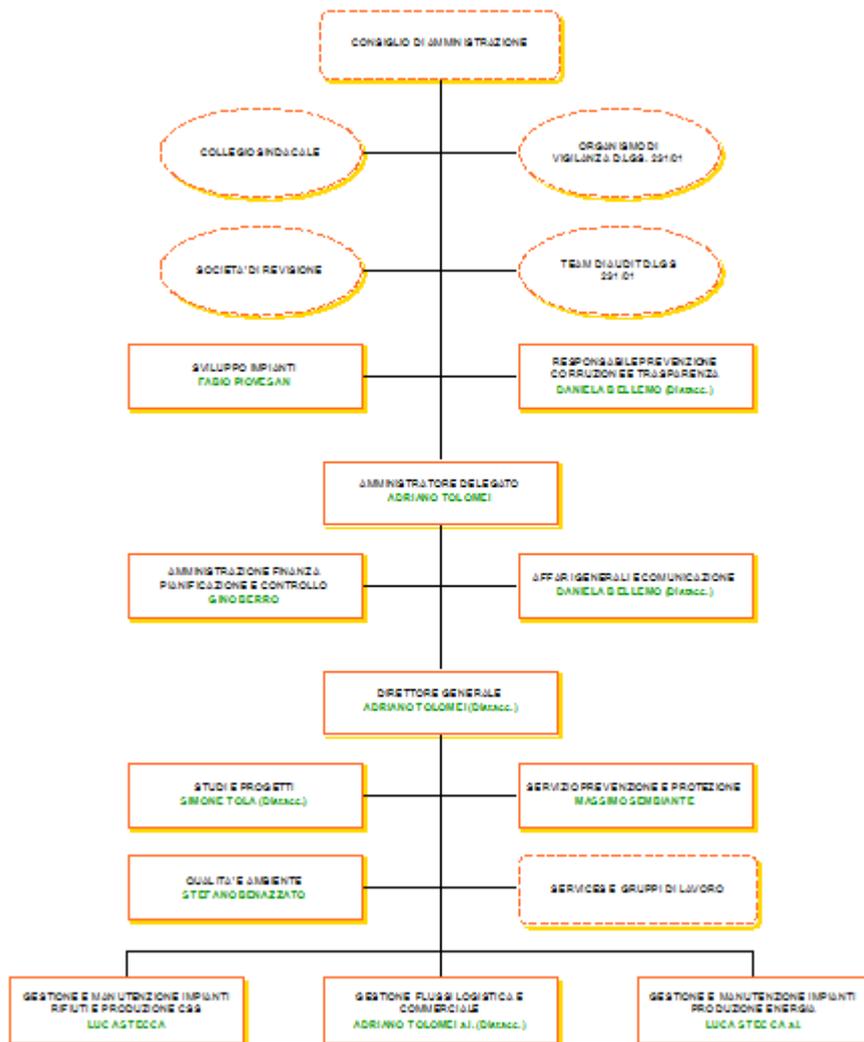
A giugno 2017 si è inoltre esperito un tentativo di alienazione del natante, tramite procedura di invito a manifestare interesse al suo acquisto, che non ha condotto al risultato atteso.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

ORGANIZZAZIONE

La struttura organizzativa di Ecoprogetto Venezia ha conosciuto, a seguito di quanto esposto, una sensibile riorganizzazione collegata in primis all'assunzione diretta della gestione della linea CSS1, successiva alla rescissione nel luglio scorso del suo contratto di O&M con l'affidatario esterno. Nel complesso essa, specie ai livelli apicali, ha dimostrato notevole flessibilità e capacità di adattamento, riuscendo a far fronte alle modifiche di assetto intervenute nel corso dell'esercizio, dimostrando l'elevato know how posseduto.

Organigramma vigente al fine dicembre 2017



Si rammenta che Ecoprogetto Venezia, per l'espletamento di alcune delle sue funzioni, in particolare quelle definibili generali e amministrative (in staff alla Direzione Generale), **si avvale, tramite contratto di service, delle strutture della CapoGruppo Veritas**. Nello specifico i responsabili di funzione di Ecoprogetto sono supportati per le seguenti materie:

- Gestione e sviluppo risorse umane, relazioni sindacali, contenzioso del lavoro e amministrazione del personale
- Approvvigionamenti

- Amministrazione e finanza
- Assistenza legale
- Gestione polizze assicurative/fideiussorie e sinistri
- Attività di supporto e consulenza in ambito commerciale rifiuti
- Qualità e Ambiente
- Conformità al D. Lgs. 231/2001 e ss.mm.ii.
- DPS - Conformità al D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.
- Sorveglianza Sanitaria
- Sistemi Informativi - Infrastrutture tecnologiche
- Energy management

Ci si avvale inoltre di alcuni servizi operativi per la gestione del Polo di Fusina (cleaning, manutenzione verde, derattizzazione e disinfestazione, spurghi, ecc.).

In virtù di tale forte collegamento, **Ecoprogetto Venezia applica sistemi organizzativi e di gestione strettamente coordinati con quelli di Veritas.**

Il Consiglio di Amministrazione di Ecoprogetto ha infatti approvato nel 2017 l'aggiornamento di diversi regolamenti interni che, sulla falsariga di quanto statuito presso Veritas o per effetto di diretta adozione di suoi provvedimenti, hanno dotato le strutture societarie di nuove norme di comportamento e delle procedure.

Con il socio Bioman invece è attivo un contratto di service per il supporto alla progettazione e ai servizi tecnici, così come previsto nei patti parasociali.

PERSONALE

Ecoprogetto Venezia ha realizzato nel corso del 2017 un consistente aumento del proprio organico. A partire dal 16 agosto, a seguito degli incontri presso la Direzione per il Lavoro della Regione Veneto e al successivo accordo con le Organizzazioni Sindacali volto a tutelare i livelli occupazionali, le maestranze del ramo di azienda di Fusina della società Ladurner, licenziate a seguito della rescissione del contratto di O&M del CSS1, sono state riassorbite, qualora idonee alla mansione, da Ecoprogetto Venezia e/o da Veritas.

Il totale delle nuove assunzioni di Ecoprogetto Venezia nel 2017 sono risultate così 28 (22 operai, 6 impiegati), di cui 13 sono poi successivamente state distaccate in altre società del Gruppo Veritas stesso.

Quadro delle risorse umane al termine dell'esercizio (tutte assunte con CCNL Utilitalia – Ambiente)

Inquadramento	31-dic-17	31-dic-16	31-dic-15
Operai	49	31	23
Impiegati	23	16	16
Quadri	4	4	5
Dirigenti	0	0	0
Totale Dipendenti a tempo indeterminato o determinato	76	51	44
Contratti interinali a tempo determinato	3	2	1
<i>Distacchi da Veritas</i>	8	5	2
<i>Distacchi a Veritas o società del Gruppo</i>	18	6	6

(*) Si precisa che tra i dipendenti sono conteggiate anche le risorse che poi risultano indicate come distaccate presso la CapoGruppo nella parte bassa della tabella.

A questi su aggiungono i **6 marittimi** imbarcati al 31 dicembre sull'Hypsas, con contratto a t.d.

Nel corso del 2017 si sono registrate 3 uscite di operai dall'organico (2 passati contrattualmente alle dipendenze di Veritas per mobilità infragruppo e 1 posto in quiescenza per maturazione requisiti di legge).

Il 1° gennaio 2018 invece, 6 dipendenti già distaccati in Eco-Ricicli Veritas sono definitivamente passati alle dipendenze della consociata, uscendo dall'organico Ecoprogetto suindicato.

Poi, nel corso dell'anno 2017, vi sono stati alcuni avvicendamenti relativi a funzionari in servizio, con redistribuzione delle responsabilità di funzione all'interno dell'organigramma:

- da febbraio 2017 sostituzione del funzionario in distacco con altro distaccato per Affari Generali, Comunicazione;
- da marzo 2017, arrivo in diostacco da Veritas di funzionario per Studi e Progetti;
- da maggio 2017, rientro del distacco da Veritas del funzionario che riveste la funzione di RSPP;
- da fine settembre 2017, posizionamento in distacco a Veritas del capo della struttura di "Gestione flussi logistici". Posizione non sostituita e posta ad interim alla Direzione Generale.

È continuato inoltre l'interinato del Direttore Generale nella gestione dei trasporti marittimi, coadiuvato da un consulente esterno, contrattualizzato come *ship manager*.

Sono inoltre aumentati i distacchi di operai da Veritas ad Ecoprogetto (3 unità aggiuntive, netto di 4 in entrata e 1 in uscita) utilizzate a partire da giugno 2017 per l'attività presso l'ex termo.

Durante l'anno di riferimento si è infine dato corso ad alcune mobilità interne tra i settori operativi del Polo (da travaso a impianto CSS).

La Direzione ha dato continuità ai percorsi professionali avviati nel 2016 e ne ha avviato altri di riqualificazione inquadramentale richiesti o scaturiti dall'ampliarsi della struttura. In breve:

- 2 percorsi professionali conclusi;
- 2 percorsi professionale in atto;
- 7 riconoscimenti economici *ad personam*.

FORMAZIONE

In ottemperanza a quanto previsto dai dispositivi previsti dalle norme UNI EN ISO 9001, adottati dalla Società, tutto il personale dipendente è coinvolto in periodici percorsi formativi e di aggiornamento relativi all'espletamento delle attività ad esso richieste.

Ore di formazione (somma ore per dipendenti)	2017	2016
Formazione obbligatoria	392	92
Formazione sulla sicurezza	121	25
Formazione tecnica specifica	180	90
Formazione su tematiche generali e amministrative (comprensiva di quella su anticorruzione e trasparenza)	42	76
Totale	735	283



RELAZIONI INDUSTRIALI

Il contratto integrativo aziendale triennale, adottato a partire dal 2015, è al suo terzo e ultimo anno di applicazione, senza particolari aspetti da evidenziare salvo la sottoscrizione del nuovo accordo integrativo del 05 dicembre 2017 riguardante la "reperibilità" degli addetti al travaso, alla pesa e alle linee CSS.

A gennaio 2017 inoltre vi era stata la sottoscrizione dell'addendum sui nuovi orari di lavoro che accoglievano il passaggio alle 38 ore settimanali di lavoro ordinario previste dall'aggiornamento del CCNL di riferimento.

Il piano di incentivazione per i dipendenti è stato applicato per il 2017 come nelle previsioni dell'Accordo.

Si sottolinea di conseguenza come Ecoprogetto Venezia, in linea con quanto attuato anche dalla CapoGruppo e in adempimento agli accordi sindacali sottoscritti, ha effettuato per i propri dipendenti l'attribuzione di parte della retribuzione premiale di produttività attraverso un programma di **Welfare Aziendale** (identificato come un complesso di benefit e prestazioni volto a superare la connotazione meramente monetaria del corrispettivo, con riduzione del cuneo fiscale sulla quota interessata).

GESTIONE INDUSTRIALE

Alla fine del 2017 Ecoprogetto Venezia ha ottenuto dalla Regione Veneto la **nuova A.I.A. REGIONALE** per il Polo di Fusina (Deliberazione Giunta Regionale del Veneto n. 1881 del 22 novembre 2017 pubblicata sul BUR n. 119 del 12/12/2017) che integra all'autorizzazione all'esercizio delle linee CSS e del travaso l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un **impianto di produzione di energia elettrica alimentato a biomassa**, costituito da una linea 1 con potenza immessa pari a 20,0 MWt e da una linea 2 con potenza immessa pari a 27,9 MWt.

La sua applicazione è subordinata alla presentazione delle garanzie all'esercizio, come richieste nella stessa.

Essa sostituirà nel 2018 l'AIA per gli impianti di Fusina (solo CSS e travaso) del luglio 2015 (determina Città Metropolitana di Venezia n. 1963/2015 del 07 luglio 2015), integrata nel febbraio 2016 (determina Città Metropolitana di Venezia n. 324/2016 del 04 febbraio 2016) e nell'agosto 2017 (determina Città Metropolitana di Venezia n. 313/2017 del 04 agosto 2017), che prevedeva l'aumento di potenzialità massima di trattamento delle linee CSS a 258.500 tonnellate all'anno dalla data di collaudo della dismissione del termovalorizzatore.

Il nuovo impianto sarà costruito al posto dell'ex termovalorizzatore spento dalla fine di marzo 2014, e da allora messo in sicurezza. Parte della vecchia linea (in particolare la sezione di trattamento fumi e la turbina) potrà essere recuperata per la suddetta linea 1.

Ecoprogetto Venezia ha comunque direttamente in gestione la zona fossa di conferimento / caricamento (con carroponte Demag) dell'ex termovalorizzatore, che ha funzionato regolarmente anche nel 2017 asservita all'alimentazione della linea CSS1.

Rifiuti in entrata

I rifiuti totali conferiti (entrati) al Polo Integrato nel corso del **2017** sono all'incirca sui livelli del 2016, pur scontando una variazione nella distribuzione per frazioni, con evidente aumento della FORU (conseguentemente all'esercizio a pieno regime del travaso presso il capannone A) e una diminuzione di RUR, sovvalli e verde.

Quantità suddivise per CER dei rifiuti entrati al Polo di Fusina – triennio 2015 – 2017

DEFINIZIONE TIPOLOGIA	CER	2015	2016	2017	variazione 2017 - 2016	Variazione % 2017 -2016
Imball. Carta	150101	3.220,48	3.132,62	3.017,40	-115,22	-3,68%
Imball. Plastica	150102	0,00	0,00	0,00	0,00	
Imball. Legno	150103	1.086,09	1.181,78	850,72	-331,06	-28,01%
Imball. misti	150106	1.230,20	1.591,84	1.679,50	87,66	5,51%
Pneumatici fuori uso	160103	18,50	18,00	18,02	0,02	0,11%
Rifiuti non compostati	190501	84,82	148,12	105,20	-42,92	-28,98%
Plastica e gomma	191204	0,00	0,00	22,98	22,98	
CDR (da Steriladria)	191210	1.003,06	833,38	387,60	-445,78	-53,49%
Altri rifiuti trattamento meccanico	191212	3.934,70	5.345,38	1.411,64	-3.933,74	-73,59%
Carta e cartone da RU	200101	12.043,78	11.504,88	11.988,34	483,46	4,20%
Rifiuti biodegr. - FORU	200108	0,00	5.273,34	23.506,68	18.233,34	345,76%
Apparecch. Con CFC	200123	60,36	56,56	61,10	4,54	8,03%
Batterie e Accumulatori	200133	1,88	1,86	0,00	-1,86	-100,00%
Apparecch. Elettriche da RU pericolose	200135	35,94	35,88	28,60	-7,28	-20,29%
Apparecch. Elettriche da RU non pericolose	200136	21,66	12,46	0,00	-12,46	-100,00%
Legno da RU div. 137	200138	8.126,84	8.838,14	9.376,30	538,16	6,09%
Rifiuti biodegr. - VERDE	200201	17.689,30	16.820,06	14.868,36	-1.951,70	-11,60%
RU non differenziati	200301	152.285,02	162.505,50	151.741,96	-10.763,54	-6,62%
Residui pul. Strade - Spazzam.	200303	3.422,52	3.135,12	2.962,26	-172,86	-5,51%
Ingombranti	200307	6.689,04	5.814,64	5.736,54	-78,10	-1,34%
TOTALE		210.954,19	226.266,62	227.763,20	1.496,58	0,66%

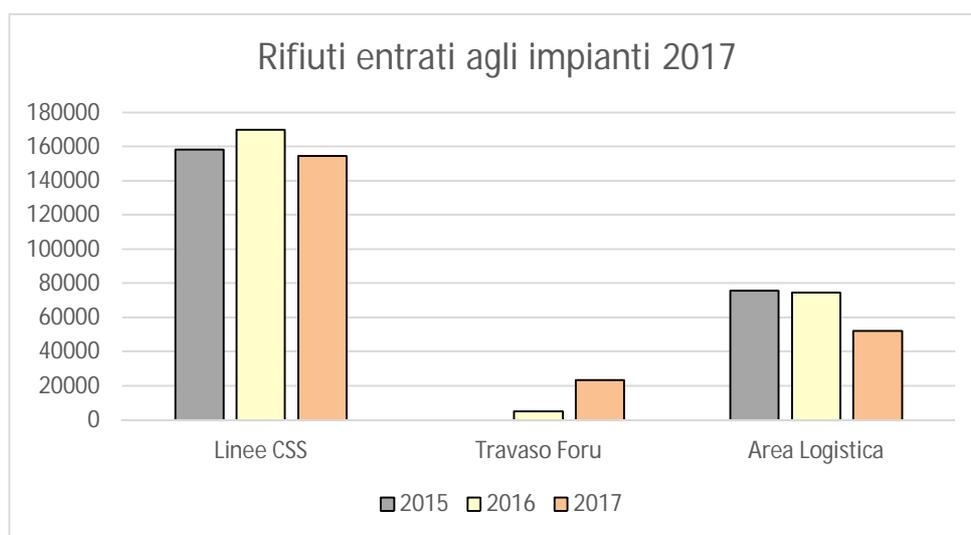
Presso il Polo di Ecoprogetto Venezia, il RU non differenziato (RUR) e i sovvalli da prima lavorazione del rifiuto urbano vengono utilizzati per produrre CSS, un combustibile solido secondario utilizzato principalmente nella co-combustione in impianti alimentati con polverino di carbone o con altri combustibili solidi alternativi (centrali termoelettriche o cementifici principalmente). Ad oggi, il CSS prodotto negli impianti di Ecoprogetto è l'unico omologato per l'utilizzo in co-combustione come combustibile sostitutivo del carbone fossile in grandi centrali elettriche ed è utilizzato in miscela al 5% nella centrale termoelettrica "A.Palladio" di Enel Produzione a Fusina.

Inoltre Ecoprogetto Venezia svolge, oltre al trattamento delle tipologie citate sopra, attraverso la propria stazione di travaso e la banchina in sponda al Canale Industriale Sud, una consistente attività logistica (senza lavorazioni) di trasbordo rifiuti provenienti dall'ambito lagunare e di movimentazione di alcune frazioni di rifiuto urbano raccolto in forma differenziata, fungendo da stoccaggio di prossimità per l'area centrale della Città Metropolitana di Venezia prima dell'invio a recupero.

In coerenza con quanto previsto dal documento autorizzativo in essere, si segnala come i portali per la rilevazione della radioattività dei rifiuti in ingresso siano attivi e perfettamente eserciti, e come continui ad essere gestita una procedura per i superamenti di soglia dei carichi all'entrata.

Nel 2017, di quel totale di rifiuti entrati, le linee di produzione CSS ne hanno lavorate in totale 154.758 tonnellate, mentre a travaso Foru sono state destinate 23.507 tonnellate. Il rimanente, quando stoccato, è stato registrato presso la stazione di travaso adiacente alla banchina.

Rifiuti entrati al polo e destinati al trattamento alle linee CSS			
	2015	2016	2017
Ton	158.455	169.806	154.758
Rifiuti entrati al polo e destinati a travaso FORU			
	2015	2016	2017
Ton	0	5.273	23.507
Rifiuti entrati al polo e stoccati presso l'area logistica di movimentazione rifiuti			
	2015	2016	2017
Ton	75.953	74.691	52.205



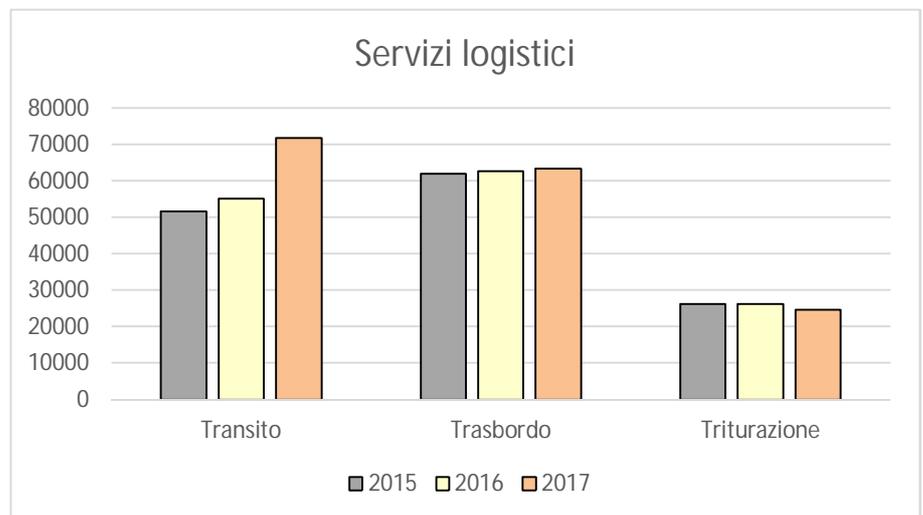
La diminuzione verso i CSS rispetto agli anni precedenti, e in particolare rispetto al 2016, è dovuta non alla mancanza di RUR da trattare (visto che ne sono poi stati intermediati molti più del previsto senza farli passare per Fusina) quanto alla **minor disponibilità impianti conseguente al fermo CSS1 post rescissione Ladurner**, intervenuto proprio nel periodo di picco dei conferimenti (luglio), e al suo utilizzo solo per triturazione primaria e biostabilizzazione nei mesi successivi (agosto – dicembre). Dal 10 luglio 2017 la linea CSS2 è stata immediatamente portata a pieno regime (3 turni giornalieri), scontandone però la minor capacità autorizzata in ingresso.

Anche presso l'area logistica si registra una sensibile diminuzione dei rifiuti messi a registro (e quindi stoccati temporaneamente).

La fornitura di servizi di trasbordo dalle chiatte e di movimentazione in transito hanno riguardato ovviamente quantità maggiori e in crescita rispetto all'anno precedente (i transiti scontano il

consistente aumento della FORU), pur se leggermente inferiori al BDG. Leggera diminuzione invece per i servizi di triturazione.

Servizi di movimentazione in transito			
	2015	2016	2017
Ton	51.687	55.153	71.781
Servizi di trasbordo			
	2015	2016	2017
Ton	62.049	62.666	63.468
Servizi di triturazione legno			
	2015	2016	2017
Ton	26.348	26.277	24.687



Impianto di produzione CSS - linea 1

Per la gestione della linea 1 il 2017 è stato un esercizio "critico".

L'Addendum al Contratto Quadro di Gestione, sottoscritto con l'affidatario dell'O&M il 21 dicembre 2015, non ha retto di fronte agli insufficienti standard di manutenzione impianto e di qualità prodotto CSS in uscita che Ladurner ha assicurato, con contestazioni formalizzate da Ecoprogetto fin dal novembre 2016.

Il tutto si è risolto con la rescissione unilaterale da parte di Ecoprogetto del suddetto contratto il 10 luglio 2017, con immediata interdizione per il fornitore del servizio di accesso agli impianti e internalizzazione dell'O&M con maestranze direttamente assunte e supportate da ditte terze per specifici segmenti di lavorazione.

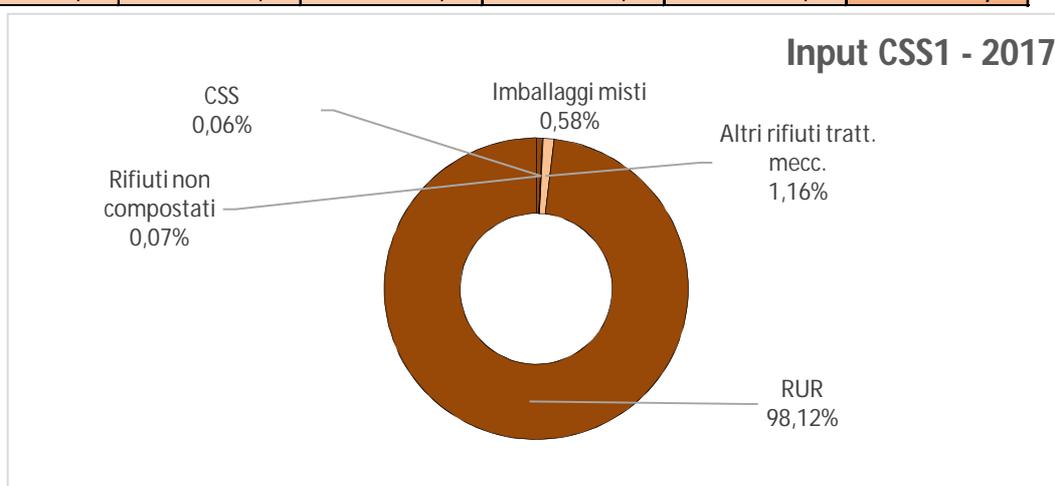
Il contenzioso che ne è scaturito si è poi risolto con transazione del 15 gennaio 2018, ma l'impianto, a seguito di nostra richiesta di accertamento tecnico preventivo necessario per suffragare le contestazioni, è rimasto precauzionalmente delimitato e inaccessibile nella sua sezione di selezione post – stabilizzazione e confezionamento materiale per tutto il secondo semestre 2017.

Dunque la produzione del 2017 è da dividere in due fasi, ante e post 10 luglio.

Per effetto del blocco della sezione di selezione, dalla linea 1 a partire dall'11 luglio non è più uscito CSS, ma il biostabilizzato prodotto è stato inviato alla linea 2 per completare la lavorazione o, in

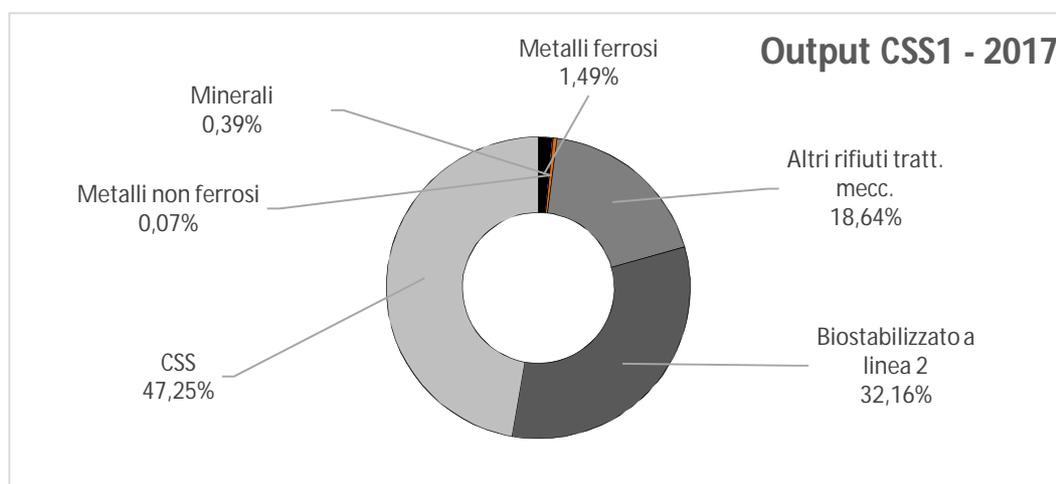
minor parte, è stato mandato a terzi, utilizzando i principi di **prossimità** e **sussidiarietà** degli impianti e di disponibilità degli stessi, in trattamento per recupero energetico come CER 191212. Le quantità totali lavorate (108.212 tonnellate) non sono rapportabili a quelle degli anni precedenti (nel 2016 si erano lavorate 143.391 tonnellate), considerando anche il dato che nel secondo semestre si è attivata la linea 2 a 3 turni, saturandone la capacità produttiva per diminuire quanto necessariamente da lavorare alla linea 1.

Rifiuti entrati al CSS1 nel 2017 per tipologia						
Tipologia	Imballaggi misti	Rifiuti non compostati	CSS	Altri rifiuti trattamento meccanico	RUR	TOTALE
CER	150106	190501	191210	191212	200301	
Ton	626,26	80,76	68,36	1.256,78	106.180,22	108.212,38



Le uscite di rifiuti 2017 dalla linea 1 sono le seguenti:

Rifiuti prodotti dal CSS1 nel 2017 per tipologia							
Tipologia	Metalli ferrosi	Metalli non ferrosi	Minerali	Altri rifiuti trattamento meccanico	Biostabiliz. a linea 2	CSS	TOTALE
CER	191202	191203	191209	191212	191212	191210	
Ton	1.160,48	53,46	302,30	14.481,56	24.987,90	36.707,16	77.692,86



Considerazioni sulla resa finale del processo media annua non sono realizzabili, vista la situazione di emergenza affrontata.

Si può invece sottolineare come siano saliti considerevolmente i costi per ricambi e manutenzioni direttamente effettuate dalla struttura aziendale, a controbilanciare un semestre di tariffa O&M non corrisposta.

Non si sono avuti sinistri sulla linea nel corso del 2017. Il sinistro del 16 dicembre 2016 (incendio sezione selezione) è stato risarcito nel corso dell'esercizio oggetto della presente relazione.

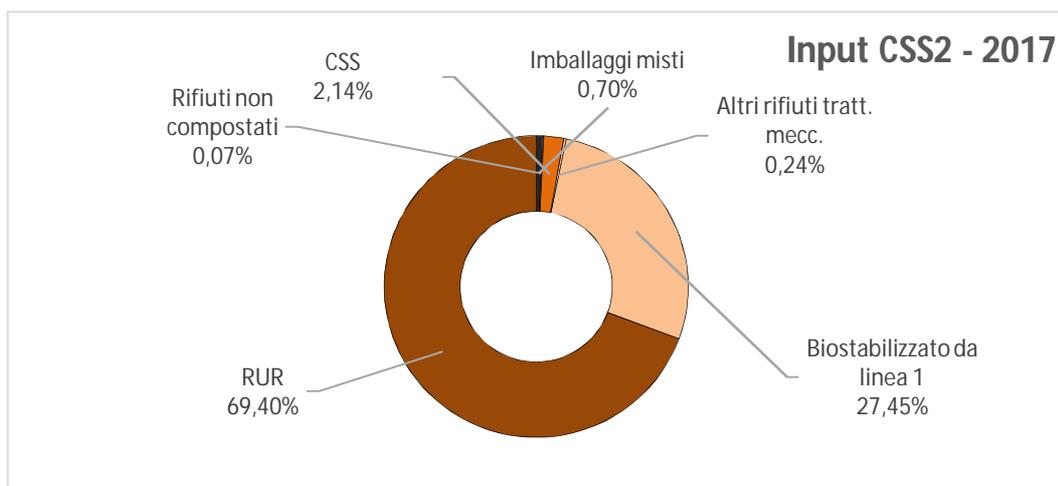
Impianto di produzione CSS - linea 2

A seguito di quanto esposto sopra, rispetto alle previsioni di trattare 19.601 tonnellate, la linea CSS2 ha lavorato in ingresso 65.651 tonnellate di rifiuti, quasi tutte nella seconda parte dell'anno, comprese 18.019 tonnellate di biostabilizzato / triturato già prelaborato al CSS1 e 1.086 tonnellate di CSS imballato.

Infatti la linea, chiusa a gennaio, aprile e maggio (e aperta a febbraio/marzo solo per il tempo della fermata manutentiva del CSS1 ancora gestita da Ladurner), da luglio è passata a produrre a tre turni giornalieri. Rapporti quantitativi e qualitativi con gli anni precedenti dunque sono scarsamente significativi.

La linea 2 ha avuto 2 sinistri nel corso dell'esercizio: un piccolo incendio alla sezione di selezione il 15 agosto 2017, per cui si è già ottenuto il risarcimento assicurativo, e una rottura di una pellettizzatrice, per cui si è in attesa di indennizzo.

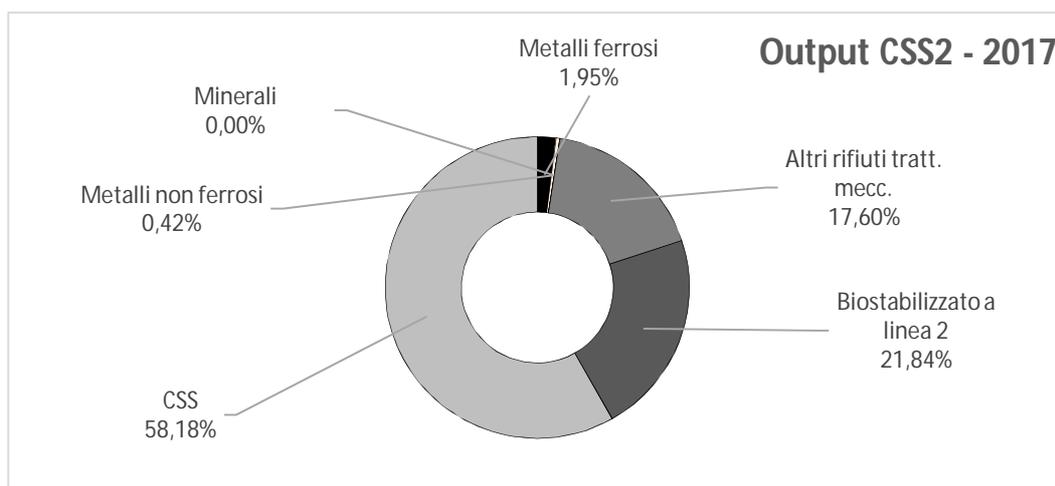
Rifiuti entrati al CSS2 nel 2017 per tipologia							
Tipologia	Imballaggi misti	Rifiuti non compostati	CSS	Altri rifiuti trattamento meccanico	Biostabiliz. da linea 1	RUR	TOTALE
CER	150106	190501	191210	191212	191212	200301	
Ton	462,64	47,20	1.404,78	154,86	18.019,34	45.562,10	65.650,92



Anche nel caso della linea 2, dal secondo semestre i costi per ricambi, materiali di consumo, interventi manutentivi di ditte terze e pulizie sono saliti considerevolmente, senza che il dato potesse essere stato previsto in sede pianificatoria.

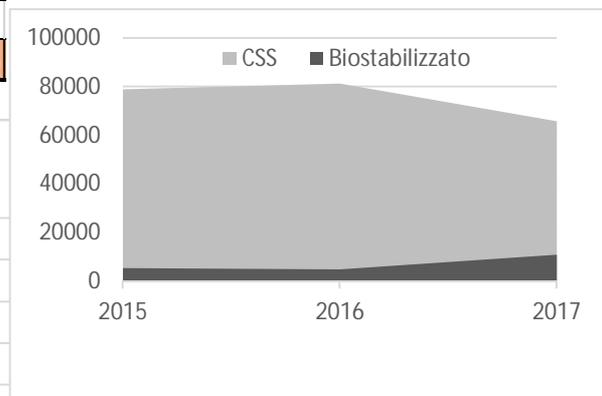
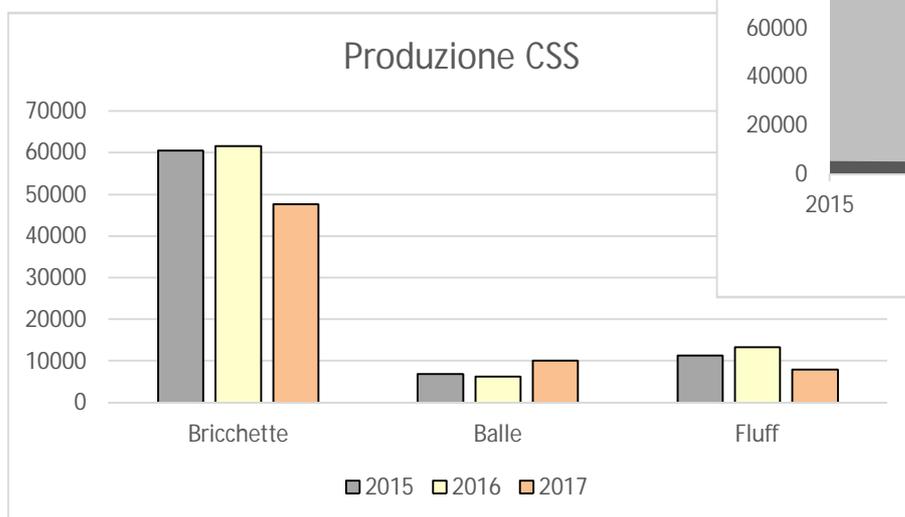
Le uscite di rifiuti 2017 dalla linea 2 sono le seguenti:

Rifiuti prodotti dal CSS2 nel 2017 per tipologia							
Tipologia	Metalli ferrosi	Metalli non ferrosi	Minerali	Altri rifiuti trattamento meccanico	Biostabiliz. a trattamento	CSS	TOTALE
CER	191202	191203	191209	191212	191212	191210	
Ton	976,10	210,34	0,00	8.789,11	10.906,06	29.053,97	



Produzione Totale di CSS

CSS prodotto dalle 2 linee			
Ton	2015	2016	2017
Bricchette	60.630	61.594	47.687
Balle	6.868	6.282	10.101
Fluff	11.372	13.393	7.973
TOTALE	78.870	81.269	65.761
Biostab. da CSS2	5.479	4.959	10.906



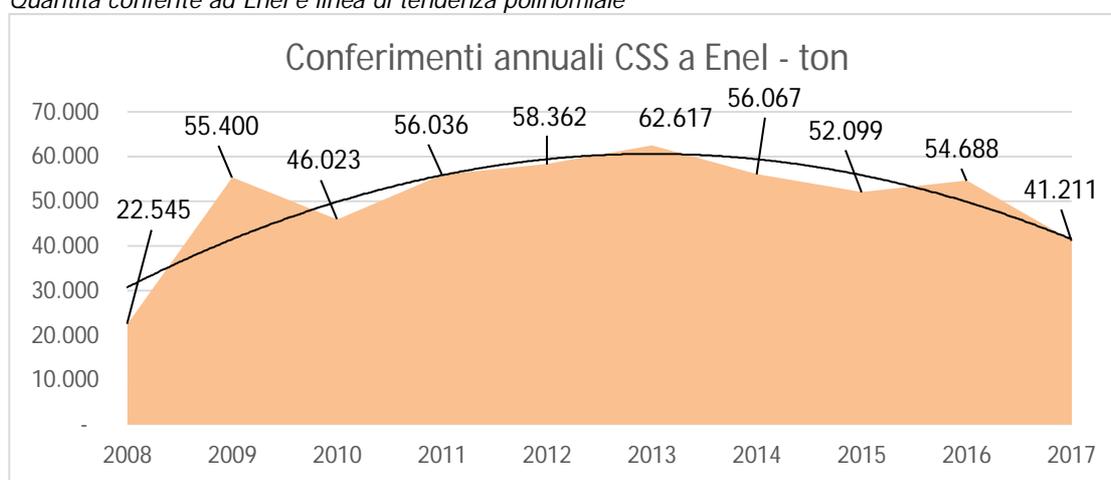
Conferimento CSS a Enel

Si evidenziano, anche per l'esercizio analizzato, le difficoltà registrate nel portare a compimento il piano di conferimento programmato del CSS alla Centrale Palladio di Fusina, dovute alla limitata richiesta di bricchette da parte di Enel Produzione.

Nel 2017 infatti, per scelte del partner industriale concretatesi da un lato nella priorità produttiva data ad altre fonti di generazione diverse dal carbone per soddisfare la domanda di energia elettrica (fonti rinnovabili piuttosto che gas), dall'altro nel fermo estivo contemporaneo **di entrambi** i gruppi di co-combustione della centrale per manutenzione (situazione inedita), si sono riscontrate notevoli difficoltà nel mantenere un flusso regolare di valorizzazione del nostro prodotto.

Il risultato finale di **41.211 tonnellate conferite** (a chilometro zero) è sensibilmente inferiore all'obiettivo delle 60.000 posto nel budget di esercizio, con evidente diminuzione anche rispetto ai livelli degli anni precedenti. Per il 2018 si è posto peraltro l'obiettivo minimo di conferimento a 55.000 tonnellate annue.

Quantità conferite ad Enel e linea di tendenza polinomiale

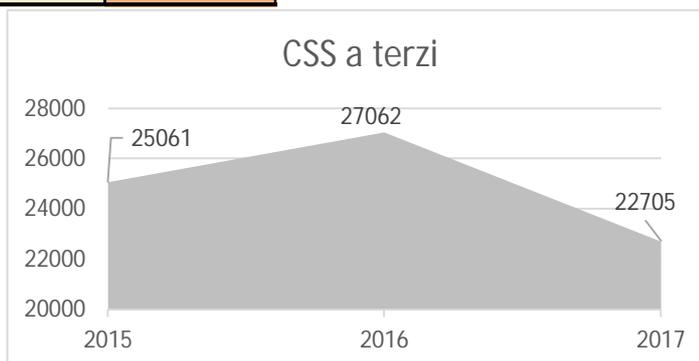


Conferimento CSS ad altre destinazioni

Il CSS prodotto e non assorbito dalla Centrale "A. Palladio" di Enel Produzione S.p.A. è destinato (salvo che per la quota stoccata a riserva nel magazzino Z) a valorizzazione onerosa presso centrali termoelettriche o cementifici, generalmente nell'ultimo triennio situati al di fuori del territorio nazionale, all'interno dell'Unione Europea.

Quantità di CSS valorizzate da terzi extra Enel (per esercizio di competenza)

CSS valorizzato da terzi			
	2015	2016	2017
Tonnellate	25.061	27.062	22.705



Area logistica di movimentazione RU

Nel 2017, le quantità di rifiuti messe a stoccaggio temporaneo, e dunque iscritte nei registri dell'area logistica di movimentazione, risultano in diminuzione rispetto agli anni precedenti.

Questo perché principalmente è diminuita la necessità di stoccaggio a terra del rifiuto indifferenziato (CER 200301) rispetto agli anni precedenti, per gestione diversa del transito rifiuti (diminuzione di circa il 90%).

Rifiuti registrati in entrata presso l'Area Logistica per tipologia								
2017	Tipologia	Imball. Carta	Imball. Legno	Imball. misti	Pneumatici	Carta	Apparecch. con CFC	Apparecch. Elettr.
	CER	150101	150103	150106	160103	200101	200123	200135
	Ton	3.017,40	850,72	593,40	18,02	11.988,34	61,10	28,60
2016	Tipologia	Imball. Carta	Imball. Legno	Imball. misti	Pneumatici	Carta	Apparecch. con CFC e batt.	Apparecch. Elettr.
	CER	150101	150103	150106	160103	200101	200123 - 133	200135 - 136
	Ton	3.132,62	1.181,78	468,26	18,00	11.504,88	61,46	45,30
2017	Tipologia	Legno	Rifiuti Biodegr.	RUR	Residui Pul. Strad.	Ingombranti		TOTALE
	CER	200138	200201	200301	200303	200307		
	Ton	9.376,30	14.868,26	2.703,78	2.962,26	5.736,54		52.204,72
2016	Tipologia	Legno	Rifiuti Biodegr.	RUR	Residui Pul. Strad.	Ingombranti		TOTALE
	CER	200138	200201	200301	200303	200307		
	Ton	8.838,24	16.820,06	23.653,86	3.135,12	5.831,70		74.691,28

Si rileva una diminuzione rispetto al 2016 del conferimento passante per travaso del rifiuto biodegradabile, oltre che dei già citati RUR.

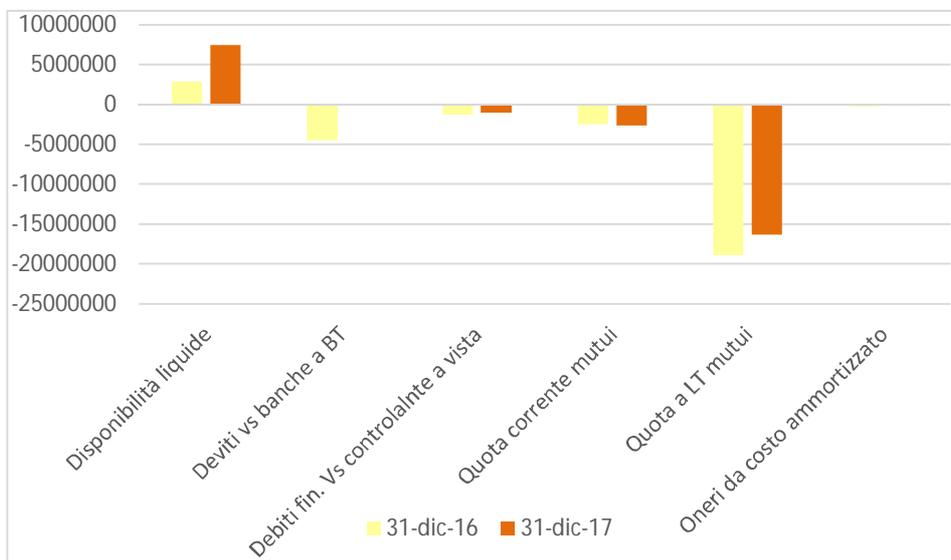
È inoltre leggermente in calo il legno, mentre è in crescita la carta.

L'attività si è svolta regolarmente senza particolari problematiche.

GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Di seguito si riporta nella tabella la variazione della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2017 della Società, **PFN in sensibile diminuzione rispetto alla fine dello scorso esercizio**:

Data	31.12.2017	31.12.2016	Delta 2017 su 2016
Disponibilità Liquide	7.507.737	2.908.573	4.599.164
Debiti vs banche a breve termine	- 82.781	-4.449.735	4.366.954
Debiti finanziari vs controllante a vista	- 1.000.000	-1.220.000	220.000
Quota corrente mutui ipotecari e finanziamenti	- 2.569.807	-2.475.472	-94.335
Quota a lungo termine mutui ipotecari e finanziamenti	- 16.316.938	-18.886.745	2.569.807
Oneri da costo amm.tizzato a breve	- 313.695	-366.039	52.344
Oneri da costo amm.tizzato a lungo	150.255	179.847	-29.592
Posizione Finanziaria Netta	- 12.625.228	- 24.309.571	11.684.343



Al 31.12.2017 l'indebitamento netto si attesta ad Euro 12.625.228 contro Euro 24.309.571 del pari periodo 2016.

Nell'esercizio 2017 sono stati rimborsati Euro 2.475.472 in conto capitale sui mutui in essere verso Banca Nazionale del Lavoro ed Unicredit, rispettivamente per Euro 1.919.916 ed Euro 555.556.

I finanziamenti a medio lungo termine in essere, sia per Banca Nazionale del Lavoro che Unicredit prevedono nelle clausole contrattuali il rispetto di parametri finanziari, in tema di rapporto tra "Posizione Finanziaria Netta / EBITDA" e "Indebitamento Finanziario Netto / Mezzi Propri". Si conferma che, tali covenants, sono stati rispettati per l'Esercizio 2017, così come avvenuto nei precedenti esercizi.

A fine dicembre 2017 è stato disposto parziale rimborso del finanziamento erogato nel 2016 dalla società controllante Veritas Spa, sulla linea di finanziamento sottoscritta nell'aprile 2016, utilizzabile sino alla concorrenza di Euro 5.000.000 al tasso di erogazione del 3,80% e finalizzata ai fabbisogni finanziari aziendali, della durata di 12 mesi tacitamente rinnovabile, come è avvenuto al suo primo scadere e tutt'ora disponibile. Il debito residuo al 31.12.2017 è pari ad Euro 1.000.000.

Riguardo agli affidamenti funzionali allo svolgimento dell'attività corrente, il 24 Novembre 2017 si è fatto utilizzo della totale linea di affidamento concessa da Ifitalia Spa (Gruppo BnP Paribas) circa la cessione nella forma tecnica del "pro soluto" di crediti da fattura verso Veritas Spa in scadenza a febbraio e marzo 2018. Il netto ricavo della cessione è stata pari ad Euro 7.394.000.

Oltre al citato affidamento, la società fruisce dal sistema creditizio di affidamenti nella forma di:

- affidamenti per scopertura di cassa in c/c: Euro 1.078.000;
- affidamenti per anticipo/smobilizzo di crediti Sbf: Euro 16.100.000.

Al 31.12.2017 tali linee risultano azzerate, fatta eccezione delle competenze da liquidare al 1 marzo 2018 come da disposizioni di legge vigenti pari ad Euro 80.781, avendo riscosso entro il 2017 tutti i crediti commerciali dei clienti precedentemente anticipati e, riguardo all'accredito Ifitalia Spa della cessione dei crediti Veritas Spa, la liquidità è stata trattenuta nei conti correnti azzerando gli utilizzi: al 31.12.2017 i saldi risultano in attivo per Euro 7.507.436.

Nell'esercizio 2017 l'indebitamento a breve sulle linee operative accordate dal sistema creditizio riscontra una diminuzione pari ad Euro 4.366.955 sull'esercizio 2016.

Infine, una annotazione sui finanziamenti erogati nel 2001/2002 dalla linea *pool* avente quale capofila Unicredit, estinti anticipatamente nel 2016 rispetto all'originario piano di ammortamento: ad un anno da tale estinzione, le procedure per la cancellazione delle garanzie ipotecarie sui beni di Ecoprogetto Venezia a Fusina, iscritte alla Conservatoria Immobiliare dagli Istituti di credito eroganti, sono in procinto di perfezionamento.

Si riporta di seguito il prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo criteri di liquidità:

Esercizio	2017	2016
Attivo circolante		
Crediti a breve termine	5.136.942	11.768.714
Ratei e risconti attivi e passivi netti	5.359.242	6.417.946
Rimanenze	3.058.795	611.776
Attivo immobilizzato		
Immobilizzazioni immateriali	5.051.833	5.843.667
Immobilizzazioni materiali	70.213.327	74.764.842
Immobilizzazioni finanziarie	1.094.025	1.768.216
Crediti a lungo termine	183.127	88.238
Passività correnti	(33.640.922)	(33.261.565)
Capitale Investito	56.456.369	68.001.834
Disponibilità liquide	(7.507.737)	(2.908.573)
Passività finanziarie a breve termine	3.966.282	8.511.245
Passività finanziarie a medio lungo termine	16.166.683	18.706.899
Posizione finanziaria netta	12.625.228	24.309.571
Patrimonio netto	43.831.141	43.692.263
PFN e Patrimonio netto	56.456.369	68.001.834

RAPPORTI con la SOCIETÀ CONTROLLANTE e le SOCIETÀ CORRELATE

Il 2017 è stato il terzo anno di applicazione dei tre “Contratti d'appalto per servizi di trattamento rifiuti urbani e/o assimilati e/o speciali e/o liquidi prodotti dalle società del Gruppo VERITAS”, discendenti da un “Accordo Quadro senza successivo confronto competitivo” (gestito attraverso “Avviso volontario per la Trasparenza preventiva ai sensi della Direttiva 2004/18/CE” da Veritas stessa), stipulati con Veritas, Alisea e ASVO.

Tali contratti hanno scadenza al 30 aprile 2019, con possibilità di proroga per ulteriore quadriennio. Ai sensi di tali contratti anche nel 2017 si sono definite le programmazioni quantitative per area di riferimento (area Veritas, area ASVO, area Alisea). Inoltre si sono avuti alcuni adeguamenti di prezzo collegati, come da previsioni contrattuali, a variazioni in aumento dei prezzi di smaltimento di mercato per alcune frazioni di rifiuto.

Oltre a tale attività, con la Società Controllante sussistono rapporti, definiti dal contratto biennale 2017-18, per prestazioni in service, già citato precedentemente, che vengono rese a Ecoprogetto dalle strutture della CapoGruppo Veritas e da bioman.

Inoltre, nell'ambito della realizzazione dell'“Accordo tra il Comune di Venezia e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la Riquilificazione dell'Isola della Certosa e di porto Marghera”, Ecoprogetto continua ad affittare a Veritas una porzione del proprio compendio di Fusina, denominata “Area ex collina”, ricevendo per corrispettivo un canone annuo.

Con le società correlate al Gruppo Veritas, gli interscambi hanno interessato:

- Per i ricavi: attività caratteristiche di conferimento e trattamento rifiuti, disciplinate dagli accordi contrattuali sopra citati e/o a rinnovo annuale;
- Per i costi: alcuni servizi industriali, noleggi di beni per le attività svolte nell'area di Fusina, manutenzione di beni aziendali (contrattualmente disciplinati).

I rapporti di interscambio attivo e passivo si svolgono secondo condizioni di mercato, regolate in base a forme e modalità usualmente vigenti nel settore, senza alcuna garanzia accessoria.

La scelta di accendere rapporti con società correlate è dettata non solo da convenienti condizioni di mercato ma anche dalle cosiddette economie di scala fra società dello stesso Gruppo.

ATTIVITÀ di RICERCA e di SVILUPPO IMPIANTISTICO

Prosegue presso il Polo di Fusina il programma impostato nel progetto “Efficienza energetica” (“Accordo tra il Comune di Venezia e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare per la Riquilificazione dell'Isola della Certosa e di porto Marghera”, citato già sopra), strutturato in capo al Comune di Venezia e a Veritas S.p.A., finanziato dal Ministero dell'Ambiente, che prevede lo sviluppo presso i soggetti del futuro Ecodistretto, di cui fa parte pure Ecoprogetto Venezia, di iniziative collegate al risparmio energetico e alla produzione di energia da fonti rinnovabili.

È terminata nel 2017 l'installazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da pannelli solari fotovoltaici, gestita interamente da Veritas – Divisione Energia, pur all'interno del compendio di proprietà Ecoprogetto. L'impianto è entrato in esercizio provvisorio alla fine dell'anno.

Il cantiere per la costruzione del campo prove per gli accumuli elettrochimici partirà nel 2018.

Ecoprogetto Venezia, allo scopo di consolidare la conoscenza e il sostegno alle proprie politiche di sviluppo ambientale, ha confermato l'adesione nel 2017 alla “Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile”, impegnata nella promozione di una *green economy* che realizzi quanto previsto dall'Accordo per il Clima siglato alla COP 21 di Parigi.

Lo sviluppo impiantistico del Polo di Fusina, delineato nel Piano di Sviluppo Strategico Industriale del novembre 2017, prevede la costruzione sia di impianti di valorizzazione delle biomasse che di biodigestione anaerobica per il trattamento di FORU e “verde”, oltre all'evoluzione della produzione di CSS verso un prodotto “end of waste” e di diversa pezzatura (ai fini del miglioramento della resa

presso la Centrale "A.Palladio"). Le attività progettuali preliminari e di predisposizione luoghi all'interno del Polo di Fusina sono cominciate nel corso del 2017.

Per questo tra le immobilizzazioni in corso iscritte a bilancio 2017 vi sono le capitalizzazioni relative alle nuove commesse di sviluppo in fase prodromica.

Si riporta la seguente tabella che esplicita la consistenza di tutte le commesse di investimento materiale in essere, alla data del 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2017:

Descrizione investimenti Iscritti a specifiche commesse	Valore iscritto a commessa al 31.12.16	Movimenti interventuti Esercizio 2017: incrementi interni costo personale	Movimenti interventuti Esercizio 2017: consulenze, opere ed acconti	Commessa cespitata a specificata categoria Esercizio 2017	Commessa svalutata Esercizio 2017	Valore iscritto a commessa al 31.12.17
Revamping sezione K impianto linea CdR 2	2.895.318			-2.895.318		0
Riqualificazione banchina Stazione di Travaso	16.178					16.178
Biodigestore anaerobico e distributore biometano	0	7.333	16.241			23.574
Nuovo impianto a biomasse	0	129.452	58.009			187.461
Recupero area stoccaggi	0	885				885
Implementazione CSS2	0	6.658				6.658
Totale valori	2.911.496	144.328	74.251	-2.895.318		234.756

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'evoluzione dei business aziendali è stata definita dal nuovo Business Plan con un sostanzioso piano di investimenti che dovrebbe mutare radicalmente, già dalla seconda metà del 2018, la conformazione attuale del Polo di Fusina e dei processi produttivi già in essere (tipologia delle produzioni CSS).

In merito si precisa come da un lato l'impianto di riferimento per il CSS diverrebbe la "linea 2" e cambierebbero modalità di confezionamento del CSS stesso (nuova pezzatura, messa in secondo piano della bricchettatura, possibilità di investimento impiantistico anche di Ecoprogetto presso la Centrale "A. Palladio"), dall'altro la "linea 1", utilizzata solo per la triturazione primaria e la biostabilizzazione, una volta prelevati i macchinari ceduti a Ladurner con la transazione, metterebbe a disposizione spazi e strutture da asservire alla valorizzazione energetica delle biomasse e eventualmente del bioconcentrato urbano (triturazioni, essiccamenti).

Dal versante entrate invece il flusso dei RUR dal Gruppo Veritas dovrebbe essersi stabilizzato sui livelli di quest'anno: Ecoprogetto prevede di integrare il flusso di rifiuti urbani residui e di sovvalli, in base a quanto previsto dal Piano Regionale Rifiuti – D.C.R. del Veneto del 30 aprile 2015, con i conferimenti provenienti dall'area gestita dal neo socio SAVNO S.r.l. (Servizi Ambientali Veneto Nord), nel rispetto dei principi di prossimità, sussidiarietà e protezione ambientale. Tuttavia

l'attenzione dell'azienda sarà nel prossimo futuro concentrata sulle frazioni che dovrebbero alimentare la valorizzazione energetica autorizzata o da autorizzare.

In ordine invece all'evoluzione tariffaria inerente i conferimenti degli RSU presso il Polo di Fusina, l'affidamento quadriennale maggio 2015 – aprile 2019 citato sopra (conseguente alla stipula dell'Accordo Quadro per l'affidamento di servizi di trattamento dei rifiuti urbani e/o assimilati e/o speciali e/o liquidi prodotti dalla stessa Veritas S.p.A. o da altre aziende del gruppo) assicura un prezzo stabile e definito all'incirca per un altro anno. Poi la spinta alla riduzione tariffaria, come i segnali di mercato lasciano presagire, dovrà portare alla razionalizzazione dei costi industriali di lavorazione, in coerenza con le indicazioni inserite nel piano di sviluppo strategico industriale del novembre 2017 e nel piano industriale della capogruppo Veritas dell'agosto 2017.

L'attività di intermediazione invece va sicuramente verso una riduzione: il Gruppo Veritas già dal 2018, con la messa in funzione di nuovi impianti (terre di spazzamento - ingombranti) e sbocchi (percolati e reflui) ha determinato di non avvalersi più del ruolo di intermediario di Ecoprogetto.

RISCHI E INCERTEZZE A CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA

È argomento essenziale per il futuro di Ecoprogetto la definizione degli affidamenti di trattamento dei rifiuti e dei livelli di prezzo "al cancello" oltre il 2019, in particolare per i RUR, visto che ormai è un dato di fatto l'allentamento della "bacinizzazione" dei rifiuti urbani verso una più larga dimensione territoriale (regionale) del loro destino, così come previsto dal Piano Regionale dei Rifiuti Urbani e Speciali vigente. Non basta quindi più all'azienda essere l'impianto di riferimento per il territorio veneziano, pur considerando come i principi di prossimità e sussidiarietà abbiano ancora un importante peso.

Inoltre rimane, come già l'anno scorso, l'accento sulla sostenibilità economica dei processi di lavorazione delle frazioni in entrata che si deciderà di implementare (concorrenzialità dei costi industriali). Già in tal senso, con l'internalizzazione dell'intera gestione e l'uscita dall'oneroso contratto di O&M sulle linee CSS, il 2017 ha riscontrato passi in avanti.

Va infine considerato in aggiunta il ruolo che rivestirà ARERA, Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, circa la regolamentazione da applicare ai gestori degli impianti di trattamento.

Su un piano più quantitativo, invece, le variabili critiche da osservare per l'orizzonte a venire sono l'evoluzione delle raccolte differenziate sul territorio (in particolare per quei Comuni con percentuali ad oggi più basse), l'auspicata crescita dei risultati del recupero all'interno di una sempre più sviluppata "economia circolare" delle risorse di produzione e i risultati del governo dei flussi di rifiuti da parte delle Autorità pubbliche ad essi preposte. Il tutto senza diminuire l'attenzione alla razionalizzazione della produzione di rifiuti residui nel territorio di riferimento, con le conseguenti economie di scala.

Le prospettive del business di Ecoprogetto, collegate all'inverarsi del piano di sviluppo delineato, scontano perciò alcune variabili autorizzative per la parte di nuova impiantistica e quantitative / di sostenibilità economica per ciò che concerne i flussi di rifiuti e le loro lavorazioni. Ma si stanno sganciando dalla dipendenza dalla valorizzazione presso Enel, messa in discussione nel lungo periodo dal processo di "decarbonizzazione".

L'orizzonte di recupero dell'avviamento conseguente al conferimento dei beni da parte dei Soci, avvenuto il 28 dicembre 2006 è comunque ritenuto sotto controllo.

Scontando tali fattori, il presente bilancio è stato redatto secondo il principio di continuità.

In più va ancora una volta evidenziato che, come risulta dalla costante e puntuale verifica dei parametri ambientali di funzionamento del sistema impiantistico gestito, sia in funzione delle prescrizioni di Legge e Autorizzative, sia in funzione delle verifiche operate nel Piano di Sorveglianza

e Controllo previsto dalla L.R. 3/2000, i rischi di natura ambientale rimangono, come per gli anni scorsi, trascurabili.

Con l'affinamento progressivo dei dati di **certificazione della filiera di produzione del combustibile solido secondario** (CSS, ex CDR), ed estendendo il sistema di governo anche alle frazioni di FORU e "verde" (processo in atto a partire dal 2017) nonché delle altre filiere in ingresso presso gli impianti di Fusina, il Gruppo Veritas, nelle sue diverse articolazioni, riesce giorno dopo giorno ad intervenire nel ciclo integrato dei rifiuti urbani, migliorando i rapporti ed ottenendo risultati ambientalmente ed economicamente sempre più avanzati, nel rispetto dei principi di trasparenza, efficacia, correttezza, parità di trattamento, non discriminazione.

Non vi sono poi evidenti rischi nei confronti di fornitori / creditori. L'unica situazione di acclarata incertezza riguarda l'evoluzione della gestione della controllata Steriladria S.r.l. e la possibilità che riprenda a produrre reddito dopo un biennio in perdita: a tal proposito vi è un iniziale accantonamento a fondo rischi su crediti a garanzia del pagamento del credito commerciale.

In ultimo, la situazione in merito al ricorso presentato dall'Agenzia delle Entrate (sezione ex Agenzia del Territorio), tramite L'Avvocatura Generale dello Stato, in data 04 febbraio 2013, sulla decisione a noi favorevole nei primi due gradi di giudizio e relativa all'avviso di classamento delle strutture insistenti nel Polo Integrato di Fusina operato dall'Agenzia del Territorio e relativo all'attribuzione nel 2008 della Classe D/1 (opifici) contro quanto già in essere, cioè la Classe E/9 (edifici esenti), è nella stessa situazione di un anno fa. Si è infatti ancora in attesa della pronuncia della Suprema Corte di Cassazione in merito.

A tutto questo continuano a collegarsi, esattamente come negli anni precedenti, anche i ricorsi avverso gli avvisi sanzionatori che il Comune di Venezia ha presentato per mancato pagamento ICI per competenza fino all'esercizio 2011.

Per queste vicende, continuando a ritenere il rischio assai basso, non vi sono accantonamenti rischi nel presente bilancio, così come non ve ne erano stati nel bilancio dell'esercizio precedente.

AZIONI/QUOTE PROPRIE

La società non possiede e non ha mai posseduto quote proprie.

AZIONI/QUOTE DELLA SOCIETÀ CONTROLLANTE

La società non possiede azioni della società controllante.

USO DI STRUMENTI FINANZIARI RILEVANTI PER LA VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA E DEL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Con riferimento al n. 6 bis del comma 2 dell'articolo 2428 c.c., segnaliamo che i principali strumenti finanziari in uso presso la società sono rappresentati dai crediti e debiti commerciali e dall'indebitamento bancario a breve, medio lungo termine.

La società sviluppa la maggior parte del fatturato nei confronti della controllante Veritas S.p.A. e del socio ASVO S.p.A., oltre che di altre consociate del Gruppo Veritas come Alisea S.p.A. e Eco-Ricicli Veritas S.r.l.

Il rischio di credito non è stato fino ad oggi caratterizzato da problemi legati alla inesigibilità dei crediti.

Relativamente alla gestione finanziaria della società, pur valutando la capacità di generare liquidità derivante dalla normale gestione come congrua, oltre alle azioni risalenti fino al 2014 per il riequilibrio tra l'indebitamento a breve verso i fornitori e l'acquisizione di finanza dedicata agli investimenti programmati, rimane aperta con la CapoGruppo Veritas una linea di credito per un totale di 5 milioni di Euro, usufruita ad oggi per la quota di 1.000.000,00 €.

Riguardo ai finanziamenti accesi nel 2014 con BNL ed UNICREDIT e citati al capoverso precedente, le clausole contrattuali sottoscritte prevedono il rispetto di due parametri economico-finanziari rapportati ai dati del Bilancio: per l'esercizio 2017 i parametri sono stati ampiamente rispettati.

Non vi sono per ora altri finanziamenti in essere oltre a questi citati.

Infine, i tassi d'interesse applicati su tutti i finanziamenti in essere, sono di tipo variabile ma si ritiene, stante l'attuale congiuntura economica generale, che non siano necessari strumenti di copertura del rischio di variazione dei tassi.

Signori Soci,

alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, a cui si rimanda per ulteriori specificazioni, Vi proponiamo di approvare il Bilancio nella formulazione qui presentata.

Venezia, 30 Marzo 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Adriano TOLOMEI



INFORMAZIONI DI CARATTERE NON FINANZIARIO 2017

STRATEGIE E POLITICHE

La strategia e la politica di gestione di Ecoprogetto Venezia, definita negli indirizzi e negli obiettivi dal proprio Piano di Sviluppo Strategico Industriale e dal Business Plan che ad esso si accompagna (il cui ultimo aggiornamento è stato approvato dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 06 novembre 2017), nonché dai documenti di programmazione economico finanziaria annuali, è volta a garantire il trattamento e la valorizzazione del Rifiuto Urbano Residuo (R.U.R.) e delle altre frazioni di rifiuto urbano raccolte in forma differenziata e non destinate al recupero di materia, secondo i concetti di "**DISCARICA ZERO**" e di "**VALORIZZAZIONE del RIFIUTO a KM ZERO**".

In coerenza con gli indirizzi della Capo Gruppo VERITAS S.p.A., Ecoprogetto Venezia ha deciso di fare del proprio sito produttivo, posto all'interno del perimetro del costituendo Ecodistretto di Marghera, un modello di "sostenibilità ambientale" che pone l'accento sui temi della tutela dell'ambiente, del contenimento dell'uso di risorse primarie, del risparmio energetico, dell'efficienza energetica e dell'utilizzazione delle energie rinnovabili, da attuare insieme alla sostenibilità economico finanziaria delle iniziative.

Tale obiettivo strategico è rivolto, oltre che a ridurre l'impatto ambientale, anche all'effettivo contenimento degli importanti e crescenti costi dell'energia necessaria per le attività di trattamento dei rifiuti urbani residui.

Così, con una logica integrata rispetto alle altre attività del Gruppo Veritas, in particolare alle attività della consociata Eco-Ricicli Veritas, insediata anch'essa all'interno dello stesso Ecodistretto di Marghera, si gestisce un sistema interconnesso e finalizzato alla lavorazione dei materiali derivanti dalla raccolta differenziata (per recuperare vetro, plastica, metalli ferrosi e non ferrosi dalle frazioni merceologiche separate dai cittadini e dalle imprese del terziario all'atto del conferimento dei rifiuti) e al recupero energetico, che ha reso in pochi anni il territorio della Città Metropolitana di Venezia quasi del tutto indipendente nel trattamento dei rifiuti urbani.

Vengono in tal modo concretizzati i principi di "**autosufficienza**" della comunità veneziana nel recupero e trattamento dei RU e di "**prossimità**" della rete impiantistica di riferimento, definiti nella Direttiva 2008/98/CE e ripresi dall'ordinamento nazionale, cardini per lo sviluppo di **un'economia circolare** all'interno della quale si inserisce a pieno titolo il ciclo integrato dei rifiuti.

Tutte le attività tengono conto delle esigenze e delle aspettative dei clienti e delle altre parti interessate, considerando altresì la prevenzione dei rischi e la protezione del lavoratore come aspetti imprescindibili nell'espletamento dei propri servizi istituzionali e nelle varie azioni quotidiane.

Ciascuna di queste attività si svolge formando, informando e sensibilizzando tutti i lavoratori affinché essi possano svolgere le loro mansioni in completa sicurezza.

Le politiche e strategie citate, che rappresentano i cardini della Politica Integrata di Qualità, Ambiente, Sicurezza ed Energia vigente, hanno dato i risultati descritti sia nei successivi paragrafi che nelle osservazioni di natura gestionale riferite ai singoli ambiti operativi della Relazione sulla Gestione 2017.

ECONOMIA CIRCOLARE: IL MECCANISMO

Il concetto di **economia circolare** risponde al desiderio di **crescita sostenibile**, nel quadro della pressione crescente a cui produzione e consumi sottopongono le risorse mondiali e l'ambiente.



SISTEMI DI GESTIONE E APPLICAZIONE DEL D.LGS.231/2001

Ecoprogetto Venezia, in stretto coordinamento con VERITAS S.p.A. e le altre le società del Gruppo Veritas, ha utilizzato, nella definizione dei sistemi di gestione, una metodologia che, partendo dalla mappatura dei propri processi aziendali, applica sistemi compatibili e riproducibili, allo scopo di ridurre i difetti, le ripetizioni e le inefficienze.

L'applicazione di tale metodologia, iniziata circa un decennio addietro, ha portato al raggiungimento delle certificazioni secondo gli standard **UNI EN ISO 9001:2008** e **UNI EN ISO 14001:2004**, ottenute inizialmente come soggetto a sé stante e poi come facente parte di un sistema Veritas multisito.

Si evidenzia inoltre che Ecoprogetto Venezia, soggetta a direzione e controllo da parte di Veritas in ottemperanza all'art. 2497 c.c., è oggetto, da parte di quest'ultima e con cadenza annuale, ad una verifica di conformità legislativa ambientale condotta per verificare il soddisfacimento del requisito 4.5.2 della norma ISO 14001:2004 "Sistemi di gestione ambientale – Requisiti e guida per l'uso": l'ultima verifica è stata fatta ad agosto 2017, con esito positivo.

Ecoprogetto Venezia ha inoltre adottato un proprio **Modello di Gestione ex D.lgs. 231 / 2001** (in ultima versione nel 2014 ed attualmente in corso di aggiornamento), coordinato con quello della CapoGruppo, per costituire uno strumento di sensibilizzazione nei confronti di tutti coloro che operano in nome e per conto della società, affinché alla base dello svolgimento delle attività di ognuno vi siano comportamenti corretti e lineari, tali da prevenire il rischio di commissione dei reati contemplati nel decreto stesso.

E' stato nominato un team di audit per le verifiche sulla rispondenza dell'operato delle Strutture aziendali al MOG ed al sistema di procedure ad esso collegato.

Periodicamente, e così anche nel corso del 2017, Ecoprogetto Venezia e le sue strutture si sottopongono ad audit interni effettuati dal team di audit, con produzione di relativo report.

Certificazioni

Ecoprogetto Venezia gestisce il controllo di tutti i presidi ambientali (aria, acqua, residui delle lavorazioni) garantendo le analisi previste nelle autorizzazioni d'esercizio degli impianti, oltre al presidio tecnico delle attività di miglioramento tecnologico dei cicli produttivi.

Ecoprogetto Venezia ha ottenuto le certificazioni

- UNI EN ISO 9001:2008
- UNI EN ISO 14001:2004

ed ha un sistema di gestione energetica in via di certificazione UNI EN ISO 50001:2011.

Si propone inoltre lo sviluppo e l'ottenimento nel medio periodo delle certificazioni:

- UNI EN ISO 15359:2011 "Combustibili Solidi Secondari – Classificazione e specifiche" incentrata sulla produzione di un CSS "end of waste";
- UNI EN ISO 45001:2016 "Salute e sicurezza dei lavoratori" (che ha sostituito la OHSAS 18001:2007) per tutto il Polo di Fusina.





Gestione degli impianti del polo integrato (recupero rifiuti urbani e speciali non pericolosi per la produzione di CDR).
Gestione magazzino CDR e relativo trasporto.
Gestione della stazione di travaso e recupero di rifiuti urbani, con trasbordo dalla banchina.
Gestione della dismissione del termodistruttore con recupero energetico.
Intermediazione di rifiuti pericolosi e non.

Infine, Ecoprogetto Venezia ha inoltre realizzato, a partire dal 2015, la certificazione volontaria della tracciabilità di filiera per quel che riguarda la produzione di CSS (Combustibile Solido Secondario) ottenuto da Rifiuti Urbani Residui (CER 200301) e da Sovvalli di lavorazione di Rifiuti Urbani (CER 191212) provenienti dalla raccolta differenziata post consumo.

Tale tracciabilità, nata sia per l'esigenza di testare la performance degli impianti di trattamento in relazione allo sviluppo delle raccolte differenziate nel territorio gestito dal Gruppo Veritas, sia come sperimentazione in coordinamento con altre simili esperienze realizzate dalla Capogruppo e da altre consociate, divenuta ora un'attività a regime, permette di:

1. garantire la tracciabilità e la certezza dei flussi di materia ed energia inerenti i rifiuti proveniente dalla raccolta differenziata e non;
2. garantire il controllo della gestione delle varie fasi/attività della filiera;
3. fornire una metodologia per valutare l'efficacia complessiva del sistema di raccolta;
4. fornire un complesso di disposizioni che regolano il processo di attestazione della filiera, in mancanza di una norma tecnica specifica (raccolta dei dati, registrazione, creazione degli indicatori fisici e sensibili);
5. rendere trasparente il processo che parte dall'impegno quotidiano dei cittadini.

La filiera analizzata ha ottenuto la certificazione di tutti i passaggi da parte di un Ente Terzo.



Nel corso del 2017 Ecoprogetto Venezia ha iniziato anche il processo di certificazione della tracciabilità delle filiere di trattamento della Frazione Organica da Rifiuti Urbani (CER 200108) e dei Rifiuti Urbani Biodegradabili (CER 200201), utilizzati per la produzione di compost e la produzione di biogas.

INFORMAZIONI DI CARATTERE AMBIENTALE

Ecoprogetto Venezia srl effettua, nei propri impianti ubicati in Venezia via della Geologia 31, un'attività di recupero dei rifiuti urbani e speciali non pericolosi finalizzata alla produzione di Combustibili Solidi Secondari o CSS autorizzata con provvedimento A.I.A. della Regione Veneto DGRV n. 1881 del 22/11/2017 e pubblicato sul BUR n. 119 del 12/12/2017.

Il nuovo provvedimento A.I.A. sopraccitato ha autorizzato anche la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a biomassa.

Il sito produttivo dell'azienda è esteso su un'area di 128.006 mq; in esso sono presenti due linee di trattamento dei rifiuti urbani e speciali assimilati non pericolosi, con produzione di Combustibile Solido Secondario e una stazione di travaso.

Inoltre vi è un magazzino coperto per lo stoccaggio del combustibile da rifiuti con una capienza massima autorizzata di 5.750 tonnellate.

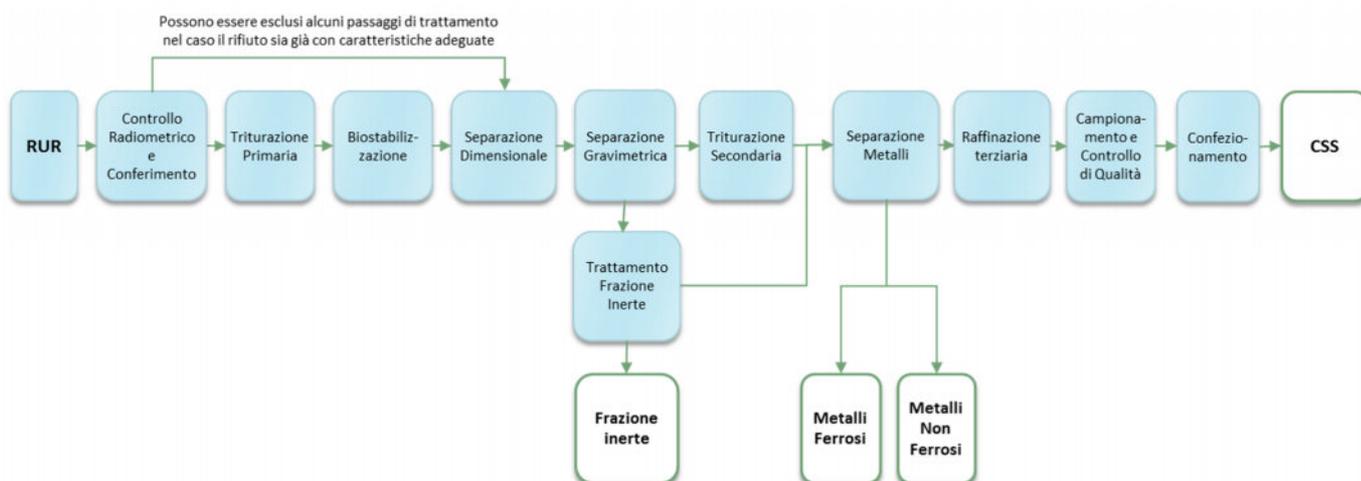
Tutte le attività operative sono state sottoposte nel 2017 dalla struttura aziendale a costante monitoraggio, al fine di una puntuale verifica ed attuazione delle prescrizioni ambientali prescritte, attraverso l'attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC), predisposto dalla stessa Ecoprogetto Venezia e concordato con ARPA Veneto, come previsto dall'A.I.A. allora vigente (doc. prot. 2015/57809 del 07/07/2015 che contiene la determina della Città Metropolitana di Venezia 2015/1963 del 07/07/2015), e recepito all'art. 38 dell'A.I.A. stessa. La sua attuazione è direttamente in capo ad Ecoprogetto Venezia, responsabile degli autocontrolli nelle modalità e frequenze in esso contenute.

Impianti per la produzione di CSS

La tecnologia adottata negli impianti di produzione CSS, prevede un processo di stabilizzazione biologica della componente organica ancora presente nel cosiddetto rifiuto urbano residuo, seguita da un trattamento meccanico che provvede a selezionare la componente inerte e a basso potere calorifico (inerti e metalli) da quella ad alto potere calorifico (carta, cartone, plastiche, frazione organica stabilizzata) costituente il CSS.

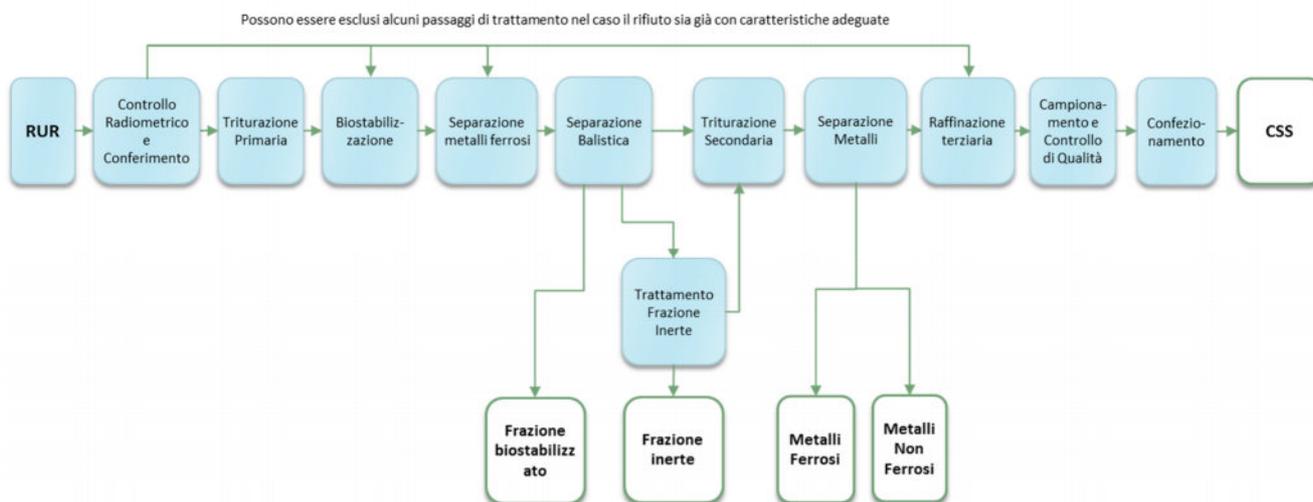
Le due linee d'impianto differiscono per le modalità di alimentazione delle biocelle che nella linea 1 avviene per mezzo di un carro ponte mentre nella linea 2 per mezzo di pale meccaniche con caricamento frontale delle stesse.

Schema di processo CSS linea 1



	2015	2016	2017
Ore di funzionamento linea	8.760	8.616	8.544
Rifiuto in ingresso CSS	130.837	143.391	108.212
Produzione CSS	69.277	71.323	36.707

Schema di processo CSS linea 2



	2015	2016	2017
Ore di funzionamento linea	4.920	7.224	8.760
Rifiuto in ingresso CSS	27.618	26.416	65.651 *
Produzione CSS	10.927	8.217	29.054



QUALITÀ DEL CSS RIFIUTO O END OF WASTE?

Il Combustibile Solido Secondario prodotto viene classificato, secondo la norma **UNI EN 15359:2011**, come End of Waste (EoW), per cui non più un rifiuto, quando:

1

Il CSS prodotto viene **utilizzato** per scopi specifici

2

Esiste un **mercato specifico** per il CSS prodotto

3

Il CSS prodotto **non** comporti **impatti complessivi negativi** sull'ambiente e sulla salute umana

4

Il CSS prodotto soddisfa i seguenti **requisiti tecnici**:

POTERE CALORIFICO INFERIORE (PCI)

MAGGIORE DI
15 MJ/kg
TAL QUALE

PARAMETRO COMMERCIALE

QUANTITÀ DI CLORO (Cl)

MINORE DI
1,0 %
SUL SECCO

PARAMETRO DI PROCESSO

QUANTITÀ DI MERCURIO (Hg)

MEDIANA
MINORE DI
0,03
mg/MJ
TAL QUALE

80° PERCENTILE
MINORE DI
0,06
mg/MJ
TAL QUALE

PARAMETRO AMBIENTALE

Area logistica di movimentazione rifiuti

Ubicata a nord dell'area, in prossimità del canale industriale SUD, vi è l'area adibita alla movimentazione e allo stoccaggio temporaneo dei rifiuti, dotata di una banchina per l'attracco delle chiatte che trasportano rifiuti da Venezia Centro Storico ed Estuario.

L'area logistica consiste in un piazzale (stazione di travaso) dell'estensione di 11.100 m² circa, completamente pavimentato in conglomerato cementizio e dotato di caditoie collegate alla fognatura interna, e di un capannone industriale (denominato Z) per lo stoccaggio del CSS prodotto, suddiviso in tre scomparti.

Le aree operative della stazione di travaso sono così distinte:

1. un fronte banchina dedicato al trasbordo dei rifiuti provenienti da Venezia centro storico ed isole, dalle chiatte agli automezzi operativi mediante gru a polipo e inviati ai successivi impianti di trattamento;
2. un'area centrale dedicata allo stoccaggio delle frazioni recuperabili in specifici box ed al deposito di rifiuti ingombranti per i quali è prevista la possibilità di un'attività di cernita e selezione;
3. un'area posizionata ad ovest dove viene effettuata un'attività di riduzione volumetrica, mediante triturazione, della frazione verde dei rifiuti urbani destinata ad impianti di compostaggio.

Per i dati di natura quantitativa relativi alla produzione degli impianti nell'esercizio 2017 si rimanda alla sezione corrispondente della "Relazione di Gestione 2017". In questo capitolo si analizzano quantitativamente le destinazioni in uscita per le loro implicazioni di impatto ambientale.

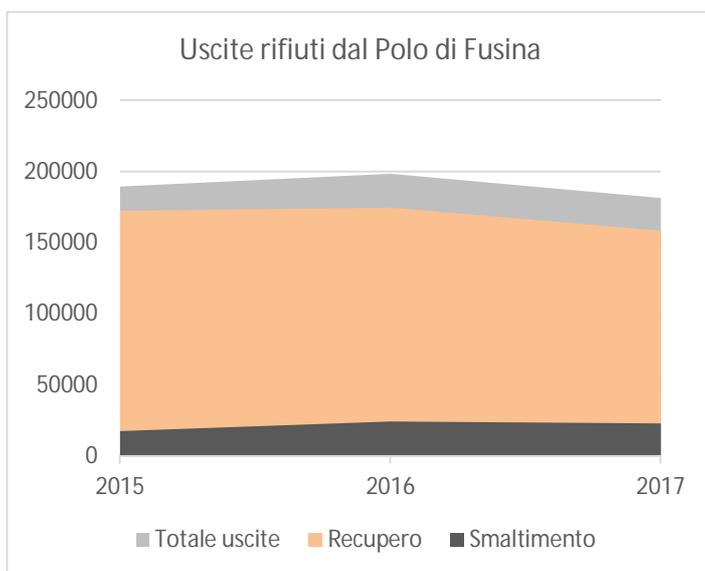
Destinazione dei rifiuti usciti dal Polo di Fusina nel 2017

Nel 2017, le uscite di rifiuti dal Polo Ecologico Integrato di Fusina ammontano a 181.547 tonnellate, inviate per:

- 22.880 tonnellate (pari al 12,56% del totale) verso le destinazioni di smaltimento (discariche piuttosto che inceneritori o stoccaggi preliminari allo smaltimento, identificati da codice D),
- 158.747 tonnellate (pari al 87,44% del totale) verso destinazioni a recupero (di materia e/o di energia, identificati da codice R).

Il dato percentuale delle destinazioni D è in crescita rispetto ai due anni precedenti, in parte anche come conseguenza dell'emergenza collegata al fermo della linea 1 nel luglio 2017.

Rifiuti totali usciti dal polo di Fusina verso destinazioni di recupero (cod. R) o smaltimento (cod.D)			
	2015	2016	2017
Ton	189.748	198.748	181.547
di cui :			
Rifiuti usciti a recupero (cod. R)			
	2015	2016	2017
Ton	172.349	174.687	158.747
% su totale uscite	90,83%	87,89%	87,44%
Rifiuti usciti a smaltimento (cod. D)			
	2015	2016	2017
Ton	17.399	24.062	22.800
% su totale uscite	9,17%	12,11%	12,56%



Delle quantità del 2017 indicate a smaltimento (22.800 tonnellate), il 99% è stato destinato a **discarica (D1)**. Solo l'1% a D9 (trattamento chimico fisico) o a D15 (stoccaggio preliminare ante smaltimento).

Tra le quantità conferite a discarica anche nel 2017 non vi sono stati RUR (CER 200301): anche nelle fasi di fermata degli impianti per manutenzione o sinistro, si è fatto in modo che ciò che veniva accumulato fosse poi lavorato alle linee CSS o si utilizzasse il contratto di mutuo soccorso con Herambiente, inviando al termovalorizzatore di Padova i RUR non lavorati

Delle quantità del 2017 indicate a recupero (158.747 tonnellate), le destinazioni sono desumibili dalla tabella seguente:

Rifiuti usciti a recupero (cod. R)			
	2015	2016	2017
Ton	172.349	174.687	158.747
di cui :			
a recupero di energia (R1)			
	2015	2016	2017
Ton	85.387	84.827	70.596
% su totale recuperi	49,54%	48,56%	44,47%
a recupero di materia (R3, R5)			
	2015	2016	2017
Ton	48.835	52.240	55.134
% su totale recuperi	28,33%	29,90%	34,73%
a stoccaggio preliminare al recupero in una delle due precedenti categorie (R12, R13)			
	2015	2016	2017
Ton	38.127	37.620	33.017
% su totale recuperi	22,12%	21,54%	20,80%

Emissioni di gas ad effetto serra

Nel dicembre 1997, è stato redatto il protocollo di Kyoto, un trattato internazionale sottoscritto da 192 nazioni che prevede l'obbligo di ridurre le emissioni di gas climalteranti che nasce dal presupposto che la maggior parte dell'incremento della temperatura globale avvenuto dalla metà del XX secolo – e che si stima proseguirà per tutto il XXI secolo e oltre – sia probabilmente dovuto alle attività umane. Il successivo accordo di Doha, ha esteso la durata del protocollo al 2020, con ulteriori obiettivi di taglio delle emissioni serra.

Dall'analisi della filiera (con dati 2016) si evidenzia che:



Stima delle minori emissioni di di CO² in atmosfera per effetto della sostituzione del carbone con il CSS presso la Centrale "A.Palladio"

Veritas, Ecoprogetto Venezia ed Enel Produzione, a partire dal Protocollo di Intesa del 1998 sottoscritto con gli Enti Locali, hanno sviluppato la collaborazione per la valorizzazione del CSS in co-combustione con il carbone che ha tra i suoi obiettivi il contenimento delle emissioni di CO² in atmosfera da parete della Centrale Termoelettrica "A.Palladio" fino a quando essa resterà in funzione.

Per ciascuna tonnellata di **CSS** avviata a co-combustione in sostituzione del carbone viene evitata l'emissione in atmosfera di

0,92
tCO₂/t_{CSS}

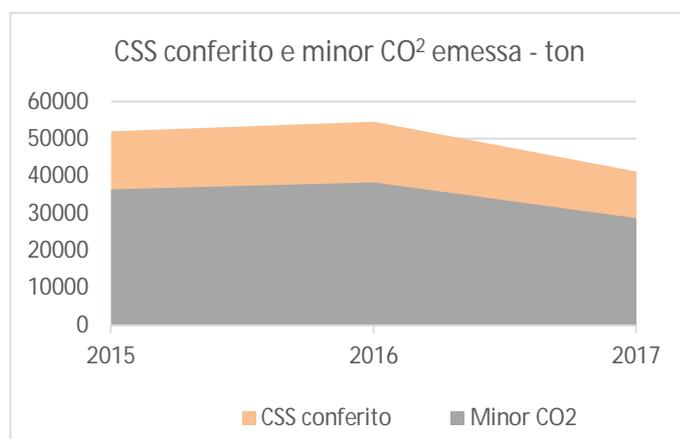
Per produrre 1 t di **CSS** da avviare a co-combustione nella centrale termoelettrica di Fusina viene emessa in atmosfera

0,22
tCO₂/t_{CSS}



con una differenza di **0,70 tCO₂/t_{CSS}** il bilancio **AMBIENTALE** è positivo!

Tonnellate di CSS conferite da Ecoprogetto alla Centrale "A.Palladio"			
	2015	2016	2017
Ton	52.099	54.688	41.211
Stima minori emissioni di CO ² in atmosfera per effetto dell'effetto di sostituzione del carbone			
	2015	2016	2017
Ton	36.469	38.282	28.747



Utilizzo delle risorse energetiche

A seguito dell'approvazione nel dicembre 2008 da parte del Parlamento Europeo del cosiddetto "pacchetto clima – energia", è la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica – intesa come risparmio dell'energia primaria utilizzata – il riferimento normativo principale a cui fare riferimento per cogliere le possibilità di risparmio energetico nei vari settori, compreso quello dei processi di produzione.

Essa è stata recepita dal dlgs 102/14, che ha introdotto un quadro di misure per la promozione e il miglioramento dell'efficienza energetica al fine di conseguire l'obiettivo nazionale di risparmio energetico stabilito nel Dm del 15 marzo 2012, obiettivo cui la Regione Veneto concorre con una quota del 10,3%.

In particolare, l'art. 8 del dlgs 102/14 prevedeva per alcune tipologie di aziende (grandi imprese e imprese a forte consumo di energia, cosiddette energivore) l'esecuzione di una diagnosi energetica entro il 2015.

Anche Ecoprogetto Venezia **ha completato a novembre 2014 un audit energetico su tutte le attività aziendali**, per determinare il profilo di consumo energetico aziendale, attraverso una conoscenza approfondita sugli usi e consumi energetici.

Basato su dati 2013, quell'audit energetico ha individuato tre grandi aree di consumo energetico (impianti produzione CSS, filtrazione aria impianti CSS e area trasporti e logistica), che utilizzano tra l'altro tre fonti differenti (rispettivamente energia elettrica, gas metano, gasolio per autotrazione).

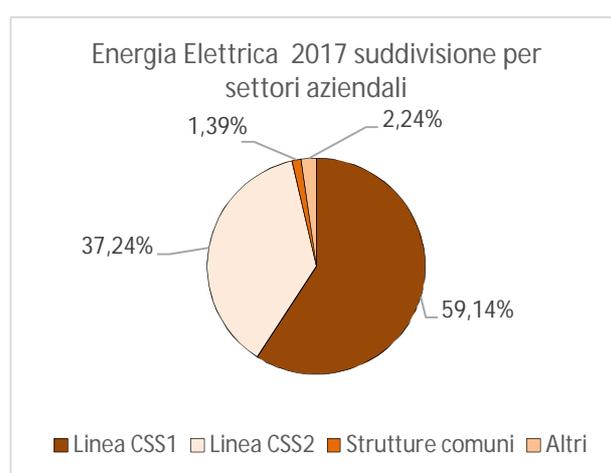
A 3 anni di distanza, anche per il 2017 quell'impianto è sostanzialmente da confermare (salvo per la parte di linea CSS1 fermata dopo la rescissione del contratto di O&M).

Si segnala inoltre che nel 2015 e 2016, con dati del triennio 2012 - 2014, in collaborazione con l'Università Ca' Foscari di Venezia ed Eco-Ricicli Veritas, è stata realizzata **l'analisi di carbon footprint dell'area dell'Ecodistretto di Marghera**, con specifica produzione di reportistica.

Si propone di seguito un'analisi quantitativa dei consumi di ecoprogetto, che si sceglie di dividere per fonte energetica e per settore aziendale.

Energia Elettrica in MT (KWh)

KWh acquisiti totali da Ecoprogetto			
	2015	2016	2017
KWh	19.817.107	21.188.516	19.401.689
KWh consumati da Linea CSS1			
	2015	2016	2017
KWh	14.599.895	15.942.090	11.473.708
KWh consumati da Linea CSS2			
	2015	2016	2017
KWh	4.356.400	4.505.700	7.225.200
KWh consumati da palazzina P, pesa, illuminazione esterna, altri servizi comuni			
	2015	2016	2017
KWh	241.616	258.641	268.868



Altri settori a minor consumo (strutture ex termo, altri consumi travaso) non riportati analiticamente.

Informazioni di Carattere Non Finanziario 2017

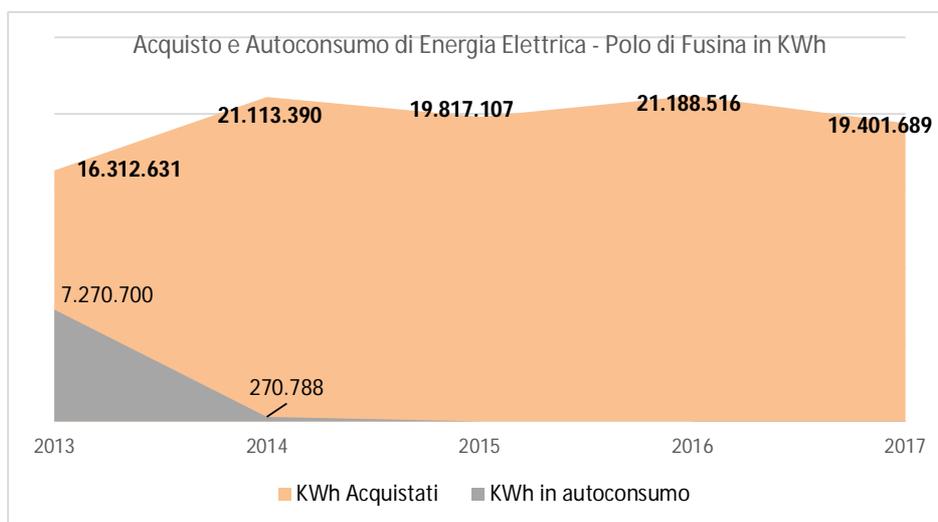
Consumi in diminuzione rispetto al 2016 (-8,43%), in conseguenza dei minori rifiuti entrati complessivamente alle linee CSS.

Costo unitario in diminuzione.

Costo a KWh energia elettrica in mT			
	2015	2016	2017
€/KWh	0,1384	0,1320	0,1299

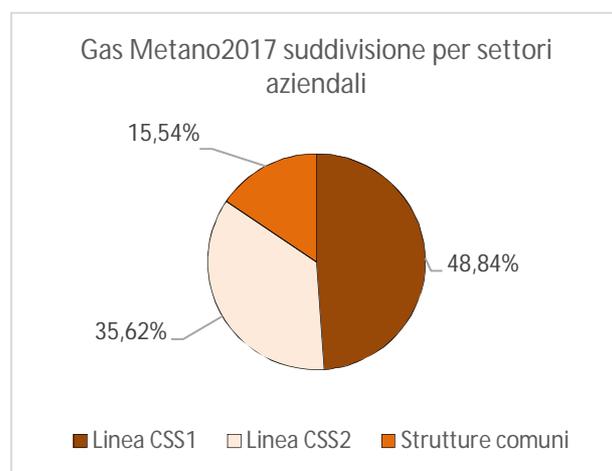


A seguito della chiusura del termovalorizzatore per R.U. di Ecoprogetto, avvenuta a fine marzo 2014, l'acquisto di energia elettrica è consistentemente cresciuto come rappresentato di seguito:



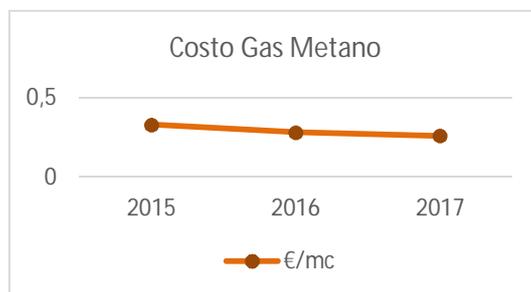
Gas metano (Nm³)

normal metri cubi acquistati totali da Ecoprogetto			
	2015	2016	2017
Nm ³	553.248	690.512	799.334
normal metri cubi consumati da Linea CSS1			
	2015	2016	2017
Nm ³	278.447	366.865	390.362
normal metri cubi consumati da Linea CSS2			
	2015	2016	2017
Nm ³	172.414	207.024	284.743
normal metri cubi consumati da altri servizi e aree comuni			
	2015	2016	2017
Nm ³	102.387	116.623	124.229



Consumi in forte aumento per continuo utilizzo dei due impianti di filtrazione aria LARA presso le linee CSS (negli anni precedenti il CSS2 era spento nei periodi di minor afflusso rifiuti).
Costo unitario in diminuzione.

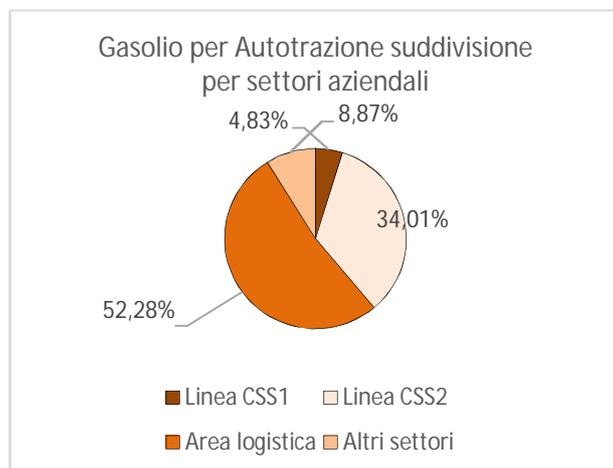
Costo a normal metro cubo gas metano			
	2015	2016	2017
€/Nm ³	0,3290	0,2800	0,2580



* Il riscaldamento dei locali (uffici, mensa e spogliatoi) è garantito da centrali termiche alimentate a metano.

Carburanti : Gasolio per Autotrazione (lt)

litri acquistati totali da Ecoprogetto			
	2015	2016	2017
lt.	263.000	247.000	302.817
litri consumati per Linea CSS1			
	2015	2016	2017
lt.	28.112	32.943	14.628
litri consumati per Linea CSS2			
	2015	2016	2017
lt.	80.756	49.796	102.996
litri consumati per area logistica			
	2015	2016	2017
lt.	149.719	162.182	158.322

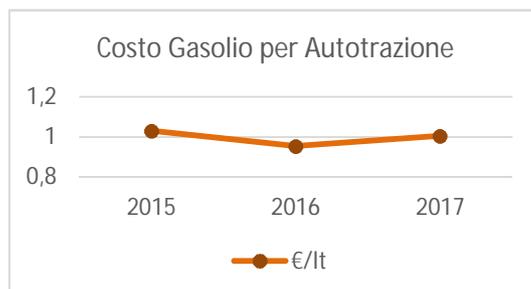


Altri settori a minor consumo (strutture ex termo, altri consumi travaso) non riportati analiticamente, oltre alle rimanenze in serbatoio a fine esercizio.

Consumi in aumento per maggior utilizzo Linea CSS2, pur senza aumento rifiuti complessivamente lavorati.

Costo unitario abbastanza stabile.

Costo al litro gasolio per autotrazione			
	2015	2016	2017
€/lt.	1,0306	0,9524	1,0044



Utilizzo di risorse idriche

Ecoprogetto Venezia utilizza acqua prelevata dal Naviglio Brenta, non potabile, principalmente per l'utilizzo nelle torri di raffreddamento delle linee CSS e per il reintegro delle scorte vasche antincendio. Inoltre ha tre utenze di acqua potabile. Di seguito l'eplicitazione quantitativa dei consumi nell'ultimo triennio.

Linea CSS1

Acqua potabile			
	2015	2016	2017
m ³	1.429	735	7.451
Acqua Industriale			
	2015	2016	2017
m ³	18.236	10.720	9.000

Linea CSS2

Acqua potabile			
	2015	2016	2017
m ³	449	392	13
Acqua Industriale			
	2015	2016	2017
m ³	17.780	30.748	36.000

Area Logistica

Acqua potabile			
	2015	2016	2017
m ³	6.491	4.635	5.491

Altri Consumi di processo

Linea CSS1

Prodotto antialga per torri evaporative per Linea CSS1			
	2015	2016	2017
Kg.	3.451	3.484	3.543
Prodotto anticalcare per torri evaporative per Linea CSS1			
	2015	2016	2017
Kg.	4.216	4.148	4.217

Linea CSS2

Prodotto antialga per torri evaporative per Linea CSS2			
	2015	2016	2017
Kg.	1.921	3.219	3.543
Prodotto anticalcare per torri evaporative per Linea CSS2			
	2015	2016	2017
Kg.	2.618	3.825	4.217

Valori scarichi idrici (in fognatura industriale)

EMISSIONI IN ACQUA (SCARICHI IDRICI)**							
		2015		2016		2017	
Reflui scaricati in fognatura (m ³)		125.585		234.073		323.272	
PARAMETRI	Limiti Autorizzazione	autocontrollo 2015		autocontrollo 2016		autocontrollo 2017	
		Controllo analitico	emissione (Kg/anno)	Controllo analitico	emissione (Kg/anno)	Controllo analitico	emissione (Kg/anno)
pH	6-9,5	7,4		7,3	---	7,4	---
Solidi sospesi tot	200 mg/l	10	1.255,85	56	13.108,09	116	30.972
Solidi sedimentabili	15 ml/l	1,2	150,7	5	1.170,37	1	267
BOD ₅	250 mg/l	70	8.790,95	81	18.959,91	161	42.987
COD	500 mg/l	117	14.693,45	124	29.025,05	224	59.808
Azoto ammoniacale	30 mg/l	18	2.260,53	7,5	1.755,55	19,6	5.233,2
Azoto nitroso	0,6 mg/l	0,05	6,28	0,05	11,70	0,154	41,12
Azoto nitrico	30 mg/l	0,112	14,07	0,134	31,37	0,103	27,5
Azoto totale	--- mg/l	24,7	3.101,95	12,6	2.949,32	30,9	8.250,3
Fosforo totale	10 mg/l	1,13	141,91	0,088	20,60	1,46	389,82
Cloruri	1200 mg/l	80	10.046,8	79	18.491,77	95	25.365
Solfuri totali	2 mg/l	0,1	12,56	0,1	23,41	0,1	26,7
Solfiti	2 mg/l	0,05	6,28	0,174	40,73	0,05	13,35
Solfati	1000 mg/l	60,6	7.610,45	80	18.725,84	71	18.957
Tensioattivi totali	4 mg/l	0,65	81,63	1,65	386,22	2	534
Idrocarburi totali	10 mg/l	0,265	33,28	0,85	198,96	1,39	371,13
Solventi org aromatici	0,4 mg/l	0,000342	0,04	0,00229	0,54	0,00067	0,18
Solventi org azotati	0,2 mg/l	0,041	5,15	0,01	2,34	0,01	2,67
Pesticidi fosforati	0,1 mg/l	0,0001	0,01	0,00001	0,00234	0,00001	0,003
Pesticidi tot (esclusi fosf)	0,05 mg/l	0,005	0,63	0,00001	0,00234	0,0035	0,93

** I reflui scaricati convogliati nella pubblica fognatura (non ci sono scarichi in acque superficiali), sono riferiti all'intera superficie e alle attività condotte nel Polo integrato di Fusina.

Emissioni in atmosfera

Il report delle emissioni in atmosfera, con i parametri di osservazione previsti dall'A.I.A. vigente, relativo agli impianti di produzione CSS di Ecoprogetto Venezia è riportato di seguito:

Linea CSS1

EMISSIONI IN ATMOSFERA							
Camino CM2 (campionamento e analisi semestrali)	Limiti Flusso di massa (g/h)	2015		2016		2017	
		g/h	Kg/anno (emissione)	g/h	Kg/anno (emissione)	g/h	Kg/anno (emissione)
C organico totale	1.270	660	5.435	875	7.540	370	2.492
Ammoniaca (NH ₃)	975	555	4.581	274	2.364	57	616
Idrogeno solforato (H ₂ S)	65	13,5	128	33	291	23	260
Mercaptani (CH ₃ SH)	54	<4,1	35	2,65	23	2,55	22
Polveri totali	650	13,5	109	20	169	30	264
Ossidi di azoto (come NO ₂)	6.500	311	2.776	123	1.060	83	962
Ossidi di zolfo (come SO ₂)	400	127	1.155	158	1.365	54	529
Microinquinanti organici	0,0065	5,91 x10 ⁻⁹	5,2x10 ⁻⁶	1,7x10 ⁻⁶	1x10 ⁻⁴	10,68x10 ⁻⁸	5,6x10 ⁻⁴
Camino CM3: Polveri totali	850	14	74	4,2	24	8,8	7
Camino CM4: Polveri totali	400	6,9	37	3	17	3,7	3
Camino CM5: Polveri totali	720	6	41	2,5	14	23	181

Linea CSS 2

EMISSIONI IN ATMOSFERA							
Camino CM1 (campionamento e analisi semestrali)	Limiti Flusso di massa (g/h)	2015		2016		2017	
		g/h	Kg/anno (emissione)	g/h	Kg/anno (emissione)	g/h	Kg/anno (emissione)
C organico totale	650	11	53	81	589	333	2.713
Ammoniaca (NH ₃)	975	106	514	13	94	47	468
Idrogeno solforato (H ₂ S)	77	8	36	49	351	33	278
Mercaptani (CH ₃ SH)	32,5	8	40	6	41	3	23
Polveri totali	164	9	44	23	170	22	184
Ossidi di azoto (come NO ₂)	1.074	26	131	28	201	25	212
Ossidi di zolfo (come SO ₂)	370	163	799	28	201	180	1.511
Microinquinanti organici	0,0065	1,1x10 ⁻⁰⁸	5x10 ⁻⁶	2,2x10 ⁻⁶	9,6x10 ⁻⁵	7,7x10 ⁻⁸	3,9x10 ⁻⁴
Camino CM6: Polveri totali	400	nd	nd	nd	nd	237	433
Camino CM7: Polveri totali	75	15	40	28	141	35	189
Camino CM8: Polveri totali	100	22	50	36	117	38	184

INFORMAZIONI INERENTI LA GESTIONE DEL PERSONALE

Ecoprogetto Venezia soddisfa, così come la CapoGruppo Veritas S.p.A., una serie di obblighi di trasparenza, pubblicità e indipendenza delle commissioni di selezione, che sono dettagliatamente contenute nel Regolamento per il reclutamento del personale. Per quanto riguarda le assunzioni a termine, le stesse, oltre che dal Regolamento per il reclutamento del personale, sono disciplinate da disposizioni dei contratti collettivi e/o da accordi sindacali che definiscono le modalità di gestione delle graduatorie.

Nello stesso Regolamento sono inoltre specificati i percorsi di carriera in maniera tale che non vi sia discrezionalità nei processi relativi alle entrate del personale dipendente.

Quadro 2017 Dipendenti Ecoprogetto

Numero totale dei dipendenti per genere	76
N. Donne	7
N. Uomini	69
Dipendenti per contratto di lavoro e genere	
Indeterminato di cui	75
N. Donne	7
N. Uomini	68
Determinato di cui	1
N. Donne	0
N. Uomini	1
Apprendistato di cui	0
N. Donne	0
N. Uomini	0
Dipendenti per tipo di lavoro e genere	
Full-time	74
N. Donne	5
N. Uomini	69
Part-time	2
N. Donne	2
N. Uomini	0

Dipendenti per categoria DONNE	7
- Dirigenti	0
- Quadri	0
- Impiegati Amministrativi	7
- Impiegati Tecnici	
- Operai	0

Dipendenti per categoria UOMINI	69
- Dirigenti	0
- Quadri	4
- Impiegati Amministrativi	16
- Impiegati Tecnici	
- Operai	49

L'attività aziendale di prevenzione e Protezione dei lavoratori, tramite la figura dell'RSPP interno, ha affrontato permanentemente nel corso del 2017 le tematiche connesse alla sicurezza e alla salute nei luoghi di lavoro tramite regolari incontri con i vari responsabili di struttura per l'individuazione dei rischi, per stabilire le conseguenti misure di prevenzione e protezione da adottare e per definire le necessità formative dei lavoratori.

Ore lavorate personale Ecoprogetto			
	2015	2016	2017
ore	67.298	76.297	99.853
N. infortuni sul lavoro			
	2015	2016	2017
n.	1	0	1

La gestione del contenzioso disciplinare, per sua natura, non è soggetta nemmeno potenzialmente alla commissione di uno dei reati di cui al d.lgs. 231/01 in quanto si svolge con atti di carattere meramente interno e si rivolge ai soli dipendenti che abbiano commesso una delle mancanze regolamentate nel Codice Disciplinare. Tuttavia, tale contenzioso serve a monitorare le azioni e a prevenire comportamenti difformi che potrebbero dare luogo ai reati di cui agli artt. 589, 3° comma e 590, 3° comma CP. Ogni qualvolta vengono segnalate omissioni in materia di cautele antinfortunistiche e/o di sicurezza sul lavoro vengono conseguentemente avviate le opportune procedure disciplinari che possono dar luogo, a seconda della gravità, alle sanzioni previste dall'art. 7 della l. 300/70 e dal Codice disciplinare in uso.

Vengono parimenti inoltrati all'Organismo di vigilanza i procedimenti disciplinari riguardanti le violazioni del Codice etico aziendale per una più puntuale valutazione dei comportamenti difformi rispetto al Modello di organizzazione e gestione ex dlgs 231/01.

LOTTA alla CORRUZIONE ATTIVA e PASSIVA

Ecoprogetto Venezia Srl è impegnata nella lotta alla corruzione e per questo, anche su impulso di Veritas S.p.A. ed in coerenza alla L. 190/2012, per quanto compatibile ed applicabile, si è dotata del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2016-2018, successivamente aggiornato il 27 gennaio 2017 per il triennio 2017-2019.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione è pertanto lo strumento programmatico con il quale la società indica le misure di prevenzione adottate e quelle che intende adottare nel corso del triennio di riferimento in materia di corruzione attiva e passiva.

Il PTPCT è un componente del MOG ex D.lgs. 231/2001, in corso di aggiornamento, e, tramite il sistema di controllo interno, attua verifiche anche in materia di corruzione.

Le politiche, le strategie, gli obiettivi, della Società e del Gruppo in tema di prevenzione della corruzione sono descritti nei documenti fondamentali e strategici quali ad esempio i Piani di Sviluppo Strategico Industriale, i Budget economici, le strutture organizzative e della sicurezza, oltre ai Bilanci, approvati dal Consiglio di Amministrazione e dalla Assemblea dei Soci, nell'ambito comunque della disciplina normativa applicabile alla società.

La Società ha nominato un Responsabile Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

La società si è dotata inoltre di regolamenti e procedure approvati dagli organi competenti, in coerenza con il sistema di controllo interno, il MOG ed il sistema di qualità, indicati quasi integralmente anche nel sito della società www.ecoprogettovenezia.it – sezione "Società trasparente" – sottosezione Altri contenuti - dati ulteriori.

I flussi informativi interni ed esterni sono gestiti dalla società attraverso un sistema di protocollazione informatico che produce una registrazione non alterabile, e di distribuzione della documentazione cartacea ed informatica, nel rispetto della struttura organizzativa vigente.

I flussi di informazione interna sono assicurati internamente anche da periodici Comitati di Direzione i cui contenuti vengono verbalizzati, nell'ottica della massima condivisione della gestione aziendale.

In funzione delle attività di valutazione del rischio poste in essere, anche ai fini della realizzazione del Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs. 231 del 2001, Ecoprogetto ha individuato, tenendo anche conto delle valutazioni rappresentate nel Piano Nazionale Anticorruzione approvato da ANAC, le seguenti principali attività di rischio corruzione:

- reclutamento e progressioni di carriera, concorsi e prove selettive per l'assunzione di personale; il conferimento di incarichi di consulenza, studio, ricerca e collaborazione;

- l'utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto;
- la definizione transattiva e stragiudiziale dei contenziosi;
- la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, ed in particolare i requisiti di qualificazione, i requisiti di aggiudicazione, la definizione dell'oggetto dell'affidamento, nonché gli affidamenti diretti, la valutazione delle offerte, le procedure negoziate e tutte le procedure successive relative alla esecuzione dei contratti ed alle liquidazioni e comunque la scelta diretta del contraente;
- la gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
- gli affari legali e il contenzioso;
- la partecipazione a gare bandite da enti pubblici;
- l'acquisizione di autorizzazioni impiantistiche;
- la gestione dei rapporti con le autorità portuali italiane ed estere e dei controllori portuali in merito alla gestione del natante Hypsas.

Attività prevalentemente afferenti ad aree trasversali nell'organizzazione aziendale o affidate in outsourcing a Veritas.

La Società, non essendo soggetta al D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii., si è dotata di apposita regolamentazione interna per l'approvvigionamento di beni e servizi.

Si evidenzia che la presenza di soci privati potrebbe aumentare il rischio potenziale del conflitto di interesse in capo ad amministratori che siano titolari anche di interessi in altre società e enti di diritto privato (osservazione delibera Anac 831/2016 pag. 35).

Per quanto riguarda le misure adottate nel corso del 2017 si evidenzia che Ecoprogetto, in particolare, ha pubblicato informazioni e dati in una sezione dedicata del sito internet della Società, www.ecoprogettovenetia.it, chiamata "**Società Trasparente**" secondo il modello proposto dal D.Lgs. 33/2013 e s.m.i, per quanto eventualmente applicabile e compatibile. Nel corso degli audit 231/2001, svolti nel 2017, sono stati monitorate le pubblicazioni effettuate.

Nel corso del 2017 è stato mantenuto costante il flusso informativo con l'Organismo di Vigilanza in materia di prevenzione della corruzione.

Ecoprogetto Venezia, per tutto il 2017, ha messo a disposizione una procedura informatica per la gestione delle segnalazioni di condotte illecite - Whistleblowing - implementata secondo le precisazioni della determina ANAC n. 6/2015 "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. Whistleblower)" per Tutela del dipendente che effettua segnalazione di illecito (c.d. Whistleblower).

Si evidenzia che nel novembre 2017 è stata approvata la legge n. 17 sul Whistleblowing.

Nel corso del 2017 non è giunta alcuna segnalazione di condotte illecite al Responsabile Prevenzione della corruzione e della Trasparenza della società.

Ecoprogetto attua programmi di formazione sul codice Etico e sulla prevenzione alla corruzione a tutto il proprio personale (incentrata su l. 190/2012, finalità e differenze con il D.Lgs 231/2001, D.Lgs n.33/2013 e D.Lgs n. 39/2013, PTPC, pubblicazioni in trasparenza della Società, ruolo del Responsabile Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, funzione del Whistleblower e utilizzo del programma di whistleblowing).

E' stata erogata formazione specifica all'Amministratore Delegato sulla funzione del RUP.

Nel corso dell'anno 2017, non sono stati assunti specifici provvedimenti di rotazione del personale quali misure di prevenzione della corruzione tenendo per quanto possibile conto che la Società è stata comunque interessata anche nell'anno 2017 da processi di riorganizzazione interna.

Si segnala per completezza informativa che nel corso dell'anno 2017 è intervenuta, nel procedimento penale già iscritto al NRG 9506/14, sentenza del Tribunale penale di Venezia di applicazione della pena su richiesta ex artt 444 cpp, n. 955/17 nei confronti di un allora dirigente di Veritas, vice presidente di Ecoprogetto Venezia, di cui la società medesima veniva a conoscenza con la notifica in data 8/07/2015 di decreto di perquisizione e sequestro della Procura della Repubblica di Venezia, nei confronti di tale soggetto e di alcuni fornitori della società, per i reati tra l'altro di cui agli artt. 318, 319, 320 e 353 c.p., per fatti afferenti anni antecedenti il 2015.

Il Dirigente in questione si era immediatamente dimesso nel 2015 dalla carica di vice presidente di Ecoprogetto Venezia.

La società, anche in seguito della conclusione del procedimento penale, ha provveduto a concludere i rapporti contrattuali con il principale fornitore coinvolto nell'evento corruttivo decidendo di gestire direttamente le attività esternalizzate.

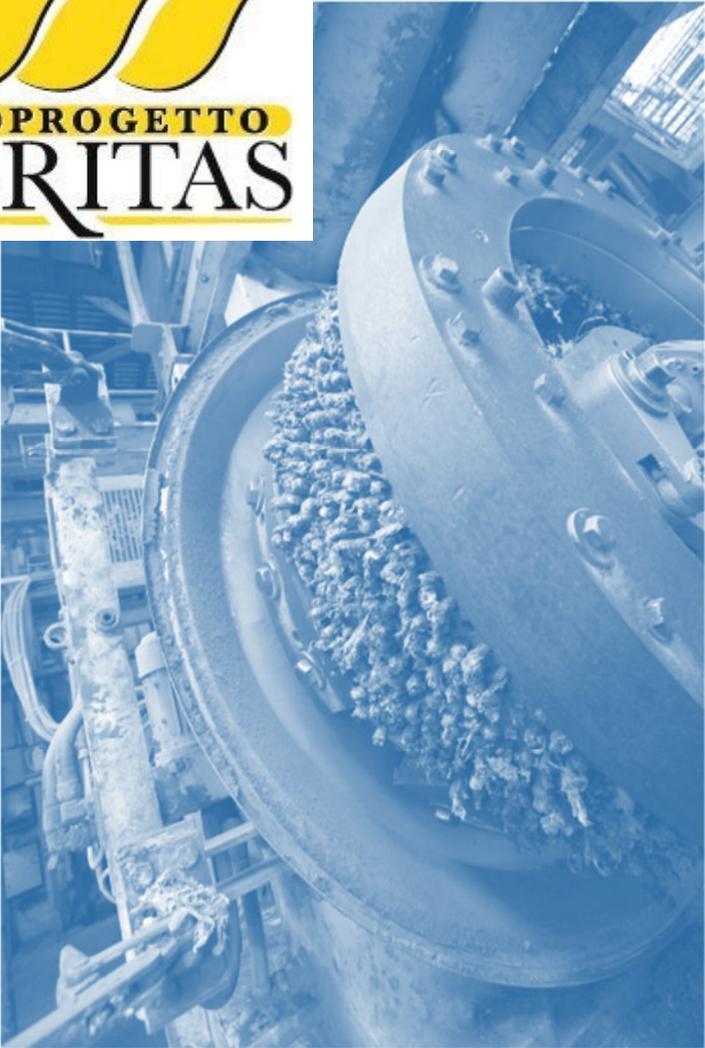
Si evidenzia infine che, nel corso del 2017, non vi sono state azioni legali riguardanti la concorrenza sleale, antitrust e pratiche monopolistiche, non vi sono stati reclami relativi alla violazione della privacy, non sono state comminate sanzioni per non conformità ad altre leggi/regolamenti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Adriano TOLOMEI

----- < > -----



PROSPETTI DI BILANCIO 2017



STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

	Parziali Esercizio 2017	Esercizio 2017	Esercizio 2016
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		2.125	5.413
5) Avviamento		4.841.655	5.497.854
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		4.420	-
7) Altre immobilizzazioni immateriali		203.633	340.400
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		5.051.833	5.843.667
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1) Terreni e fabbricati		46.516.745	45.445.446
2) Impianti e macchinario		21.877.299	24.795.306
3) Attrezzature industriali e commerciali		290.394	285.164
4) Altri beni materiali		1.294.133	1.314.680
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		234.756	2.924.246
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		70.213.327	74.764.842
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
1) Partecipazioni		1.094.025	1.071.863
a) imprese controllate	90.000		67.838
b) imprese collegate	-		-
dbis) altre imprese	1.004.025		1.004.025
2) Crediti		-	696.353
a) verso imprese controllate		-	97.112
b) verso imprese collegate		-	-
esigibili entro l'esercizio successivo		-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo		-	-
dbis) verso altri		-	599.241
esigibili entro l'esercizio successivo		-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo		-	599.241
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		1.094.025	1.768.216
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		76.359.185	82.376.725

Prospetti di bilancio 2017

	Parziali Esercizio 2017	Esercizio 2017	Esercizio 2016
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I – RIMANENZE			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		415.264	393.743
4) Prodotti finiti e merci		1.994	9.477
6) Immobilizzazioni materiali destinati alla vendita		2.641.537	208.556
TOTALE RIMANENZE		3.058.795	611.776
II – CREDITI			
1) verso clienti		1.601.616	611.395
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.528.647		611.395
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	72.969		-
2) verso imprese controllate		129.951	66.903
a) esigibili entro l'esercizio successivo	129.951		66.903
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
4) verso imprese controllanti		102.243	5.512.866
a) esigibili entro l'esercizio successivo	14.005		5.424.628
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	88.238		88.238
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		2.325.001	4.051.304
a) esigibili entro l'esercizio successivo	2.303.081		3.977.424
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	21.920		73.880
5-bis) Crediti tributari		443.724	1.460.850
a) esigibili entro l'esercizio successivo	443.724		1.460.850
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
5-ter) Imposte anticipate		20.202	144.656
a) esigibili entro l'esercizio successivo	20.202		144.656
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
5-quater) verso altri		697.332	8.981
a) esigibili entro l'esercizio successivo	96.691		8.981
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	600.641		-
TOTALE CREDITI		5.320.069	11.856.952

IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	7.507.437	2.908.022
3) Denaro e valori in cassa	300	551
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	7.507.737	2.908.573
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	15.886.601	15.377.301
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti attivi	5.359.242	6.417.946
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	5.359.242	6.417.946
TOTALE ATTIVO	97.605.028	104.171.972

PASSIVO

	Parziali Esercizio 2017	Esercizio 2017	Esercizio 2016
A) PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale		42.120.000	42.120.000
IV - Riserva legale		87.029	77.552
V - Riserve statutarie		1.485.235	1.305.159
VI - Altre riserve, distintamente indicate		(1)	(1)
Riserva di arrotondamento all'unità di euro	(1)		(1)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		138.877	189.553
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		43.831.140	43.692.263
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
2) per imposte, anche differite		67.757	86.215
3) Altri		20.000	150.000
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)		87.757	236.215
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		497.954	466.723

	Parziali Esercizio 2017	Esercizio 2017	Esercizio 2016
D) DEBITI			
3) Debiti verso soci per finanziamenti		1.000.000	1.220.000
4) Debiti verso banche		19.132.965	25.998.144
a) esigibili entro l'esercizio successivo	2.966.282		7.291.245
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	16.166.683		18.706.899
7) Debiti verso fornitori		22.984.206	25.258.786
a) esigibili entro l'esercizio successivo	17.905.654		19.358.786
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	5.078.552		5.900.000
9) Debiti verso controllate			
a) esigibili entro l'esercizio successivo		332.158	-
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	332.158		
11) Debiti verso controllanti		8.338.305	3.708.653
a) esigibili entro l'esercizio successivo	8.338.305		3.708.653
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle Controllanti		832.875	3.071.854
a) esigibili entro l'esercizio successivo	832.875		3.071.854
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
12) Debiti tributari		111.737	82.157
a) esigibili entro l'esercizio successivo	111.737		82.157
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
13) Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale		155.851	105.297
a) esigibili entro l'esercizio successivo	155.851		105.297
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
14) Altri debiti		300.080	331.880
a) esigibili entro l'esercizio successivo	300.080		331.880
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
TOTALE DEBITI (D)		53.188.177	59.776.771
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		-	-
TOTALE PASSIVO		97.605.028	104.171.972

CONTO ECONOMICO

	Parziali Esercizio 2017	Esercizio 2017	Esercizio 2016
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		43.852.793	45.468.025
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		(215.299)	(64.949)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		144.328	7.602
5) Altri ricavi e proventi		1.779.518	1.361.971
Ricavi e proventi diversi	1.779.518		1.361.971
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		45.561.340	46.772.649
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		1.061.969	688.973
7) per servizi		33.571.408	35.945.378
8) per godimento di beni di terzi		928.077	880.301
9) per il personale		3.511.046	2.787.576
a) Salari e stipendi	2.592.140		2.091.520
b) Oneri sociali	736.704		607.030
c) Trattamento di fine rapporto	168.106		131.230
e) Altri costi	14.096		(42.204)
10) Ammortamenti e svalutazioni		4.108.259	4.249.057
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	796.254		800.770
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.299.505		3.383.576
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		64.711
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	12.500		-
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(20.781)	(256.935)
12) Accantonamenti per rischi		20.000	150.000
14) Oneri diversi di gestione		130.121	128.046
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		43.310.099	44.572.396
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		2.251.241	2.200.253

Prospetti di bilancio 2017

	Parziali Esercizio 2017	Esercizio 2017	Esercizio 2016
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) Altri proventi finanziari		123.967	728
d) Proventi diversi dai precedenti	123.967		728
da altre imprese	123.967		728
17) Interessi ed altri oneri finanziari		(1.311.559)	(1.527.317)
verso imprese controllanti	(46.251)		(35.818)
verso altri	(1.265.308)		(1.491.499)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)		(1.187.592)	(1.526.589)
D) SVALUTAZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
a) di partecipazioni		359.950	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)		703.699	673.664
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		564.822	484.111
Imposte correnti sul reddito d'esercizio		475.022	404.702
Imposte relative ad esercizi precedenti		-	(1.836)
Imposte differite sul reddito d'esercizio		(18.458)	(31.588)
Imposte anticipate sul reddito d'esercizio		124.454	112.833
Proventi da consolidato fiscale		(16.196)	-
23) UTILE (perdite) dell'esercizio		138.877	189.553

RENDICONTO FINANZIARIO

In ottemperanza alla raccomandazione formulata dall'OIC, si riporta il rendiconto finanziario adottando lo schema indiretto come previsto dal principio contabile OIC 10.

	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2016
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	138.877	189.553
Imposte sul reddito	564.822	484.111
Interessi passivi (interessi attivi)	1.187.592	1.526.589
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze) minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(18.891)	(20.000)
<i>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>1.872.400</i>	<i>2.180.253</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	0	0
Accantonamenti ai fondi	188.106	150.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.095.759	4.249.057
Svalutazione delle perdite durevoli di valore	359.950	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie, di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria		0
Altre rettifiche per elementi non monetari	1.052.830	0
<i>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN</i>	<i>7.569.045</i>	<i>6.579.310</i>
Variazione del capitale circolante netto		
Decremento (Incremento) delle rimanenze	194.518	(191.986)
Decremento (Incremento) dei crediti vs controllante	5.410.623	(1.376.347)
Decremento (Incremento) dei crediti vs controllate	(63.048)	-
Decremento (Incremento) dei crediti vs clienti	(990.221)	(892.519)
Incremento (Decremento) dei debiti vs controllante	4.629.652	1.922.054
Incremento (Decremento) dei debiti vs controllate	332.158	-
Incremento (Decremento) dei debiti vs fornitori	(2.274.580)	3.607.801
Decremento (Incremento) dei ratei e risconti attivi	18.624	(429.399)
Incremento (Decremento) dei ratei e risconti passivi	-	(64.125)
Altre variazioni del capitale circolante netto	53.849	463.280
<i>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN</i>	<i>14.880.620</i>	<i>9.618.069</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati (pagati)	(1.210.345)	(1.526.589)
(Imposte sul reddito pagate)	(49.003)	(731.112)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(136.875)	(581.201)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	13.484.397	6.779.167
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.404.387)	(1.068.398)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	21.001	94.600
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(4.420)	(40.551)

Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(435.000)	(450)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	100.759
Attività finanziarie non immobilizzate	-	-
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(1.822.806)	(914.040)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi	-	-
Incremento (Decremento) debiti a breve vs banche	(4.366.955)	168.007
Accensione finanziamenti	-	1.220.000
Rimborso finanziamenti	(2.695.472)	(4.995.512)
Mezzi propri	-	-
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	(7.062.427)	(3.607.505)
Incremento (Decremento) delle disponibilità liquide	4.599.164	2.257.622
Disponibilità liquide al 1/01/2017	2.908.573	650.951
Disponibilità liquide al 31/12/2017	7.507.737	2.908.573



NOTA INTEGRATIVA

INTRODUZIONE

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio di Ecoprogetto Venezia S.r.l. al 31 dicembre 2017, chiuso con utile d'esercizio dopo il calcolo delle imposte di Euro 138.877.

Il Bilancio, così come tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa, sono espressi in unità di Euro.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, art. 2423 e seguenti, così come modificata dal D.Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC"), già vigenti dal bilancio d'esercizio 2016.

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10), già precedentemente esposti, e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati.

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e delle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile.

Si precisa che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile, e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

Criteri di valutazione

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile. La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine, ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Tali criteri non risultano variati rispetto all'esercizio precedente. Inoltre, non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 e all'art. 2423 bis comma 2 del Codice Civile.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono esposti nei paragrafi che seguono.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo sostenuto per le stesse, al netto delle quote di ammortamento. I costi per licenze (software) sono ammortizzati in cinque oppure in tre esercizi.

L'ammortamento dell'avviamento è effettuato secondo la sua vita utile, che è stata stimata in sede della sua rilevazione iniziale, considerando il periodo entro il quale si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento stesso. Solo in casi eccezionali in cui non è possibile stimarne con attendibilità la vita utile, l'avviamento è ammortizzato in un periodo non superiore a dieci anni. Nel caso in cui la vita utile stimata sia superiore ai 10 anni, sono stati considerati i fatti e le circostanze oggettive a supporto di tale stima. La vita utile non supera mai i 20 anni.

Nello specifico, l'avviamento, iscritto a Bilancio dall'esercizio 2007, continua ad essere ammortizzato per 18 anni sino al 2025. L'avviamento iscritto a Bilancio nell'esercizio 2016, relativo all'acquisizione del ramo d'azienda CSS2 dalla società Ladurner, è stato ammortizzato per 14 anni, sino al 2029, essendo possibile collegare la sua durata alla vita utile assegnata ai beni oggetto di acquisizione, grazie ad una perizia redatta da professionista indipendente.

I costi sostenuti per migliorie su beni di terzi in locazione, ove sussistano, sono capitalizzati e sono ammortizzati per il periodo inferiore tra la vita utile della miglioria e la durata residua del contratto di locazione.

Il valore iscritto tra le altre immobilizzazioni immateriali dei contratti di leasing finanziario oggetto di conferimento è determinato sulla base della perizia di stima giurata ed è ammortizzato sulla base della durata minore tra la vita utile del bene oggetto del contratto e la durata residua del contratto di leasing sottostante.

Gli acconti su immobilizzazioni immateriali sono stati valutati al costo.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisizione e/o al valore di perizia, comprensivo degli oneri accessori. Esse sono ammortizzate sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione definita a partire dall'esercizio 2007 per i beni oggetto di conferimento; per quelli acquisiti dal 01 gennaio 2007, sulla base di una apposita perizia di stima redatta da un perito indipendente.

Tale perizia ha inoltre rivisto anche la vita utile dei beni già esistenti al 31 dicembre 2006, ma non oggetto di conferimento. Il perito, inoltre, ha proceduto alla ripartizione del valore netto contabile dei beni ammortizzabili presenti al 1 gennaio 2007 tra le diverse categorie secondo la metodologia dell'analisi per componenti rilevanti.

Per beni esistenti al 31.12.2006

Per beni acquisiti dal 1.1.2007

VOCI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Aliquota %	Aliquota %
TERRENI		
FABBRICATI	2,50%	2,50%
COSTRUZIONI LEGGERE	6,50%	5,00%
IMPIANTI SPECIFICI	8,50%	6,00%
IMPIANTI GENERICI	7,00%	5,00%
MACCHINARI	9,00%	6,50%
MEZZI MOVIMENTAZIONE INTERNA	17,50%	7,00%
VOCI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Aliquota %	Aliquota %
AUTOMEZZI TARGATI	50,00%	16,50%
ATTREZZATURE	14,00%	7,50%
MOBILI ED ARREDI	8,00%	8,50%
MACCHINE ELETTRONICHE ELAB.	16,50%	16,50%
MACCHINE UFFICIO	16,50%	16,50%

I fabbricati industriali dell'ex impianto di termovalorizzazione sono ammortizzati secondo l'aliquota civile del 2,5% e fiscale del 3%, e ciò varrà anche nei prossimi esercizi, essendo tutt'ora beni esistenti e oggetto di opere tese all'utilizzo di tali beni in altra attività industriale producendo reddito nell'immediato futuro.

Per le categorie "impianti generici", "impianti specifici" e "macchinari" degli impianti di produzione CSS1 e CSS2 (acronimo della locuzione "combustibile solido secondario"), ivi compresi il vecchio impianto di compostaggio e il magazzino Zeta, dall'esercizio 2011 le aliquote d'ammortamento utilizzate sono all'interno del *range* sotto riportato:

IMPIANTI GENERICI	Range da:	4,90%	a	6,70%
IMPIANTI SPECIFICI	Range da:	4,50%	a	6,70%
MACCHINARI	Range da:	4,00%	a	6,70%

L'esercizio 2011 è stato il primo anno di applicazione della perizia (rilasciata da professionista indipendente) che, in ragione agli elementi valutati, definì la vita utile residua di tali beni al 2025: di conseguenza furono riviste le aliquote d'ammortamento dei beni iscritti alle voci "impianti specifici", "impianti generici" e "macchinari" delle linee di produzione CSS1 e CSS2, oltre al magazzino Zeta, al fine di riflettere in termini di ammortamento la stima della vita utile dei beni di tali categorie stabilita dalla perizia stessa. Negli esercizi successivi, dal 2012 in poi, gli incrementi riconducibili a tali beni capitalizzati sono stati ammortizzati sulla base della vita utile residua del bene principale, ossia entro il 2025.

Nel 2015 è stato dato ulteriore mandato a professionista indipendente di appurare lo stato dei beni oggetto della perizia del 2011, alla luce delle manutenzioni strutturali e delle integrazioni sulle linee di produzione eseguite in ottemperanza all'Accordo Quadro sottoscritto con Ladurner il 15 novembre 2013. Tali interventi tendevano sia ad ottenere dal processo produttivo un prodotto parzialmente diverso (ora CSS ovvero combustibile solido secondario, non più CDR – combustibile da rifiuti), tale da poter essere messo sul mercato in forma remunerativa, sia una capacità produttiva per un periodo ulteriore alla vita utile già determinata nella prima perizia del 2011.

L'esito della nuova perizia ha determinato l'allungamento della vita utile del complesso di quei beni al 2029 compreso.

In considerazione dell'aggiornamento del *business plan* approvato dall'Assemblea Soci di Ecoprogetto nel febbraio 2016 e della nuova AIA sugli impianti del Polo di Fusina del 07 luglio 2015, verificata la capacità di generare redditi tali da garantirne il pieno ammortamento sino al 2029, si è provveduto a rideterminare la quota di ammortamento sui beni esistenti alla data del 31.12.2014, al

fine di consentirne l'ammortamento sino al 2029, rispetto al periodo precedente con termine al 2025. Di conseguenza, per tutti i beni iscritti nelle categorie "impianti generici", "impianti specifici" e "macchinari" degli impianti ora denominati CSS1, CSS2 e magazzino Zeta, dal 2015 sono state rimodulate le aliquote civilistiche al fine di prolungare la vita utile e finire l'ammortamento nel 2029. Per i beni di nuova acquisizione, capitalizzati nel 2015 e successivamente dal 2016 al 2029, si applicheranno aliquote civilistiche tali da consentire l'intero ammortamento nel 2029. Per il 2017 l'aliquota civilistica adottata è pari al 7,70%.

Nel proseguo degli anni, avvicinandosi all'esercizio 2029, qualora le aliquote civilistiche adottate siano superiori a quelle fiscali massime consentite, si adotteranno le variazioni fiscali conseguenti. In ragione al principio della vita utile, a livello civilistico, nell'anno di acquisizione dei beni rientranti nelle categorie su specificate, non si procederà ad alcuna riduzione del 50% dell'aliquota, ma l'ammortamento verrà calcolato sull'aliquota piena.

Riguardo invece al rimorchiatore Hypsas, iscritto tra i beni del ramo d'azienda acquisito il 16 maggio 2014, si precisa che, dopo la forzata inattività in conseguenza dei due sinistri occorsi nel luglio 2015 ed ai significativi interventi manutentivi a cui è stato sottoposto, dal febbraio 2017 il esso ha ripreso la sua attività economica. Analogamente al precedente esercizio, nell'esercizio 2017 sono state imputate le quote d'ammortamento di competenza.

Per ciò che concerne la capacità di copertura dei costi di gestione con i ricavi ottenuti, si osserva che ciò non è avvenuto nell'esercizio 2017, ma vi è una previsione di redditività per i prossimi esercizi. Nel 2017 sono proseguiti i tentativi di risoluzione delle problematiche che impediscono sinora l'incasso del risarcimento assicurativo sui sinistri occorsi, stante il dato che gli oneri delle opere di ripristino sono stati nel frattempo interamente pagati da Ecoprogetto ai fornitori esecutori. Sempre nel 2017 è stata promossa dalla società una procedura pubblica volta alla vendita del natante, ad un prezzo richiesto pari al valore netto contabile presente a bilancio, risoltasi però con esito negativo.

Allo stato attuale, in attesa di un'evoluzione della questione collegata al risarcimento suddetto, non si è provveduto ad alcuna azione di svalutazione del bene.

Nel primi mesi del 2018 il rimorchiatore sta proseguendo nella sua attività di servizio marittimo.

Infine, le immobilizzazioni in corso includono i costi sostenuti a fronte della costruzione di impianti non ancora completati e/o entrati in funzione e comprendono inoltre, quali oneri accessori, i costi di progettazione degli impianti rappresentati dai costi sostenuti per personale interno dedicato a tale attività e per consulenze esterne.

OPERAZIONI in LEASING

I beni concessi da terzi in locazione finanziaria sono iscritti in bilancio – secondo i principi contabili nazionali - sulla base del metodo patrimoniale. Tale metodo prevede la contabilizzazione dei canoni di leasing quali costi d'esercizio e l'iscrizione del cespite nell'attivo per il suo valore di riscatto solo ad esaurimento del contratto di riferimento.

In apposita sezione della nota integrativa sono riportate le informazioni richieste dall'art. 2427 comma 22 del Codice Civile con l'indicazione degli effetti sul risultato e sul patrimonio netto che emergerebbero nel caso in cui i contratti di locazione finanziaria fossero contabilizzati secondo il metodo finanziario.

Quest'ultimo prevede che i beni locati vengano iscritti tra le immobilizzazioni ed assoggettati ad ammortamento in funzione della vita utile economica, rilevando il debito per la parte relativa al capitale ed imputando al conto economico, per competenza, la componente finanziaria del canone e gli oneri accessori.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni sono state valutate con il metodo del costo. Qualora si verifici una perdita durevole di valore, tale valore di iscrizione viene rettificato. I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutati al presumibile valore di realizzo.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore fra il costo d'acquisto o di produzione ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo è determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Le rimanenze relative alle quantità di CSS sono valutate al presunto valore di realizzo, inferiore al costo di produzione, definito da apposito contratto, ed eventualmente ridotto degli oneri di trasformazione del CSS nel formato adatto ad essere ceduto.

CREDITI

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi e sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato sono irrilevanti. Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1, numero 8, del Codice Civile operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e se i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. I crediti esposti in bilancio sono valutati al presunto valore di realizzo, che corrisponde al valore nominale dei crediti a fine anno al netto dell'apposito fondo svalutazione stanziato.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 15 par.89) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai crediti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016.

Nel 2017 si è applicato il criterio del costo ammortizzato sui crediti derivanti dalla risoluzione dell'accordo con la società General Beton che verranno corrisposti in forma rateizzata dal 2018 al 2023 secondo il piano di pagamenti sottoscritto tra le parti.

Crediti verso società del gruppo

Le voci II – Crediti, sub 2), sub 3), sub 4) e sub 5) evidenziano, se presenti, rispettivamente i crediti verso imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti. Tali crediti hanno indicazione separata nello schema di Stato Patrimoniale.

I crediti verso imprese controllanti comprendono, altresì, i crediti vantati verso Società e/o Enti aventi lo status di Socio delle Società controllanti.

Nella fattispecie, non ricorre per l'esercizio 2017 tale ulteriore situazione ed il credito verso controllante iscritto a Bilancio è riferito alla sola Società Veritas S.p.A.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

I depositi bancari sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi. Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

PATRIMONIO NETTO

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono accantonati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Per la valutazione dei rischi e degli oneri si è inoltre tenuto conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nelle note di commento senza procedere ad un apposito stanziamento.

Per quanto concerne la classificazione, nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione secondo la loro natura, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile. Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti

della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti).

Per effetto di detta riforma le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda e contribuiscono a formare il fondo per trattamento di fine rapporto stanziato in bilancio.

A partire dal 01 gennaio 2007, le quote di TFR maturate nell'esercizio sono imputate a conto economico e riflesse, per la parte ancora da liquidare al Fondo Tesoreria INPS o ad altri fondi, nei debiti correnti, alla voce D14.

DEBITI

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale.

I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati aggiornati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

A conferma di tale criterio, a Bilancio 2017 si è proceduto a computare il costo ammortizzato sui debiti in pagamento alla Società Ladurner S.r.l., di significativa entità e convenuti in pagamento oltre i dodici mesi, ovvero entro il 30 giugno 2019, a seguito di transazione siglata il 15 gennaio 2018, che risolve gli effetti di ogni attività economica collegata all'Accordo Quadro sottoscritto con la stessa Ladurner il 15.11.2013, e successivamente il 21.12.2015, in conseguenza alla risoluzione contrattuale unilaterale decretata da Ecoprogetto il 10 luglio 2017.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1, numero 8, del Codice Civile, operando l'aggiornamento dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

Relativamente alla facoltà (cfr. OIC 15 par. 89) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'aggiornamento per i debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, già dal bilancio 2016 si è deciso di adottare il criterio del costo ammortizzato per i debiti rappresentati da mutui bancari per i quali sono stati sostenuti rilevanti costi di transazione, riclassificando i corrispondenti valori del 2015, e tale modalità è confermata nel bilancio d'esercizio 2017 fornendo le adeguate informazioni nelle parti relative alle immobilizzazioni, ai debiti, e al conto economico.

Debiti verso società del gruppo

Le voci D9, D10 e D11 evidenziano, se presenti, rispettivamente i debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti, come definite ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile. Tali debiti hanno indicazione separata nello schema di Stato Patrimoniale.

La voce D11 accoglie anche i debiti verso le controllanti che controllano la Società indirettamente, tramite loro controllate intermedie.

I debiti verso imprese soggette a comune controllo (cd. imprese sorelle), diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti, sono rilevati nella voce D11-bis.

STRUMENTI DERIVATI

Nell'esercizio 2017, come nel triennio precedente, non sono presenti contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

CONTO ECONOMICO

A.1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi sono stati determinati secondo il principio di prudenza e di competenza.

In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili; in caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quando il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi. Nella voce "Altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari, derivanti unicamente dalla gestione accessoria.

Nell'esercizio 2017 sono stati conferiti alla centrale "Palladio" di Fusina 41.126 tonnellate di CSS; la fatturazione è stata eseguita al prezzo tariffario convenuto tra le parti, Euro 2,35 per tonnellata, prezzo definito in acconto come determinato secondo i parametri contrattualmente considerati. Poi a termine dell'esercizio 2017 è stata annotata la scrittura di rettifica sulla base del prezzo consuntivo ipotizzato per il 2017 a conguaglio: il suo livello finale è stimato, con gli elementi ad oggi conosciuti, ad Euro 8,28/to, per un ricavo complessivo nell'anno 2017 nei confronti di Enel Produzione S.p.A. per Euro 340.529. Il dato definitivo sarà disponibile come negli esercizi precedenti indicativamente dopo il mese di giugno 2018.

La convenzione di fornitura tra Enel Produzione S.p.A. ed Ecoprogetto Venezia S.r.l., rinnovata a fine dicembre 2016, ha durata sino al 31 dicembre 2019.

B. Costi della produzione

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

C. Proventi ed oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

20 - Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengo iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Qualora si siano prodotte perdite fiscali, sono computate ed iscritte imposte differite attive a fronte del futuro beneficio fiscale ad esse connesso, nei limiti dei risultati imponibili realizzabili secondo una proiezione fiscale entro un periodo di tempo ragionevole.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

Dall'esercizio 2016 alla Società non è più applicabile il regime del consolidamento fiscale ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito in conseguenza della cessione di quote societarie da parte della Società Veritas S.p.A., avvenuta il 26 Ottobre 2016, per percentuale pari al 40% delle quote detenute, riducendo la propria partecipazione al 32,09% del capitale sociale, perdendo ai fini fiscali lo status di Società Controllante.

Pertanto, analogamente a quanto avvenuto nell'esercizio 2016, la Società provvederà ad iscrivere nel proprio Bilancio i saldi di imposta Ires determinata, procedendo agli adempimenti conseguenti.

Il presente Bilancio considera quindi sia le imposte correnti, sia le imposte anticipate che differite, oltre che gli utilizzi dei crediti per imposte anticipate stanziati in precedenti esercizi.

Inoltre iscrive tra le poste economico-patrimoniali i riflessi determinati dal consolidamento fiscale sottoscritto con la propria controllata Steriladria S.r.l., di cui al 31.12.2017 Ecoprogetto detiene il 90% del capitale sociale.

Steriladria S.r.l. ha prodotto nel 2017 una perdita civilistica pari ad Euro 655.661.

La controllante Ecoprogetto di conseguenza recepisce nel proprio bilancio il credito Ires su tale perdita fiscale, riconoscendo a Steriladria S.r.l. tale importo, dedotto del 5% quale proprio provento fiscale iscritto tra le poste delle imposte sul reddito.

In ragione dell'adesione allo stesso consolidato fiscale citato, Steriladria S.r.l. può iscrivere nel proprio bilancio il provento risultante, riducendo la propria perdita ad Euro 508.503.

ATTIVO**MOVIMENTI delle IMMOBILIZZAZIONI**

Nei seguenti prospetti, per ciascuna voce delle immobilizzazioni, vengono illustrati i movimenti dell'esercizio e i movimenti in sede di valutazione di fine esercizio.

➤ **Movimenti delle immobilizzazioni immateriali****CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI**Software

Valore storico	Fondo Ammortamento Esercizio 2016	Valore netto Contabile 01/01/2017	Acquisizioni	Ammortamento 2017	Valore netto Contabile 31/12/2017
370.048	(364.636)	5.412	0	(3.287)	2.125

Trattasi di costi sostenuti per l'acquisto di programmi software dei sistemi gestione rifiuti e contabilità generale.

Avviamento

Valore storico	Fondo Ammortamento Esercizio 2016	Valore netto Contabile 01/01/2017	Acquisizioni	Ammortamento 2017	Valore netto Contabile 31/12/2017
11.708.379	(6.210.525)	5.497.854	0	(656.199)	4.841.655

Trattasi dell'avviamento iscritto, con il consenso del collegio sindacale, all'atto del conferimento di ramo d'azienda eseguita il 28/12/2006, risultante dalla differenza tra il valore complessivo del ramo d'azienda "Herhof-Ladurner" definito dalla perizia di stima giurata redatta da un perito indipendente ai sensi degli art. 2343 e 2465 del Codice Civile e il valore contabile netto delle attività e passività conferite che facevano parte di tale ramo d'azienda.

L'avviamento è ammortizzato sulla base di una durata di 18 anni dal 2007, scadenza 2025.

La quota dell'esercizio è stata pari ad Euro 653.755, soggetta a ripresa ai fini fiscali.

Inoltre, dall'esercizio 2016, si aggiunge l'avviamento pari ad Euro 34.177 in ragione all'acquisizione del ramo d'azienda dell'impianto denominato Css2 dalla Società Ladurner, in forza all'accordo sottoscritto il 21/12/2015, perfezionato dal successivo Atto notarile del 19/01/2016.

L'avviamento è ammortizzato ai fini civilistici sino alla data del 2029, ovvero coerentemente alla vita utile determinata, con apposita perizia redatta nel 2014 da un professionista indipendente sui beni impiantistici acquisiti nel ramo d'azienda. L'aliquota civilistica determinata, dall'esercizio 2016 sino al 2029, è pari al 7,15%. L'ammortamento imputato all'esercizio 2017 è pari ad Euro 2.444. L'aliquota ai fini fiscali applicata è del 5,56% ovvero pari all'applicazione dell'ammortamento per 18 anni; la differenza tra le due aliquote genera un maggior ammortamento civilistico rispetto al fiscale per Euro 543-, ripreso fiscalmente in sede di calcolo delle imposte.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Valore storico	Fondo Ammortamento Esercizio 2016	Valore netto Contabile 01/01/2017	Acquisizioni	Ammortamento 2017	Valore netto Contabile 31/12/2017
0	0	0	4.420	0	4.420

Si tratta dello studio progettuale di un impianto di biomasse presso l'impianto di Fusina.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Maggior valore beni leasing

Valore storico	Fondo Ammortamento Esercizio 2016	Valore netto Contabile 01/01/2017	Acquisizioni	Ammortamento 2017	Valore netto Contabile 31/12/2017
2.600.770	(2.260.370)	340.400	0	(136.767)	203.633

Al 31 dicembre 2017 la voce "Altre immobilizzazioni immateriali" accoglie il residuo da ammortizzare del valore iniziale attribuito ai contratti di leasing finanziario oggetto di conferimento all'interno del ramo d'azienda Herhof-Ladurner Scarl, determinato sulla base della perizia di stima giurata.

Analogamente agli Esercizi precedenti, nel 2017 la quota costante d'ammortamento imputata all'esercizio è pari ad Euro 136.767, determinata sulla base della durata contrattuale dei due contratti di leasing in essere, scadenti e in riscatto il 1 gennaio 2019.

➤ **Movimenti delle immobilizzazioni materiali**

Trattasi dei beni immobiliari conferiti con i rami d'azienda del 28 Dicembre 2006, costituiti da fabbricati ed impianti industriali per il trattamento di CSS, nonché di una palazzina ad uso uffici e servizi. Detti beni, all'atto del conferimento, erano gravati da garanzie reali iscritte a fronte dei tre finanziamenti concessi per la loro realizzazione da un pool bancario di cui Unicredit era la capofila. Con l'estinzione al 31.12.2016 dei residui due finanziamenti, gli istituti di credito garantiti hanno avviato le procedure per la cancellazione delle annotazioni presso la Conservatoria Immobiliare: a distanza di un anno l'iter è in procinto di totale perfezionamento.

I beni immobiliari insistono sull'area urbana identificata al N.C.E.U. di Venezia, Sezione Malcontenta, al foglio 7 (sette) ai mappali di Via Della Geologia nr° 31, già Via Dell'Elettricità 9:

- mappali 514 superficie catastale mq. 12428;
- mappali 515 superficie catastale mq. 4550;
- mappali 516 superficie catastale mq. 130.

Nell'esercizio 2008 l'intero compendio immobiliare all'interno del Polo Integrato di Fusina, è stato accatastato con classificazione E/9, classamento poi modificato in D/1 dall'Agenzia del Territorio nel corso del 2009. I ricorsi al provvedimento hanno avuto esito positivo, con l'accoglimento delle istanze promosse, riconoscendo la sostanziale "utilità pubblica" dell'attività esercitata e mantenendo all'intera Area di Fusina la classificazione E/9, sia in primo grado promosso dalla società Ecoprogetto Venezia (notifica sentenza 10.01.2011) sia in secondo grado col rigetto del ricorso promosso dall'Agenzia del Territorio (notifica sentenza 25.06.2011).

L'Agenzia del Territorio, ora Agenzia delle Entrate, col parere favorevole dell'Avvocatura Generale dello Stato, nel 2011 promosse ricorso in terzo grado presso la Corte di Cassazione a Roma: ad oggi non risulta tutt'ora fissato il dibattimento presso la Sezione della Corte di Cassazione assegnataria.

TERRENI E FABBRICATI

Descrizione Categorie di cespite	Valore storico	Fondo Ammortamento Esercizio 2016	Valore Netto contabile 01/01/2017	Acquisiz.ni	Amm.to 2017	Valore Netto Contabile al 31.12.2017
TERRENI	15.341.318	(0)	15.341.318	200.000	(0)	15.541.318
FABBRICATI	37.852.681	(8.708.590)	29.144.091	1.831.648	(961.689)	30.014.050
COSTRUZIONI LEGGERE	1.515.770	(555.733)	960.037	82.479	(81.139)	961.377
Totale valori	54.709.769	(9.264.323)	45.445.446	2.114.127	(1.042.828)	46.516.745

I "Terreni" di proprietà della società derivano dall'atto di conferimento del ramo d'azienda VESTA S.p.A., ora Veritas S.p.A., nel dicembre 2006.

L'acquisizione effettuata nel 2017 è relativa all'acquisto dalla controllata Steriladria S.r.l. dei beni ubicati ad Adria, costituiti da terreni, un fabbricato ad uso industriale per il trattamento di rifiuti pericolosi, una palazzina ad uso uffici e servizi ed annesse pertinenze.

La destinazione urbanistica dei beni acquisiti è, in deroga allo strumento di pianificazione vigente, destinata alle attività industriali esercitate, e si trova all'interno dell'area protetta del Parco del Po. Il prezzo di acquisizione, pari ad Euro 680.000, è stato determinato dalle risultanze della perizia commissionata ad un professionista indipendente, indistinto tra il valore dello scoperto e del terreno su cui insistono i fabbricati: applicando le vigenti norme fiscali, si è proceduto ad assegnare al terreno un valore equivalente al 30% del complessivo valore di perizia, il restante ai fabbricati. In aggiunta al valore dei beni, sono state capitalizzate le spese accessorie sostenute, come il costo della perizia, dei relativi tributi e l'atto notarile stesso.

Tutti i beni acquisiti da Steriladria S.r.l. con l'atto notarile del 28 dicembre 2017, Repertorio n. 107627 Notaio Sandi, sono stati ad essa affittati, per permetterne la continuità dell'attività industriale con i macchinari ed impianti rimasti di sua proprietà posizionati all'interno dei fabbricati industriali.

Il valore iscritto alla voce "fabbricati" deriva dalla ripartizione operata sulla base della perizia tecnica redatta da un perito indipendente nel 2007, primo anno di esercizio dopo il conferimento avvenuto a fine 2006, che ha provveduto a scorporarlo dalla voce "impianti e macchinario". Considera, altresì, i beni iscritti alla categoria per la capitalizzazione dell'impianto di CSS2 e magazzino Zeta, acquisiti nel 2010.

Nel 2017 è stato completato il bene denominato "impianto Css2 sezione K": la commessa di investimento ha compreso tutti i costi sostenuti nel periodo di realizzazione, iniziato nel 2010 ed ultimato con il collaudo dell'opera eseguito ad aprile 2017, acquisendone la relativa disponibilità e proprietà di tali beni. Il saldo dell'opera realizzata è stata disciplinata nell'Accordo di Transazione complessivo delle attività con la Società Ladurner siglato il 15 gennaio 2018.

Il riparto nelle specifiche categorie contabili del valore iscritto alla commessa d'investimento, pari ad Euro 2.895.318, secondo le tabelle fiscali in materia, è avvenuto attraverso una analisi dei componenti capitalizzati: la "component approach" ha attribuito alla voce "fabbricati" l'importo pari ad Euro 1.318.360.

Quanto ulteriormente acquisito alla voce "fabbricati" nel 2017, Euro 513.288, è relativo al valore dei fabbricati acquisiti da Steriladria S.r.l.

Circa i beni iscritti alla categoria Costruzioni leggere, parte di essi (Euro 47.640) proviene dalla ripartizione dei valori in commessa di investimento Css2 sezione K, secondo la analisi eseguita.

IMPIANTI E MACCHINARIO

Descr. Categ. cespite	Val. storico	F.do Amm Esercizio 2016	Val.n.C. 01/01/2017	Ricl.a beni destinati alla vendita	Var.ne Fondo	Acq.ni	Amm 2017	Valore Netto Contabile al 31.12.2017
IMP. SPECIFICI	24.766.889	(10.845.362)	13.921.527	(1.898.587)	629.544	158.964	(995.549)	11.815.899
IMP. GENERICI	9.229.730	(5.020.871)	4.208.859	(248.514)	111.595	206.847	(460.038)	3.818.749
MACCHINARI	11.430.697	(4.765.776)	6.664.921	(2.677.613)	1.442.038	1.325.337	(512.32)	6.242.651
Totale valori	45.427.316	(20.632.009)	24.795.307	(4.824.714)	2.183.177	1.691.148	(1.967.6019)	21.877.299

Le variazioni in incremento intervenute nel 2017 sono così rappresentate:

- la ripartizione alle specifiche categorie dei valori precedentemente iscritti alla commessa d'investimento CSS2 sezione K, per Euro 1.529.318;
- il restante importo delle acquisizioni – Euro 161.830 – è relativo ad opere durevoli quali migliorie in tema di sicurezza ed efficienza degli impianti esistenti.

I beni capitalizzati nel 2017, iscritti alle categorie "impianti specifici generici e macchinari" godono delle agevolazioni fiscali del "super-ammortamento".

Le variazioni in materia di riclassificazione riguardano beni impiantistici oggetto di cessione alla società Ladurner S.r.l., rientranti nell'Accordo di transazione siglato il 15 gennaio 2018: avendo considerato tutti gli effetti della transazione con la Società Ladurner S.r.l. di sostanziale competenza dell'esercizio 2017, considerandosi in tale esercizio manifestata la loro incidenza, si è provveduto quindi a riclassificare i beni rientranti in tale Accordo nell'attivo circolante quali beni destinati alla vendita. Tali beni in ossequio a quanto disposto dall'OIC 16 sono stati iscritti al valore di realizzo e senza essere oggetto di ammortamento.

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

Attrezzature

Valore storico	Ammortamento Esercizio 2015	Valore netto Contabile 01/01/2016	Acquisizioni	Ammortamento 2017	Valore netto Contabile 31/12/2017
957.532	(672.368)	285.164	60.610	(55.380)	290.394

ALTRI BENI MATERIALI

Descrizione Categorie di cespiti	Valore storico	Fondo Amm.to Esercizio 2016	Valore netto Contabile 01/01/17	Acqui sizioni	Dismis sioni	Rett. Fondo Amm.	Amm.to 2017	Valore Netto Contabile al 31.12.2017
NATANTI IN LEGNO E VETRORESINA	15.151	(14.613)	538	0			(538)	0
NATANTI IN METALLO LUNGA VITA	597.671	(119.534)	478.137	0			(53.790)	424.347
MOBILI ED ARREDI	168.086	(131.011)	37.075	1.225			(9.671)	28.628
MACCHINE ELETTRONICHE/EL ABORATORI	139.566	(124.396)	15.169	0			(5.706)	9.463
MEZZI MOVIMENTAZION E INTERNA	1.437.826	(751.033)	686.793	0	(2.000)	600	(103.128)	582.265
AUTOVEICOLI TARGATI	616.705	(519.737)	96.968	214.017	(108.956)	108.246	(60.845)	249.430
Totale valori	2.975.006	(1.660.325)	1.314.680	215.24 2	(110.956)	108.846	(233.679)	1.294.133

Delle categorie iscritte alla voce "Altri beni materiali" si sofferma l'attenzione sulle seguenti:

Autoveicoli Targati: nel 2017 sono stati acquistati un veicolo industriale per trasporti rifiuti, e dei semirimorchi, per complessivi Euro 214.017. I beni acquistati nel 2017 fruiscono delle agevolazioni fiscali previste dalla normativa del "super-ammortamento".

Sono stati alienati dei beni interamente ammortizzati non più rispondenti alle attività svolte. Il prezzo di cessione è pari ad Euro 20.000, iscritto a plusvalenza. È stata altresì ceduta una pala "Fiat Hitachi" non più utilizzabile, prezzo realizzato pari ad Euro 600, che ha determinato una minusvalenza a bilancio pari ad Euro 1.399.

Natanti (in metallo lunga vita): si tratta del natante rimorchiatore Hypsas, atto alla navigazione ad alto mare, acquisito nel 2014 da società del Gruppo Veritas, successivamente incorporata per atto di fusione nella controllante Veritas S.p.A.

Il rimorchiatore è stato forzatamente inattivo a causa delle manutenzioni a ripristino della sua funzionalità dopo i sinistri subiti nel maggio 2015. L'attività economica, consistente in servizi in alto mare, ha ripreso ad inizio 2017 e sta avvenendo anche nell'esercizio 2018.

I costi sostenuti per il ripristino dai danni sofferti dai sinistri occorsi sono stati interamente pagati ai fornitori esecutori delle opere, ma tali danni non sono stati, neppure in acconto, risarciti dalla Compagnia Assicuratrice, con la quale sono avviate trattative per la risoluzione delle cause che ne impediscono il risarcimento: da febbraio 2018 si sta ricercando un compromesso stragiudiziale attraverso legali e periti appositamente incaricati.

L'attuale licenza di navigazione è stata rinnovata nel corso delle verifiche del 2016 per ulteriori cinque anni, sino al novembre 2021.

In attesa di meglio definire le criticità su menzionate, si è ritenuto di non procedere ad alcuna svalutazione del bene nell'esercizio 2017.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

Valore contabile 01/01/2017	Incrementi 2017	Acconti fornitura	Decrementi 2017	Svalutazioni immobilizzazioni in corso	Valore netto Contabile 31/12/2017
2.911.496	218.578	0	(2.895.318)	(0)	234.756

I decrementi rilevati nell'esercizio 2017 si riferiscono alla capitalizzazione nelle specifiche categorie della commessa di investimento denominata Impianto CSS2 sezione K, il cui collaudo è avvenuto ad aprile 2017 e di cui si è già fatto cenno in precedenza. Altresì, nel 2018 si è acquistato anche il mezzo operativo di cui a fine dicembre 2016 era stato pagato acconto sulla fornitura per Euro 12.750.

L'unica commessa d'investimento precedente all'esercizio 2017, svalutata parzialmente nel 2016 ed aperta per il valore pari ad Euro 16.178, riguarda la riqualificazione della Banchina Stazione di Travaso. Nel corso del 2017 non è stata interessata da alcuna variazione rispetto al 2016. Le considerazioni esposte in Nota Integrativa all'esercizio 2016 e l'accordo in essere con la Società Decal S.p.A. che prevede, per l'attracco delle chiatte di trasporto dei rifiuti dalle isole della gronda lagunare, l'utilizzo in comune della banchina limitrofa in uso alla Società Decal S.p.A e prevede, altresì, la rivalsa nei confronti della Società Decal S.p.A. dei costi sinora sostenuti quantificati in Euro 16.178 coincidente al valore in commessa, portano a non procedere con alcuna rilevazione contabile di ulteriore svalutazione su tale commessa nell'esercizio 2017.

Gli incrementi iscritti nell'esercizio 2017 riguardano le opere eseguite su varie commesse iniziate nella loro progettazione ed esecuzione nel corso dell'anno; nella tabella prospettica seguente si dà conto delle movimentazioni intervenute:

Descrizione investimenti Iscritti a specifiche commesse	Valore iscritto a commessa al 31.12.16	Movimenti intervenuti Esercizio 2017: incrementi interni costo personale	Movimenti intervenuti Esercizio 2017: consulenze, opere ed acconti	Commessa classificata a specifica categoria Esercizio 2017	Commessa svalutata Esercizio 2017	Valore iscritto a commessa al 31.12.17
Revamping sezione K impianto linea CdR 2	2.895.318			(2.895.318)		0
Riqualificazione banchina Stazione di Travaso	16.178					16.178
Biodigestore anaerobico e distributore biometano	0	7.333	16.241			23.574
Nuovo impianto a biomasse	0	129.452	58.009			187.461
Recupero area stoccaggi	0	885				885
Implementazione CSS2	0	6.658				6.658
Totale valori	2.911.496	144.328	74.250	(2.895.318)		234.756

➤ *Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie*

PARTECIPAZIONI in società controllate, collegate e altre imprese

Consistenza 01.01.2017	Quota partecipazione Società Controllate Esercizio 2017	Consistenza Esercizio 2017 Società collegate
1.004.025	90.000	1.904.025

PARTECIPAZIONI in società controllate riclassificate da collegate nell'esercizio 2016

STERILADRIA S.r.l. Strada MolinTerran 8 A 45011 Adria (RO)	Valore costituzione	Euro 35.000	Quote detenute	Status
	Valore di copertura perdite pregresse Esercizi 2011/2012	Euro 32.388	35%	Società collegata
TOTALE VALORE DELLA QUOTA	AL 31 DICEMBRE 2015	Euro 67.388	35%	Società collegata
ACQUISIZIONI DI ALTRE QUOTE	NELL'ESERCIZIO 2016	Euro 450	45%	
TOTALE VALORE DELLA QUOTA	AL 31 DICEMBRE 2016	Euro 67.838	80%	Società controllata
ACQUISIZIONI DI ALTRE QUOTE	NELL'ESERCIZIO 2017	Euro 10.000	10%	
TOTALE VALORE DELLA QUOTA	AL 31 DICEMBRE 2017	Euro 77.838	90%	Società controllata

L'ulteriore acquisizione di quota del 10% di partecipazione al capitale sociale Steriladria S.r.l. è avvenuto il 28 dicembre 2017, Atto notaio Massimo Luigi Sandi, Rep. 107626 Raccolta 20094, in applicazione di opzione di vendita posseduta dal Socio Zero Medical & Ecology S.n.c. di Da Villa Tommaso nei confronti di Ecoprogetto. Corrispettivo Euro 10.000, pari al valore nominale delle quote compravendute. Il valore di Euro 77.838 è la sommatoria del prezzo pagato per il 90% delle quote, compreso il valore di copertura delle perdite d'esercizio 2011/2012.

L'ultimo bilancio disponibile della Società Steriladria S.r.l. è relativo all'Esercizio 2017, approvato dall'Assemblea Soci il 28 febbraio 2017; di seguito se ne riportano i dati principali degli ultimi due Bilanci:

STERILADRIA S.r.l.	Valori al 31.12.2017	Valori al 31.12.2016
Patrimonio netto	Euro 203.698	Euro 142.789
Percentuale detenuta da Ecoprogetto	90%	80%
(A) Valore del patrimonio netto di competenza di Ecoprogetto Venezia	Euro 183.328	Euro 114.231
(B) Valore di iscrizione della partecipazione nel bilancio di Ecoprogetto	Euro 90.000	Euro 67.838
(A-B) Differenza tra patrimonio netto della partecipate e valore della partecipazione iscritta	Euro 93.328	Euro 46.393

Steriladria S.r.l. costituita il 16 settembre 2011.

Oggetto sociale: conferimento e trattamento rifiuti sanitari.

Quota di partecipazione al capitale sociale: 90% (dal 28 Dicembre 2017).

Capitale sociale: Euro 100.000, interamente versato dai Soci in ragione alle quote possedute.

Nel corso del 2017 sono intervenute varie operazioni tese alla stabilizzazione economico patrimoniale della Società Steriladria S.r.l., attraverso i seguenti fatti:

- Assemblea Soci 30 gennaio 2017: deliberazione di finanziamento Soci infruttifero sino alla concorrenza di Euro 200.000, versati a febbraio 2017 dal solo Socio Ecoprogetto Venezia S.r.l., dopo che il Socio Senesi S.p.A. aveva rifiutato il proprio apporto.
- Versamenti a supplenza della carenza liquida effettuati da Ecoprogetto nei mesi di Marzo ad Agosto 2017, per importo pari ad Euro 225.000.
- Nel frattempo, a maggio 2017 è stato sottoscritto un accordo di rilancio della società con l'entrata di un nuovo Socio, Zero Medical & Ecology S.n.c., con l'intento di acquisire il 20% del Socio Senesi S.p.A. (evento verificatosi il 29 maggio 2017) e acquisizione del controllo della Società Steriladria S.r.l. attraverso un aumento di capitale riservato solo ad essa. Il tutto collegato al rilancio delle attività secondo il piano industriale adottato dall'Assemblea Soci il 1 marzo 2017.
- L'aumento del capitale deliberato il 30 giugno 2017, riservato al solo Socio Zero Medical & Ecology S.n.c., non si è concretizzato nel termine del 30 settembre 2017 deliberato in Assemblea e le attività di rilancio non hanno avuto l'esito auspicato. Di contro, nel 2017 i ricavi sono derivati dal contratto di conferimento rifiuti sanitari pericolosi sottoscritto con la Società Saste Servizi Ecologici S.r.l., per valori non adeguati a fare fronte ai costi di gestione.
- Il 15 novembre 2017 l'Assemblea Soci di Ecoprogetto Venezia S.r.l. ha deliberato delle linee di indirizzo atte alla messa in sicurezza della società, attraverso la rinuncia dei finanziamenti effettuati in Steriladria S.r.l., ammontanti ad Euro 297.112, riservandosi di rinunciare anche ai versamenti effettuati a titolo di flottanza di cassa se le condizioni lo rendevano assolutamente necessario. Ciò si è concretizzato entro l'esercizio 2017, tenuto conto dei dati economico patrimoniali rilevati nella gestione Steriladria.
Tra le azioni di messa in sicurezza della controllata rientrano anche l'acquisizione dei beni di proprietà Steriladria S.r.l. ubicati ad Adria, il cui corrispettivo versato da Ecoprogetto è stato destinato anche alla estinzione delle esposizioni verso il sistema creditizio compresi i finanziamenti a medio lungo termine garantiti attraverso iscrizioni ipotecarie e fidejussioni rilasciate dai Soci, di cui Ecoprogetto concorreva con propria lettera patronage di Euro 450.000.
- I finanziamenti effettuati nel corso del 2017 e quanto già iscritto a bilancio nel 2016 per totali Euro 522.112, sono stati rilevati a Partecipazione unitamente alla quota già rilevata di Euro 77.838: il complessivo valore della partecipazione si attesta ad Euro 599.950.

Alla luce di tali fatti, ricordando che già nel bilancio 2016 di Ecoprogetto erano stati accantonati al fondo rischi Euro 150.000 in relazione all'andamento della gestione della partecipata, nel presente bilancio 2017 si è disposta la svalutazione della quota di partecipazione eccedente al valore nominale del 90% delle quote detenute al 31 dicembre 2017, per Euro 509.950; considerato l'utilizzo del fondo accantonato nel 2016, l'imputazione a bilancio tra le poste del conto economico, posta iscritta tra le rettifiche finanziarie, è pari ad Euro 359.950.

Infine, un breve cenno ai fatti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio 2017: il 15 febbraio 2018 è stata effettuata la cessione del 60% delle quote detenute da Ecoprogetto a favore dell'acquirente Saste Servizi Ecologici S.r.l. Pertanto, da tale data, Steriladria S.r.l. è controllata da Saste S.r.l.

La partecipazione di Ecoprogetto si è ridotta al 30% del capitale sociale, con il conseguente venir meno del controllo ai sensi dell'art. 2497 c.c. e del consolidamento fiscale.

Dopo l'approvazione del Bilancio 2017, avvenuto nel corso dell'Assemblea Soci tenutasi il 28.02.2018, l'amministrazione di Steriladria S.r.l. è passata in capo alla nuova società controllante Saste S.r.l.

PARTECIPAZIONI in società collegate ed altre imprese

BIOMAN S.p.A. Via Stazione 80 – 30035 Mirano (VE)	Valore iscritto a Bilancio	Euro 1.000.000
TOTALE VALORE DELLA QUOTA	AL 31 DICEMBRE 2017	Euro 1.000.000

L'acquisizione risale all'Esercizio 2013, aderendo all'opzione di apporto in conto capitale, promossa dal Consiglio di amministrazione di Bioman S.p.A. del 30 Aprile 2013, per il 2% delle quote societarie. La quota di partecipazione effettiva sottoscritta è pari all'1,98% del capitale sociale deliberato. Il corrispettivo pagato è pari ad Euro 1.000.000, versato il 16 Maggio 2013. L'ultimo Bilancio approvato dai Soci Bioman S.p.A. per l'esercizio 2016 evidenzia un patrimonio netto di Euro 40.379.629 contro valore rilevato per l'esercizio 2015 pari ad Euro 35.093.401 e per l'esercizio 2014 pari ad Euro 30.557.115. Non si ravvisano perdite di valore in relazione alla partecipazione detenuta.

C.I.C. Consorzio Italiano Compostatori	Valore iscritto a bilancio	Euro 2.750
---	-----------------------------------	-------------------

Si tratta della quota di partecipazione nel Consorzio per la produzione di compost e biogas.

COREPLA Consorzio Naz. Raccolta riciclaggio e recupero degli imballaggi in plastica	Valore iscritto a bilancio	Euro 1.275
--	-----------------------------------	-------------------

È la quota di partecipazione al Consorzio sottoscritta nel marzo 2013, per l'acquisizione di numero 25.490 quote del Fondo Consortile. È adesione finalizzata alle attività economiche esercitate.

CREDITI VERSO SOCIETÀ CONTROLLATE E ALTRI

Consistenza al 31.12.2016	Incrementi 2017	Decrementi 2017	Consistenza al 31.12.2017 crediti verso società controllate e altre
696.353	0	(696.353)	0

Il credito iscritto ad esercizio 2016 risulta azzerato al 31.12.2017, per i seguenti fatti:

- Il credito pari ad Euro 97.112 iscritto al 31.12.2016 a titolo di credito per finanziamento a favore di Steriladria S.r.l., è stato oggetto di rinuncia nel corso del 2017 al fine di ricapitalizzare la controllata, conseguentemente ha incrementato il costo storico della partecipazione iscritta.
- Il credito a medio lungo termine verso la società Laduner S.r.l., sorto nell'anno 2009 dalla cessione delle consistenze a magazzino per la manutenzione dell'impianto CSS1, originariamente pari ad Euro 700.000 e ridottosi nel 2016 nell'ambito della cessione del ramo d'azienda CSS/2 ad Euro 599.241, è stato riclassificato nell'attivo circolante alla voce "Altri crediti".

Ciò, in forza all'accordo siglato con la Società Ladurner il 15 gennaio 2018 che ha inserito tale importo nelle poste in regolazione mediante compensazione al 30 giugno 2019. Pertanto, la precedente classificazione tra le immobilizzazioni finanziarie smobilizzabili a lungo termine (nel 2009 l'incasso era previsto nel 2023) non è più coerente con i fatti noti, quali la certezza dell'importo ed altrettanta certezza nei tempi di incasso.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Consistenza 01.01.2017	Incrementi	Decrementi	Consistenza 31.12.2017
611.776	2.668.488	(221.469)	3.058.795

Di seguito si riporta la composizione delle rimanenze al 31.12.2017:

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Descrizione magazzino	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2017	Variazione
Scorte gasolio cisterna Stazione Travaso	4.728	2.121	(2.607)
Scorte gasolio marino rimorch.Hypsas	10.702	9.439	(1.263)
Scorte gasolio locali nuovo impianto biomas.	1.131	380	(751)
Dotazioni magazzino CSS1e CSS2	373.064	400.016	26.952
Dotazioni ricambi mezzi operatori	4.118	3.308	(810)
Cancelleria stampati pesa/flussi	2.710	1.971	(739)
Totale	396.453	417.234	20.781

Le principali voci iscritte a "materie prime sussidiarie e di consumo" sono le seguenti:

- Magazzino merci rappresentato dai componenti in uso nell'impianto per la produzione di CSS1 e CSS2: le consistenze dei due magazzini sono pari ad Euro 403.324, incrementate nella dinamica operativa corrente rispetto al 2016 per 26.141;
- Scorte di gasolio marino impiegate nel rimorchiatore Hypsas e giacenti nei serbatoi del natante alla fine dell'esercizio; scorte gasolio nella cisterna in uso alla Stazione di Travaso, per il rifornimento dei mezzi operatori di proprietà; nonché scorta di gasolio riscaldamento locali per complessivi Euro 11.940, in diminuzione rispetto alle giacenze dell'esercizio 2016 per Euro 4.621;
- Rimanenza di stampati e formulari per la gestione rifiuti acquistati nel 2017 ma in uso nel 2018, per Euro 1.971, in lieve decremento rispetto alle giacenze 2016 per Euro 739.

Prodotti finiti, merci e Immobilizzazioni destinate alla vendita.

Descrizione magazzino	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2017	Variazione
Materiale ferroso da valorizzare	1.744	0	(1.744)
Quantità di CdR in "bricchette"	5.013	24	(4.989)
Componenti riclassificati da Immobilizzazioni ex impianto compostaggio e Termovalorizzatore – destinati alla vendita	208.566	0	(208.566)
Riclassificazione Immobilizzazioni impianto CSS1 – componenti impiantistici e macchinari - destinati alla vendita	0	2.641.537	2.641.537
Totale	215.323	2.641.561	2.426.238

La voce "Prodotti finiti e merci" include le quantità di CSS in rimanenza al 31.12.2017 (ton. 10), valorizzata al prezzo di Euro 2,35 a tonnellata, corrispondente al prezzo di fatturazione ad Enel Produzione S.p.A. convenuto dal mese di gennaio 2017. Il prezzo di fatturazione è inferiore al costo di produzione e confezionamento. Il prezzo di fatturazione in Euro 2,35/to è stato introdotto dalla convenzione Ecoprogetto - Enel valida per il triennio 2017 – 2019, sottoscritta a fine dicembre 2016.

Tale prezzo (Euro 2,35/to) deve intendersi in acconto, stante la consuntivazione da eseguirsi sui parametri contrattuali che devono determinare il risparmio derivante dall'utilizzo del CSS per l'alimentazione della Centrale Enel in sostituzione del carbone: sulla scorta dei significativi dati resi noti ad oggi, è più che fondato ipotizzare un conguaglio positivo e, pertanto, a bilancio 2017 si è disposta la rilevazione del ricavo aggiuntivo per il differenziale Euro 5,93 a tonnellata conferita.

Nel corso del 2017 sono stati ceduti i beni derivanti da immobilizzazioni dell'ex impianto di termovalorizzazione e dell'impianto di compostaggio riclassificate tra le rimanenze nel 2015, e rimaste a bilancio 2016 alla voce rimanenze beni da immobilizzazioni destinati alla vendita. Di ciò vi è cenno nella Nota Integrativa al Bilancio 2016. Il prezzo di cessione è stato pari ad Euro 215.000, superiore alla consistenza inventariale indicata a bilancio 2016 di Euro 208.566.

Infine, con la transazione del 15 gennaio 2018, a Ladurner S.r.l. sono stati ceduti alcuni componenti impiantistici del CSS1, per valore pari ad Euro 2.641.537, coincidente al valore netto contabile di tali immobilizzazioni al 31 dicembre 2016. Essi sono stati riclassificati nel 2017 come poste del circolante attivo, più precisamente tra le rimanenze di beni destinati alla vendita.

La consegna materiale di tali beni avverrà entro giugno 2018 mentre la loro fatturazione a Ladurner Srl è stata eseguita in coincidenza alla firma della transazione, il 15 gennaio 2018.

CREDITI VERSO CLIENTI

I nuovi principi contabili introdotti dall'esercizio 2016, comportano una diversa suddivisione dei crediti facendo riguardo alla appartenenza di Gruppo/controllo dei clienti, come da prospetti di seguito riportati:

Consistenza al 31.12.2016	Consistenza al 31.12.2017	Variazione
611.395	1.601.616	990.221

L'incremento rispetto all'esercizio 2016 dei crediti verso clienti, deriva principalmente nei confronti di Bioman S.p.A. (Euro 288.210), Saste Servizi Ecologici S.r.l. (Euro 130.440) derivante dalla cessione di crediti Steriladria S.r.l. avvenuta con scrittura di maggio 2017, considera crediti verso clienti per i servizi marittimi svolti dal rimorchiatore Hypsas (Euro 143.940), Enel Produzione S.p.A. per il credito atteso dal conguaglio del CSS veicolato alla Centrale Palladio nel 2017 (Euro 265.586), Ertek S.r.l. per le rivalse dei costi transfrontalieri anticipati e riscossi nel corso del 2018 (Euro 33.869). Tra i crediti è compreso anche l'importo pari ad Euro 123.146 per la attualizzazione del costo ammortizzato sul crediti rateizzati.

Il credito iscritto oltre l'esercizio 2018 è riferito a rapporto con Ladurner S.r.l. (Euro 72.969), con incasso convenuto con la chiusura delle posizioni a giugno 2019.

I valori di consistenza indicati sia al 31.12.2016 che al 31.12.2017 sono al netto della quota iscritta al Fondo svalutazione crediti commerciali, **pari ad Euro 18.494**. Nel corso del 2017 non vi sono state movimentazioni al Fondo svalutazione.

L'accantonamento al fondo svalutazione, risultante dall'esercizio 2014, consiste nell'intero credito residuo vantato verso il cliente Anchorage Ltd – sede legale in Panama – acquisito tra i beni dello Stato Attivo del ramo d'azienda "Hypsas" nel maggio 2014 per il valore di Euro 78.494, riscosso per Euro 60.000.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

Consistenza al 31.12.2016	Consistenza al 31.12.2017	Variazione	Fondo di svalutazione acc.to 31.12.2017
66.903	142.451	75.773	12.500

È il credito commerciale vantato nei confronti della controllata Steriladria S.r.l., incrementato nel 2017 delle attività di servizi resi non regolati.

La consistenza al 31.12.2017 è al netto dell'accantonamento iscritto a bilancio per la rinuncia di crediti per Euro 12.500, come ipotizzato nell'accordo sottoscritto in ambito di acquisizione delle quote Steriladria S.r.l. tra Saste S.r.l. ed Ecoprogetto Venezia il 30 gennaio 2018. Nel prospetto IV Direttiva Cee il credito verso Steriladria indicato è depurato di tale accantonamento, quindi per Euro 129.951

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI

Consistenza al 31.12.2016	Consistenza al 31.12.2017	Variazione
5.512.866	102.243	(5.410.623)

La consistenza iscritta per Euro 102.243 è determinata da crediti per rimborso Irap su Ires anni 2007-2011, il cui incasso è valutato oltre l'esercizio 2018, oltre a deposito cauzionale su utenze.

Il decremento riscontrato al 31.12.2017 rispetto alla consistenza creditoria del 31.12.2016 si origina dalla cessione del credito commerciale in forma tecnica "pro soluto" vantato verso Veritas Spa.

L'attività esercitata con Veritas Spa risulta essere la prevalente nel contesto economico e patrimoniale, come si evidenzia nelle tabelle della sezione "RAPPORTI con la SOCIETÀ CONTROLLANTE e le SOCIETÀ CORRELATE".

CREDITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

Consistenza al 31.12.2016	Consistenza al 31.12.2017	Variazione
4.051.304	2.325.001	(1.726.303)

Trattasi delle società controllate dalla Società Veritas S.p.A.

Di seguito vengono evidenziate le variazioni intervenute nel 2017 rispetto ai dati del 31.12.2016:

Società Clienti controllate dalla Controllante Veritas S.p.A.	Crediti Anno 2016	Crediti Anno 2017
ALISEA S.P.A.	1.940.099	779.733
ASVO S.P.A.	1.040.360	1.045.930
ECORICICLIV. S.R.L.	926.467	392.472
METALRECYCL V.	144.378	106.867
TOTALE	4.051.304	2.325.001

Si annota che, riguardo al credito vantato verso la Società MetalRecycling Venice S.r.l. al 31.12.2017, ammontante ad Euro 106.867, esso è per Euro 84.947 esigibile entro il 31.12.2018 e per Euro 21.920 oltre il 2018, e si riferisce a crediti rateizzati attinenti alla gestione antecedente al 2016.

CREDITI TRIBUTARI

Consistenza al 31.12.2016	Consistenza al 31.12.2017	Variazione
1.460.850	443.724	(1.017.126)

L'importo iscritto alla voce è costituito:

- dal credito IVA al 31 Dicembre 2017 per Euro 312.761;
- da credito per Ires da consolidato fiscale sulla controllata Steriladria S.r.l., al netto delle imposte sul reddito Ires dovute da Ecoprogetto Venezia S.r.l., calcolate sul reddito imponibile 2017. Tale credito, pari ad Euro 130.963, è scomputabile dagli acconti dovuti per l'esercizio 2018.

IMPOSTE ANTICIPATE

Consistenza al 31.12.2016	Consistenza al 31.12.2017	Variazione
144.653	20.202	(124.451)

Il dettaglio dei crediti per imposte anticipate verrà specificato in un apposito prospetto.

CREDITI VERSO ALTRI

Consistenza al 31.12.2016	Consistenza al 31.12.2017	Variazione
8.981	697.332	688.351

Le voci costituenti il credito sono le seguenti, suddivise:

- A breve termine, esigibili entro l'esercizio 2018:
 - Euro 1.635: crediti v/INPS gestione separata originati nell'esercizio 2000;
 - Euro 84.560: crediti per risarcimento assicurativo attestato a dicembre 2017;
 - Euro 4.675: crediti v/INAIL per somme anticipate a personale dipendente in infortunio;
 - Euro 5.821: crediti per rimborsi ribalto costi;
- A lungo termine, esigibili oltre l'esercizio 2018:
 - Euro 1.400: deposito cauzionale a favore del Magistrato alle Acque, per l'utilizzo della concessione acqua a Fusina;
 - Euro 599.241: crediti verso Ladurner S.r.l. riclassificati da immobilizzazioni finanziarie dell'esercizio 2016: il credito sarà esigibile il 30 giugno 2019, giusto accordo transattivo Ladurner 15.01.2018.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Depositi bancari e postali

Consistenza al 31.12.2016	Consistenza al 31.12.2017	Variazione
2.908.022	7.507.437	4.599.415

La voce rappresenta il totale dei depositi bancari e postali alla data del 31.12.2017.

L'incremento significativo rispetto all'esercizio precedente deriva dal rinvio degli investimenti previsti e da un attenta gestione del capitale circolante.

Si evidenzia inoltre che la società si è avvalsa nel corso degli ultimi mesi di una cessione dei crediti detenuti verso controllante nella modalità Pro soluto, avvenuta per atto notaio Candiani il 24

novembre 2017, a favore di Ifitalia S.p.A. (Gruppo PnB Paribas). L'accredito di tale cessione è stato pari ad Euro 7.394.000. La disponibilità è destinata ai fabbisogni di gestione corrente: fra questi si cita, con scadenza gennaio 2018, il pagamento delle rate mutuarie Bnl e Unicredit.

Denaro e valori in cassa

Consistenza al 31.12.2016	Consistenza al 31.12.2016	Variazione
551	300	(251)

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Altri ratei e risconti attivi

Consistenza al 31.12.2016	Consistenza al 31.12.2017	Variazione
6.417.946	5.359.242	(1.058.704)

Tra i risconti attivi fin dall'esercizio 2013 è iscritto il corrispettivo (Euro 5.900.000) riconosciuto a Ladurner S.r.l. a seguito della novazione del rapporto di conduzione e gestione degli impianti di produzione CSS di Fusina, nell'ambito dell'Accordo Quadro sottoscritto il 15 novembre 2013.

Il trattamento fiscale adottato nella stesura del Bilancio d'Esercizio 2013 ha ricevuto l'avallo da parte dell'Agenzia delle Entrate di Roma, a cui il 03 febbraio 2014 era stata presentata istanza di interpello ai sensi dell'art. 11 l. 212 del 27.07.2000 e del d.m. 209 del 26.04.2001, con notifica dell'esito d'accoglimento a novembre 2014.

L'Addendum del 21/12/2015 ha modificato i precedenti termini d'accordo, posticipando la risoluzione del rapporto di conduzione al 31/12/2018, ma nel contempo internalizzando la conduzione dell'impianto CSS2 dal 01 febbraio 2016 e riducendo la tariffa di gestione O&M.

In conseguenza a ciò, è stata imputata nel 2016 una quota dei costi iscritti a Risconti Attivi, in ragione ai benefici derivanti dalla gestione in proprio, unito alla rimodulazione della tariffa applicata dal 2016, per importo pari ad Euro 488.432.

Nell'esercizio 2017, tenuto conto degli eventi accaduti riguardo alla interruzione anticipata del rapporto di conduzione dell'impianto CSS1, il costo imputato tiene conto sia dell'impianto CSS2 che del CSS1: tuttavia i benefici della gestione internalizzata della linea CSS1 nel secondo semestre dell'anno sono stati inferiori alle attese, a seguito dell'incremento dei costi collegati all'emergenza causata dalla improvvisa interruzione del rapporto con la Società Ladurner.

In considerazione di ciò, il costo imputato nel 2017 come quota che diminuisce quanto già iscritto a Risconti Attivi è stato pari ad Euro 133.830. Il residuo iscritto a Risconti Attivi al 31/12/2017 e di competenza degli esercizi 2018 e successivi è pari a Euro 5.277.738.

Gli altri costi sospesi, di competenza dell'esercizio 2018 e successivi, riguardano:

- Premi per polizze fideiussorie rilasciate a favore della Città Metropolitana di Venezia (ex Provincia di Venezia), per le Autorizzazioni all'esercizio delle attività svolte a Fusina, rilasciate e aventi validità sino al 2023: Euro 68.203;
- Costi vari di ordinaria gestione, la cui manifestazione contabile rilevata nel 2017 ha competenza temporale nell'esercizio 2018: Euro 13.301.

Infine, si fa cenno al contratto sottoscritto a marzo 2016 con la Società General Beton, della durata di 96 mesi, avente ad oggetto la disponibilità di spazi in discarica per amianto, al costo corrisposto anticipatamente di Euro 1.000.000, riscontato per la quota 2016 per Euro 93.750. Tale contratto è stato risolto consensualmente dalle parti con l'accordo del 28 dicembre 2017. La Società General Beton ha riconosciuto ad Ecoprogetto la somma di Euro 996.448, emettendo nota d'accredito datata 2017, ma con pagamento rateizzato fino al 31 dicembre 2023. Conseguentemente, il residuo iscritto a Risconti Attivi al 31.12.2016, pari ad Euro 906.250, è stato azzerato imputando il costo all'esercizio 2017, pareggiato dal ricavo derivante dalla nota di accredito contabilizzata per Euro 996.448. A

marginale, si è disposta la contabilizzazione dell'onere finanziario oltre i dodici mesi sulla dilazione di incasso contrattualmente prevista, al tasso di mercato del 3%, ritenuto equo per la società in questione.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

Consistenza al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Consistenza al 31.12.2017
42.120.000	0	0	42.120.000

Riserva legale

Consistenza al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Consistenza al 31.12.2017
77.552	9.477	0	87.029

L'importo iscritto è pari al 5% dell'utile d'esercizio 2016, destinato a riserva legale secondo normative vigenti.

Altre riserve

Riserva Statutaria

Consistenza al 31.12.2016	Altre riserve di arrotondamento all'unità di €	Incrementi	Decrementi	Consistenza al 31.12.2017
1.305.159	(0)	180.076	0	1.485.235

In ottemperanza all'art. 21 dello Statuto vigente, approvato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci il 28 aprile 2017, la riserva statutaria può essere alimentata con gli utili di ogni esercizio, dedotto l'importo destinato alla riserva legale e della parte eventualmente destinata alle coperture di perdite d'esercizio pregresse. L'incremento del 2017 deriva dall'utile di Esercizio 2016 dedotto della quota riversata a Riserva Legale.

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva Statutaria	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
Al 31 dicembre 2015	42.120.000	69.734	1.156.621	(1)	-	156.356	43.502.710
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		7.818	148.538			(156.356)	
- attribuzione dividendi							
Altre variazioni							-
Risultato dell'esercizio corrente						189.553	189.553
Al 31 dicembre 2016	42.120.000	77.552	1.305.159	(1)	-	189.553	43.692.263

Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		9.477	180.076			-	(189.553)
- attribuzione dividendi							
Altre variazioni							
Risultato dell'esercizio corrente						138.877	138.877
Al 31 dicembre 2017	42.120.000	87.029	1.485.235	(1)	-	138.877	43.831.140

Il prospetto redatto ai sensi dell'art. 2427 punto 7-bis è il seguente:

Natura	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	42.120.000	-	-		
Riserve di utili:					
Riserva legale	87.029	B	-	-	-
Riserva statutaria	1.485.235	A,B,C	-	-	-
Altre riserve	-			-	-
Totale Riserve	1.572.264				
Quota non distribuibile			87.029		
Residua quota distribuibile			1.485.235		

Legenda

A: per aumento di capitale sociale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

FONDI per RISCHI e ONERI

Fondo imposte differite

Consistenza al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Consistenza al 31.12.2017
86.215	0	(18.448)	67.757

Maggiori dettagli sul fondo imposte differite sono forniti in un apposito prospetto riportato in fondo alla presente nota integrativa.

Altri fondi

Consistenza al 31.12.2016	Incrementi per accantonamenti	Decrementi per utilizzo	Consistenza al 31.12.2017
150.000	20.000	(150.000)	20.000

Accantonamenti:

- Fondo Oneri diversi Euro 20.000: per l'accantonamento della quota di manutenzione ciclica annuale stimata sugli oneri di rinnovo licenza di navigazione in alto mare del rimorchiatore Hypsas, la cui licenza è stata rinnovata nel 2016 per il periodo 2017- 2021.

Decrementi per utilizzo:

- Fondo rischi diversi Euro 150.000: per l'utilizzo in relazione alla svalutazione della quota di partecipazione iscritta a bilancio 2017 in Steriladria.

TRATTAMENTO di FINE RAPPORTO di LAVORO SUBORDINATO

Debiti per T.F.R.

Consistenza al 31.12.2016 Tfr in Azienda	Incrementi per accantonamenti 2017	Decrementi per g/c debito Tfr personale assunti in Veritas	Decrementi per utilizzo nel 2017 acconti e regolazione immediata (marittimi Hypsas)	Decrementi per versamento Irpef Riv.	Decrementi per versamento ai fondi complementari 2017	Decrementi per versamento alla Tesoreria Inps	Consistenza al 31.12.2017 Tfr in Azienda
466.723	168.106	(12.137)	(51.417)	(2.022)	(55.746)	(15.553)	497.954

L'incremento del T.F.R. è determinato dalla quota maturata nell'esercizio comprensiva della rivalutazione effettuata ai fini Istat, rispettivamente:

- Euro 158.454 per il personale in organico all'impianto di Fusina, accantonato in azienda ovvero versato ai fondi complementari o in Tesoreria Inps;
- Euro 9.652 per il personale marittimo del rimorchiatore Hypsas.

Nell'esercizio 2017, in conseguenza all'assunzione del personale precedentemente in capo a Ladurner dell'impianto CSS1 avvenuta nel mese di agosto, in parte allocato in altre società del Gruppo Veritas ovvero temporaneamente in Bioman S.p.A., l'organico della Società risulta essere al 31 Dicembre 2017 pari a 76 unità, inquadrati nelle figure professionali di quadri, impiegati ed operai a tempo indeterminato; in organico non vi sono figure dirigenziali. La movimentazione in assunzione e dismissione del personale ha riguardato nel 2017 figure inquadrare tra gli impiegati ed operai, invariato il numero di personale quadro.

Riguardo al personale imbarcato sul rimorchiatore "Hypsas", i rapporti di lavoro hanno carattere temporaneo, imbarcato in occasione dei servizi di trasporto marittimo assunti dai committenti. Al 31 dicembre 2017 i marittimi in organico sono risultati pari a 6 unità.

DEBITI

Debiti verso Soci per finanziamenti

Consistenza al 31.12.2016	Consistenza al 31.12.2017	Variazione
1.220.000	1.000.000	(220.000)

È l'iscrizione del finanziamento oneroso utilizzato su una linea complessiva di Euro 5.000.000 deliberato dalla Società controllante Veritas S.p.A., accettata dalla Società Ecoprogetto Venezia S.r.l., tasso applicato 3,80% annuo. Nel 2017 è stata rimborsata parte del finanziamento.

Debiti verso banche

Banche c/c passivo

Consistenza al 31.12.2016	Consistenza al 31.12.2017	Variazione
127.654	82.781	(44.873)

L'importo a debito evidenzia il totale delle competenze da liquidare a titolo di interessi passivi sui rapporti bancari in essere, scopertura di c/c e smobilizzo crediti SbF, in pagamento il 1 marzo 2018 come da disposizioni di Legge introdotte da Ottobre 2016. Le esposizioni per utilizzo degli affidamenti risultano del tutto azzerate al 31 dicembre 2017.

Banche c/anticipi

Consistenza al 31.12.2016	Consistenza al 31.12.2017	Variazione
4.322.081	0	(4.322.081)

Al 31 dicembre 2017 non risultano esposizioni aperte per smobilizzo crediti SbF.

Altri debiti verso banche

Consistenza al 31.12.2016	Consistenza al 31.12.2017	Variazione
21.548.409	19.050.184	(2.498.225)

Nell'esercizio sono state pagate rate mutuarie sui finanziamenti a medio lungo termine (a Banca Nazionale del Lavoro e Unicredit) per totali Euro 2.475.472: al 31 dicembre 2017 il residuo debito a scadere in conto capitale è pari ad Euro 18.886.745.

La differenza tra il valore nominale del debito al 31 dicembre e quanto indicato in bilancio è determinato per effetto dell' applicazione del costo ammortizzato.

Di seguito vengono riportati i dettagli dei due finanziamenti accesi:

Finanziamento M.L.T. 2014 luglio 2024 UNICREDIT S.p.A.

Finanziamento chirografario, garantito da lettera di patronage Veritas S.p.A., stipulato il 10 luglio 2014 con Unicredit S.p.A.: l'importo deliberato è pari ad Euro 5.000.000. Il finanziamento concesso è finalizzato alla esecuzione degli investimenti implementativi agli impianti di produzione CSS1 e CSS2. Le rate mutuarie hanno cadenza semestrale, gennaio e luglio, e da gennaio 2016 è stata pagata la prima rata del piano d'ammortamento che avrà termine con l'estinzione del finanziamento a luglio 2024.

Le condizioni di tasso applicato sono Euribor 6 mesi + spread 4,450.

Valore residuo al 31.12.2017 in conto capitale **pari ad Euro 3.888.889.**

Il finanziamento comprende la verifica di due parametri finanziari: "Posizione Finanziaria Netta / EBITDA" e "Indebitamento Finanziario Netto / Mezzi Propri".

Detti parametri risultano rispettati nell'esercizio 2017:

<u>UNICREDIT S.p.A.</u> finanziamento numero 055-000-4481754	<u>COVENANT da rispettare</u>	<u>Dato 2017</u>
<u>PFN / EBITDA</u>	<2,40	1,96
<u>IFN / Mezzi propri</u>	<0,70	0,32

Finanziamento M.L.T. 2014 gennaio 2024 BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.

Finanziamento Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., di originari Euro 20.900.000, durata sino al 31.12.2020, rimodulato con nuovo contratto di finanziamento sottoscritto il 28 gennaio 2014, concedente nuova finanza. Le condizioni di tasso applicato sono Euribor 6 mesi + spread 4,375. Scadenza finanziamento 28 gennaio 2024.

Valore residuo al 31.12.2017 Euro 14.997.856.

Il finanziamento comprende la verifica di due parametri finanziari: "Posizione Finanziaria Netta / EBITDA" e "Indebitamento Finanziario Netto / Mezzi Propri", oltre ad un covenant specificamente finanziario di canalizzazione flussi.

Detti parametri risultano rispettati nell'esercizio 2017:

<u>BNL S.p.A.</u> <u>finanziamento gennaio 2014</u>	<u>COVENANT da rispettare</u>	<u>Dato 2017</u>
<u>PFN / EBITDA</u>	<2,95	1,88
<u>IFN / Mezzi propri</u>	<1,10	0,30

Si riporta il seguente prospetto di ripartizione, per anno di durata dei finanziamenti, secondo lo stato debitorio al 31.12.2017:

Esercizio	Euro
Esercizio 2018	2.569.807
Esercizio 2019	2.668.777
Esercizio 2020	2.772.610
Esercizio 2021	2.881.545
Esercizio 2022	2.995.832
Esercizio 2023	3.115.735
Esercizio 2024	1.882.439
Totale Euro	18.886.745

Infine, una annotazione sui finanziamenti in pool, capofila dei quali era Unicredit, estinti nel 2016. A distanza di un anno dall'attivazione delle procedure promosse da ogni singolo istituto di credito aderente al pool finanziatore tese alla cancellazione delle garanzie ipotecarie iscritte alla Conservatoria Immobiliare sugli stessi beni realizzati oggetto di finanziamento, sono in procinto di completo perfezionamento.

DEBITI VERSO FORNITORI

I nuovi i principi contabili introdotti dall'esercizio 2016, comportano una diversa suddivisione dei debiti facendo riguardo alla appartenenza di Gruppo/controllo dei fornitori, come da prospetti di seguito riportati:

Debiti verso fornitori terzi

Consistenza al 31.12.2016	Di cui oltre esercizio 2017	Consistenza al 31.12.2017	Di cui oltre esercizio 2018	Variazione debito 2017 su 2016
25.258.786	5.900.000	22.984.206	5.078.552	(2.274.580)

Trattasi di fornitori diversamente classificati rispetto alle Società controllanti, controllate e società sottoposte al controllo delle controllanti.

Tra i principali fornitori contemplati in questa categoria, tra i fornitori smaltitori, vi sono:

- S.E.S.A S.p.A. (Euro 5.570.785),
- Bioman S.p.A. (Euro 254.046),

- Gea S.r.l. (Euro 357.048),
- Gruppo Heraambiente (Euro 909.151),
- Ertek S.r.l. (Euro 472.584),
- Snua S.r.l. (Euro 259.905),
- Tronchin S.r.l. (Euro 210.373),
- Agro T S.n.c. (Euro 119.864),
- Depuracque Servizi S.r.l. (Euro 713.505).

Tra i fornitori di servizi diversi dagli smaltimenti si annoverano:

- O.M.D. (Euro 865.039),
- Affilor S.r.l. (Euro 68.295),
- Lecher S.r.l. (Euro 46.813).

Tra i fornitori di utenze industriali energetiche:

- Edison Energia S.p.A. (Euro 1.330.058),
- Veritas Energia S.p.A. (Euro 71.236).

Riguardo alla Società Ladurner S.r.l., il debito al 31.12.2017 risulta pari ad Euro 10.322.742, di cui Euro 5.900.000 in pagamento al 30 giugno 2019, come seconda tranche di cui all'accordo di transazione sottoscritto il 15 gennaio 2018.

Su questa ultima operazione sono stati calcolati dei proventi finanziari dei costi ammortizzati in forza alle attualizzazioni delle dilazioni di pagamento.

Debiti verso controllate

Consistenza al 31.12.2016	Consistenza al 31.12.2017	Variazione
0	332.158	332.158

Trattasi di debiti di carattere non commerciale:

- Quanto ad Euro 185.000 quale saldo del corrispettivo per l'acquisto dei beni ubicati in Adria, di cui Rep. 106627, Raccolta 20095 del 28.12.2017, notaio Sandi;
- Quanto ad Euro 147.158 quale credito derivante dal consolidato fiscale esercizio 2017, determinato sul valore della perdita fiscale rilevata a bilancio 2017 della controllata Steriladria S.r.l., al netto del 5% trattenuto dalla controllante Ecoprogetto.

Debiti verso controllanti

Consistenza al 31.12.16 Veritas S.p.A.	Consistenza al 31.12.16 debito verso Soci della controllante (Comune di Jesolo)	Totale consistenza al 31.12.16	Consistenza al 31.12.17 Veritas S.p.A.	Consistenza al 31.12.17 debito verso Soci della controllante (Comune di Jesolo)	Totale consistenza al 31.12.17	Variazione
3.537.769	170.884	3.708.653	8.251.843	86.462	8.338.305	4.629.652

In coerenza ai principi contabili introdotti dall'esercizio 2016, al debito verso la Controllante vi è evidenza del debito aperto verso soggetti Soci di essa, come è per il Comune di Jesolo.

La natura del debito verso il Comune di Jesolo è, come pure per quello iscritto nel 2016, di servizi annessi all'attività caratteristica: si tratta del contributo/tassa dovuta in base alla normativa vigente sull'utilizzo della discarica di Piave Nuovo a Jesolo. Si registra nel 2017 uno scostamento positivo del debito pari ad Euro 84.422.

Riguardo, invece, al maggior debito 2017 verso la Controllante rispetto al valore a bilancio 2016, pari ad Euro 4.714.074, deriva principalmente dalla cessione del credito operata da Bioman S.p.A., nell'ambito della operazione di acquisizione da Veritas S.p.A. delle quote societarie Ecoprogetto

Venezia S.r.l., operazione iniziata a novembre 2016 e conclusasi con la stipula notarile il 12 dicembre 2017. I crediti ceduti da Bioman a compensazione del prezzo di acquisto delle quote provengono dalle attività del servizio smaltimento rifiuti presso gli impianti Bioman S.p.A., quindi sono rientranti nell'ambito commerciale annesso all'attività caratteristica.

A questi, vanno aggiunti Euro 286.018 di debiti derivanti dalla consuntivazione negativa delle attività commerciali attive svolte da Ecoprogetto verso Veritas Spa negli impianti del Polo Integrato di Fusina oltre alle attività connesse intermedie per conto della Controllante Veritas Spa.

La parte non prettamente commerciale, collegata ad attività caratteristiche od a esse collegate esercitata con la controllante, pari ad Euro 523.326, deriva principalmente, per Euro 504.199, dal residuo prezzo di cessione del ramo d'azienda Hypsas, acquisito nel maggio 2014 da società del Gruppo Veritas successivamente incorporata per fusione in Veritas S.p.A. Il restante importo debitorio, pari ad Euro 19.127, è l'imputazione dei debiti verso personale Ecoprogetto Venezia assunto nel 2017 da Veritas S.p.A., con il trasferimento della quota di Tfr e ratei inerenti al rapporto lavorativo.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Consistenza al 31.12.2016	Consistenza al 31.12.2017	Variazione
3.071.854	832.875	(2.238.979)

Trattasi delle società controllate dalla Società Veritas S.p.A. I debiti hanno carattere commerciale inerenti alla attività caratteristica.

Di seguito vengono evidenziate le variazioni intervenute nel 2017 rispetto ai debiti del 31.12.2016:

Società Fornitori controllate dalla Controllante Veritas S.p.A.	Debiti Anno 2016	Debiti Anno 2017
ALISEA S.P.A.	2.414.261	47.685
ASVO S.P.A.	0	0
ECORICICLIV. S.R.L.	35.265	269.970
METALRECYCL V.	2.119	41.351
SIFAGEST S.P.A.	620.209	473.869
TOTALE	3.071.854	832.875

Debiti tributari

Consistenza al 31.12.2016	Consistenza al 31.12.2017	Variazione
82.157	111.737	29.580

Trattasi delle ritenute sugli stipendi dipendenti (Euro 86.821) e sui compensi ai professionisti autonomi (Euro 1.253) di competenza dicembre 2017, assolte secondo termini fiscali nel 2018. È compreso altresì il debito Irap (Euro 23.663), corrispondente al maggior debito rispetto agli acconti versati nel 2017 determinato in sede di calcolo delle imposte Irap.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Consistenza al 31.12.2016	Consistenza al 31.12.2017	Variazione
105.297	155.851	50.554

Trattasi dei contributi previdenziali determinati sugli stipendi dei dipendenti assolti a gennaio 2018 (Euro 152.468) e del conguaglio sui premi Inail 2017 (Euro 3.383) assolti a febbraio 2018.

Altri debiti

Consistenza al 31.12.2016	Consistenza al 31.12.2017	Variazione
331.880	300.080	(31.800)

Trattasi di debiti, per la quasi totalità, verso dipendenti a titolo di:

- retribuzioni personale marittimo Hyspas, relative al mese di Dicembre 2017 pagate entro la data del 12 gennaio 2018: Euro 23.546;
- fondi complementari ed altri importi trattenuti al personale comprese le quote sindacali: Euro 13.294;
- retribuzioni maturate ma non riscosse, ferie e permessi nonché premi incentivo al personale, per complessivi Euro 261.157: in questa somma complessiva, tra i premi d'incentivo pari ad Euro 157.402, sono compresi anche per Euro 17.195 premi d'incentivo non erogati negli esercizi scorsi che, in base ad accordi convenuti con le OO.SS., verranno ripartiti tra il personale non apicale nell'anno 2018.
- stima di conguagli assicurativi di competenza 2017 e altro in più voci: Euro 2.084.

Crediti/debiti con durata maggiore di 5 anni

I crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni sono rilevabili nelle note e tabelle precedenti, in particolare:

- riferiti ai debiti mutuatari per rate a scadere periodo 2023/2024, pari ad Euro 4.995.174;
- riferiti ai crediti da risoluzione contratto General Beton S.r.l., esigibili dal 2018 al 2023: per l'anno 2023 l'importo in pagamento è pari ad Euro 121.448.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Dall'esercizio 2016 i conti d'ordine non sono più riportati nel Prospetto IV Direttiva CEE, in forza della variazione dei principi contabili in precedenza vigenti.

Con la tabella seguente si forniscono in dettaglio le fidejussioni date in garanzia per le attività svolte all'interno del Polo Integrato di Fusina e per le attività di intermediazione rifiuti svolte, aventi vigenza alla data del 31.12.2017:

Ente garantito	Garanzia su:	Valore garanzia	Scadenza e/o rinnovo
Provincia di Venezia (*)	Autorizzazioni all'esercizio impianti all'interno del Polo Integrato di Fusina	1.602.480	01.05.2021
Ministero dell'Ambiente	Garanzia obbligazioni derivanti dall'iscrizione categoria 8 classe A) gestione ambientale	1.800.000	27.07.2018
	Garanzia obbligazioni derivanti dal trasporto di rifiuti con mezzi propri	3.000.000	01.06.2021
Città Metropolitana di Venezia	Fidejussione gestione rifiuti Fusina	213.000	30.11.2023
Agenzia delle Entrate	UTIF – accise-imposta di fabbricazione officina prod. E.E.	7.320	Annuo
Autorità Portuale di Venezia	Canoni Demaniali banchina area Travaso Fusina	77.000	Annuo
Totale garanzie: Euro		6.699.800	

(*) per la polizza fidejussoria del valore garantito di Euro 1.602.480 in scadenza il 1.5.2021, rilasciata a favore della Provincia di Venezia (ora Città Metropolitana di Venezia) nel 2009 e più volte riaggiornata nella scadenza e negli importi a garanzia, la Compagnia Assicurativa ha assunto l'avallo di Veritas S.p.A.

Impegni su strumenti derivati:

- al 31.12.2017 non vi sono strumenti derivati in essere.

Si evidenziano inoltre le seguenti informazioni non comprese nei conti d'ordine:

Garanzie ricevute:

- Euro 3.100.000 a garanzia linee di affidamento in corso con MpS già Antonveneta, sotto forma di lettera di patronage Veritas S.p.A.: l'aggiornamento dei valori di garanzia è avvenuto con il rinnovo degli affidamenti da parte dell'istituto bancario.
- Euro 20.266.667, con la stipula del nuovo finanziamento pari ad Euro 21.333.333 con l'Istituto Banca Nazionale del Lavoro il 28 gennaio 2014, sono stati aggiornati i valori della precedente garanzia fideiussoria rilasciata dalla Società Veritas S.p.A.: tale garanzia fideiussoria è pari al 95% del valore del nuovo finanziamento erogato.
- Euro 5.000.000 finanziamento Unicredit S.p.A. stipulato a luglio 2014, garantito da fidejussione rilasciata da Veritas S.p.A.

Garanzie ipotecarie:

Con l'estinzione dei mutui in pool nell'esercizio 2016, garantiti da garanzia reale rilasciata all'atto della stipula dei finanziamenti, cessano gli effetti ipotecari sui beni dati in garanzia. Le procedure di cancellazione delle annotazioni alla Conservatoria Immobiliare sono nella fase conclusiva, con il perfezionamento di tutte le posizioni bancarie coinvolte nel 2018.

Le garanzie ipotecarie in cancellazione erano pari al valore di Euro 15.323.644.

Non vi sono altre posizioni di garanzie reali, gravami e/o pesi di alcun genere, su beni di proprietà della Società.

Garanzie prestate al sistema:

Ecoprogetto Venezia S.r.l., dal 2012, a garanzia degli affidamenti concessi alla società Steriladria S.r.l., rilasciò alla Cassa di Risparmio del Veneto lettera di patronage sino alla concorrenza di Euro 450.000.

Nel dicembre 2017, nelle more delle deliberazioni di messa in sicurezza della controllata Steriladria, sono stati estinti tutti gli affidamenti ed i tre finanziamenti a medio lungo termine con quell'Istituto. Conseguentemente, la Cassa di Risparmio del Veneto ha formalizzato la cancellazione delle garanzie ipotecarie sui beni ubicati in Adria, nonché ha disposto la liberazione della lettera di patronage rilasciata.

Alla data del 31 dicembre 2017, non vi sono garanzie prestate al sistema, nello specifico a favore di Steriladria S.r.l., ed in genere verso altri soggetti e/o società.

CONTO ECONOMICO

Di seguito vengono indicate in dettaglio le principali voci che compongono il conto economico comparate con l'esercizio precedente.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	2017	2016	Variazione
Servizi caratteristici da conferimento rifiuti	41.209.244	42.434.018	(1.224.774)
Ricavi di cessione Css Enel Produzione C.Palladio	340.529	1.089.930	(749.401)
Altri ricavi connessi alla attività caratteristica – St. Travaso	2.092.622	1.954.707	135.915
Totale	43.640.395	45.478.655	(1.838.260)
Rettifiche per riclassifica costi e ricavi derivanti da sopravvenienze			
Insuss. attiva maggiori ricavi vendite esercizio precedenti	212.400	(10.630)	223.030
Totale	43.852.795	45.468.025	(1.615.230)

Nell'esercizio 2017 si riscontra un decremento dei ricavi caratteristici rispetto all'esercizio 2016. Inoltre, non sono stati riconosciuti ricavi da conguaglio sui conferimenti da parte di Veritas S.p.A. di rifiuti CER 200301, in quanto non sussistono le condizioni contrattuali per applicare tale clausola.

L'incremento dei ricavi iscritti alla voce "Altri servizi e prestazioni" deriva dalla lavorazione dei rifiuti all'interno del Polo Integrato contrattualizzato con Veritas S.p.A., quali transiti e trasbordi dei materiali conferiti tramite chiatte alla Stazione di Travaso a Fusina.

Riguardo alla cessione di CSS alla Centrale Palladio di Fusina, nel 2017 sono state fatturate 41.126 tonnellate rispetto alle 54.660 tonnellate del 2016. Il significativo decremento dei ricavi su tale voce è dovuto anche al diminuito prezzo a tonnellata conseguente al venir meno dei Certificati Verdi per la Centrale "A.Palladio". I primi dati noti sul conguaglio 2017, hanno portato a fissare il prezzo consuntivo del CSS conferito per il 2017 ad Euro 8,28 a tonnellata.

La rettifica per maggiori ricavi derivanti da esercizi precedenti, la principale voce è riferita al conguaglio sul CSS veicolato all'Enel nel 2016, ammontante ad Euro 207.710, mentre per Euro 4.690 incidono maggiori ricavi sul conguaglio attività con il cliente Conepo Servizi.

Per una disamina più approfondita dei ricavi caratteristici su indicati si rimanda al contenuto della Relazione sulla gestione.

Altri ricavi e proventi

<i>Altri ricavi e proventi</i>	2017	2016	<i>Variazione</i>
Affitto porzioni immobiliari Fusina e servizio gestione mensa Fusina	193.669	211.767	(18.098)
Risarcimento monetario danni a beni	106.919	578.949	(472.030)
Rimborsi da costi personale/Ricavo da personale distaccato	633.854	398.892	234.962
Altri servizi e proventi	550.037	148.034	402.003
Servizi marittimi	274.151	0	274.151
Plusvalenze alienazione cespiti	20.290	20.000	290
Altri ricavi diversi dai precedenti e variazioni	68	208	(140)
Totale	1.778.988	1.357.850	421.138
Rettifiche per riclassificazione costi e ricavi derivanti da sopravvenienze			
Sopravvenienze attive magg.ricavi da A.P.	530	4.750	(4.220)
Insuss. attivo minori ricavi da Anno Prec.	0	(629)	629
Totale rettifiche e riclassificazioni	530	4.121	(3.591)
Totale	1.779.518	1.361.971	417.547

I ricavi da affitto comprendono:

- beni affittati alla controllante Veritas S.p.A. e relativi alla porzione immobiliare di terreno "Ex collina", affittata dal 2014 in ragione di Euro 150.000 oltre adeguamento inflazionistico.
- servizio di gestione mensa esternalizzato per Euro 18.000 anno.

L'affitto dei locali a Veritas S.p.A. è stato disdettato con effetto 31 luglio 2017: da ciò si origina il decremento riscontrato sui ricavi del 2016.

Il risarcimento assicurativo iscritto tra i ricavi per Euro 106.919 è quanto liquidato dalle Compagnie assicurative su due sinistri accaduti agli impianti nel 2017.

I ricavi da distacco personale pari ad Euro 633.854 derivano dalla fatturazione del personale in distacco presso altre società del Gruppo Veritas: in ottemperanza all'indirizzo della società controllante, dal 21 gennaio 2013 la struttura amministrativa è distaccata presso il Centro Direzionale Operativo di Mestre (CDO2); nel corso degli anni altro personale è stato distaccato presso Veritas S.p.A. od in altre consociate. Da agosto 2017, parte dei dipendenti ex Ladurner assunti in Ecoprogetto in ragione dei noti fatti, sono stati distaccati in società del Gruppo Veritas, e temporaneamente nella controllata Steriladria o in Bioman S.p.A.; in ciò si giustifica il raddoppio dei ricavi su tale voce rispetto al 2016.

Complessivamente, al 31.12.2017 risultano distaccati 18 collaboratori subordinati di Ecoprogetto Venezia su 76 in organico.

Circa ai servizi e proventi, contabilizzati per Euro 550.037, essi si riferiscono a prestazioni collegate all'attività caratteristica fornite in particolare ed in prevalenza a società infragruppo quali Eco-Ricicli Veritas S.r.l., Asvo S.p.A., Alisea S.p.A. e Veritas S.p.A., oltre alla controllata Steriladria.

Parte dell'incremento dei ricavi 2017 rispetto al 2016 proviene dalla cessione dei beni impiantistici dell'ex termovalorizzatore, riclassificati nel circolante attivo tra le rimanenze, avvenuta a febbraio 2017: il corrispettivo è stato pari ad Euro 215.000.

Nel 2017, con la ripresa dell'attività marittima dopo l'inattività del 2015 e 2016, il rimorchiatore "Hypsas" ha prodotto ricavi pari ad Euro 274.151.

Le plusvalenze derivano dalla alienazione di tre cespiti, esattamente di un semirimorchio e due scarrabili, già interamente ammortizzati: il totale rilevato è di Euro 20.290.

COSTI DELLA PRODUZIONE**Costi per servizi**

I costi per servizi sono di seguito elencati. Nella voce "altri costi per servizi" sono raggruppati i costi residuali rappresentati da singoli importi di non particolare rilievo:

<i>Costi per servizi</i>	2017	2016	Variazione
Costi di smaltimento rifiuti e correlati trasporti	24.037.150	23.096.913	940.237
Gestione e conduzione Impianti	2.298.944	5.986.187	(3.687.243)
Servizi di manutenzione impianti, mezzi attrezzature e beni in genere	2.092.366	1.704.227	388.139
Servizi e prestazioni industriali	91.162	53.835	37.327
Acquisto energia elettrica forza motrice	2.569.070	2.802.996	(233.926)
Acquisto gas per alimentazione impianti	197.590	185.228	12.362
Acquisto acqua e canone acqua industriale	271.381	198.378	73.003
Consulenze tecniche ed amministrative	544.989	395.392	149.597
Costi per personale distaccato	467.957	425.566	42.391
Costi Premi assicurativi	346.133	323.140	22.993
Campionamenti ed analisi di legge	161.853	166.971	(5.118)
Consulenze e spese legali e notarili	135.355	69.903	65.452
Altri costi per servizi diversi dai su scritti	629.812	528.365	101.447
Totale	33.843.762	35.937.101	(2.093.339)
Rettifiche per riclassificazione costi e ricavi derivanti da sopravvenienze			
Sopravvenienze passive maggiori costi servizi anni precedenti	938.941	15.314	
Insussistenze passivo minori costi servizi anni precedenti	(1.211.295)	(7.037)	
Totale rettifiche e riclassificazioni	(272.354)	8.277	(280.631)
Totale	33.571.408	35.945.378	(2.373.970)

Sul maggior costo riscontrato sui servizi di gestione e smaltimento dei sottoprodotti del ciclo di trattamento dei rifiuti incide in parte anche il maggior costo dei trasporti, nel 2017 incrementati rispetto al 2016, per Euro 230.294.

Il sensibile decremento del costo di conduzione impianti è la conseguenza dell'interruzione del rapporto contrattuale con la Società Ladurner. Il periodo di conduzione Ladurner è durato da gennaio al 10 luglio 2017, in cui sono state trattate 71.693 tonnellate per un totale corrisposto di Euro 2.194.832, somma dei costi di conduzione determinati come da tariffa dell'addendum 21.12.2015,

dedotti dell'abbuono di Euro 867.497 convenuto nella transazione firmata il 15 gennaio 2018, degli oneri di sicurezza per Euro 147.500 e della quota di competenza 2017 relativi agli oneri di ricontrattazione, pari ad Euro 133.830.

Il residuo costo di conduzione deriva dal contratto sottoscritto con Bioman S.p.A. per la temporanea gestione in emergenza delle attività impiantistiche, il cui costo è stato pari ad Euro 104.112.

Si precisa poi che:

- i costi di distacco comprendono i costi imputati per l'attività del Direttore Generale, e di altre figure che svolgono attività presso il Polo Integrato di Fusina, in particolare impiegati nel 2017 su nuove iniziative d'investimento previste dal nuovo Piano di Sviluppo Strategico Industriale;
- i costi legali e notarili sono risultati raddoppiati rispetto al 2016, visti i costi sostenuti nel contenzioso Ladurner, oltre ad alcuni pareri richiesti su specifiche tematiche societarie e in tema di status giuridico ed economico della Società.

Infine, riguardo alla nuova classificazione introdotta dai principi contabili adottati dall'esercizio 2016, è stato riclassificato nelle voci specifiche quanto precedentemente iscritto a sopravvenienze attive e passive:

Soprapvenienze passive maggiori costi servizi anni precedenti: Euro 938.941 di cui si elencano le principali voci di formazione:

- Euro 781.250: è la chiusura di quanto iscritto a bilancio 2016 tra i risconti pluriennali per costi di utilizzo del sito per il conferimento di amianto, da ripartire dal 2018 al 2023. Avendo risolto il contratto a fine dicembre 2017 viene a mancare il presupposto di accensione di tale importo nella posta patrimoniale.
- Euro 119.648: è il maggior costo di smaltimento sostenuto rispetto allo stimato e appostato a bilancio 2016, del residuo ottenuto dal processo produttivo. Il maggior costo di smaltimento è dipeso dall'aver smaltito tali rifiuti in impianti esterni al costo di Euro 135/to non avendo potuto collocarli all'interno degli impianti in uso a Ladurner alla tariffa di Euro 35,80 a tonnellata nel primo semestre 2017.
- Euro 31.009: è il maggior costo rilevato nel 2017 sui consumi idrici appostati per la gestione 2016.

Insussistenze passive minori costi servizi anni precedenti: Euro (1.211.295) di cui si elencano le principali voci di formazione:

- Euro 996.448: è il ricavo riconosciuto da General Beton per la risoluzione contrattuale del sito di conferimento amianto, in utilizzo sino al 2023. La risoluzione è avvenuta a fine dicembre 2017 e, questa voce, va letta unitamente al costo imputato per Euro 781.250 di cui sopra.
- Euro 113.873: sono rettifiche positive/minori di costi acqua riconosciuti da Veritas per gli anni 2012-2016.
- Euro 63.010: minori costi per premi regolati ai componenti del Consiglio d'amministrazione rispetto all'accantonato dagli esercizi 2012 - 2016, in base alla delibera Assemblea Soci del 28 aprile 2017 in sede di approvazione del bilancio 2016.
- Euro 23.737: è il minor costo di smaltimento sostenuto rispetto allo stimato e appostato a bilancio 2016, avendo potuto procedere in siti autorizzati a minori costi.

Costi per godimento di beni di terzi

Tali costi si riferiscono a:

<i>Costi per godimento di beni di terzi</i>	<i>2017</i>	<i>2016</i>	<i>Variazione</i>
Canoni leasing	712.817	684.367	28.450
Canoni di noleggio beni	165.171	164.551	620
Canoni e concessioni Demaniali	49.790	52.464	(2.674)
Totale	927.778	901.382	26.396
Rettifiche per riclassificazione costi e ricavi derivanti da sopravvenienze			
Insussistenze passivo minori costi servizi anni precedenti	300	(21.081)	
Totale rettifiche e riclassificazioni	300	(21.081)	21.381
Totale	928.078	880.301	47.777

- I canoni di leasing si riferiscono ai beni sotto contratto con Unicredit Leasing S.p.A., conferiti con i rami d'azienda nel 2006 ed in riscatto il 1 gennaio 2019;
 - I canoni e le concessioni demaniali si riferiscono in particolare ai diritti regolati al Genio Civile per l'emungimento acqua dal Naviglio Brenta e per i diritti a favore dell'Autorità Portuale di Venezia per le canalette demaniali insistenti nel compendio di Fusina;
 - I noleggi si riferiscono a mezzi operatori, semirimorchi e trituratori, contrattualizzati con Bioman S.p.A. e S.e.s.a. S.p.A., già in uso nell'esercizio 2016.
- Il maggior costo per servizi di beni esercizi precedenti pari ad Euro 300 si riferisce alla mancata contabilizzazione di tale costo nell'esercizio di competenza.

Oneri di gestione

<i>Costi oneri di gestione</i>	<i>2017</i>	<i>2016</i>	<i>Variazione</i>
Quote associative	7.792	6.617	1.175
Tributi diversi	111.984	110.303	1.681
Tassa proprietà mezzi	5.299	4.619	680
Altri costi minori di gestione	5.046	6.507	(1.461)
Totale	130.121	128.046	2.075

I costi per "Tributi diversi" hanno la stessa natura e dinamica dei costi iscritti nel 2016. In questa hanno particolare rilevanza i costi di accise per l'imposta di fabbricazione (Euro 87.917) e la TARI sull'area del Polo Integrato di Fusina (Euro 14.040).

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Come informazione complementare necessaria ai sensi del punto 22) dell'art. 2427 del codice civile, viene riportato uno schema sintetico, che illustra il valore dei beni e dei debiti che dovrebbero essere

inclusi nello stato patrimoniale, nonché l'effetto che si avrebbe sul risultato economico dell'esercizio se le locazioni finanziarie (leasing) in essere al 31/12/2017 fossero trattate come immobilizzazioni. Nel corso dell'esercizio 2017 non sono stati accessi nuovi contratti di locazione finanziaria. L'allungamento contrattuale ha rideterminato le rate trimestralmente pagate in conto capitale.

Di seguito viene riportata dettagliatamente compilata l'informativa sui beni in leasing:

Informativa beni in leasing Ecoprogetto	2017
Attività:	
a) Contratti in corso:	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti complessivi pari a € 9.853 migliaia alla fine dell'esercizio precedente	6.022.389
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	0
- Valore netto contabile delle attività immateriale per beni in leasing finanziario iscritte in bilancio	(203.632)
- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	0
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(718.697)
+/- Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	0
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti complessivi pari a € 10.046 migliaia alla fine dell'esercizio	5.100.060
b) Beni riscattati	
Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinati secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	(9.967)
c) Passività	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	1.431.255
- Debiti verso fornitori per canoni in leasing iscritti in bilancio alla fine dell'esercizio precedente	0
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	0
- Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	(693.811)
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio (di cui scadenti nell'esercizio successivo € 653 migliaia, scadenti da 1 a 5 anni € 1.431 migliaia)	737.444
+ Risconti attivi	0
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a + b - c)	4.352.648
e) Effetto fiscale	(1.214.389)
f) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d - e)	3.138.259

L'effetto sul Conto Economico può essere così rappresentato:	
Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	712.817
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	(19.006)
Storno quota di ammortamento attività immateriale per beni in leasing finanziario iscritte in bilancio	136.768
Rilevazione di:	
- quote di ammortamento:	
§ su contratti in essere	(718.697)
§ su beni riscattati	(12.101)
Effetto sul risultato prima delle imposte	99.781
Rilevazione dell'effetto fiscale complessivo	(27.838)
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	3.138.260

Costo del personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categorie, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge, premi di risultato secondo l'accordo integrativo aziendale siglato per il triennio 2015/2017.

Numero medio dei dipendenti

Nel seguente prospetto è indicato, oltre alle unità in organico al 31/12/2017, la forza lavoro media del 2017, ripartita per categoria, distaccati compresi:

Qualifica	Unità al 31.12.2017	Forza lavoro media esercizio 2017
Dirigenti	0	0
Quadri	4	4,00
Impiegati	23	18,34
Operai	49	35,67
Totale	76	58,01

L'organico è stato incrementato dall'assunzione del personale precedentemente alle dipendenze di Ladurner, assunti il nel mese di agosto 2017 dopo l'interruzione del rapporto di conduzione dell'impianto CSS1. Parte degli assunti è stata distaccata presso altre società del Gruppo Veritas. Alcuni degli assunti risultano aver interrotto il loro rapporto lavorativo ed i dati su indicati, per unità e frazione d'anno lavorato in Ecoprogetto, si riferiscono all'organico in essere al 31 dicembre 2017. Riguardo ad altro personale alle dipendenze, si menzionano i sei marittimi in organico al 31.12.2017, imbarcati sul rimorchiatore "Hypsas", con contratto a a t.d. settore marittimi.

Di seguito si riporta la tabella dei costi del personale:

Costi del personale	2017	2016	Variazione
Retribuzioni lorde straordinarie e differite	2.479.717	2.068.448	411.269
Retribuzioni lorde lavoro interinale	112.423	23.072	89.351
Oneri sociali e previdenziali	736.704	607.030	129.674
Accantonamento Tfr	168.106	131.230	36.876
Altri costi del personale	8.909	4.228	4.681
Sopravvenienze passive magg. Costi personale Anno Precedente	8.742	3.075	5.667
Insussistenze passive minori costi personale Anni Precedenti	(3.555)	(49.507)	45.952
Totale	3.511.046	2.787.576	723.470

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle aliquote derivanti dalle perizie tecniche redatte nel 2007, e successivamente nel 2011 e 2015, da un perito indipendente, in base alle quali sono state riviste le vite utili dei beni ammortizzabili, coerentemente agli esercizi pregressi.

In particolare si evidenzia che:

- La perizia 2011 sulla vita utile delle componenti impiantistiche "Impianti generici", "Impianti specifici" e "Macchinari" degli impianti di produzione CDR1/CSS1, CDR2/CSS2 e magazzino di stoccaggio CDR ha comportato nel 2011 il riallineamento della vita utile residua degli impianti ad una unica data, ovvero nell'anno 2025.
- La perizia del 2015, alla luce delle manutenzioni strutturali eseguite in ottemperanza all'Accordo Quadro con Ladurner del 15 novembre 2013, ha determinato l'allungamento della vita utile al 2029 compreso per gli stessi beni.

In considerazione all'aggiornamento del Piano Industriale approvato dall'Assemblea Soci nel febbraio 2016, verificata la capacità di generare redditi tali da garantirne il pieno ammortamento sino al 2029, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a rideterminare quindi la quota di ammortamento sui beni esistenti alla data del 31.12.2014, al fine di consentire l'intero ammortamento dei beni nell'anno 2029. Nel contempo, ha applicato l'aliquota del 6,67% sui beni durevoli acquisiti nell'esercizio 2015. Nei prossimi esercizi e sino al 2029 l'aliquota di ammortamento applicata sarà rapportata a consentire il pieno ammortamento dei beni capitalizzati entro la vita utile peritata. L'aliquota sui beni collegati alle categorie peritate, capitalizzate nel 2016, è del 7,15%, mentre nel 2017 è del 7,70% (capitalizzazione del CSS2 sezione K, collaudata ad aprile 2017). In conseguenza di tale operazione, la commessa di investimento risulta del tutto azzerata.

Nell'esercizio 2017 sono state, altresì, create varie commesse di investimento, per progetti in via di attualizzazione: al 31 dicembre 2017 il valore delle immobilizzazioni in corso è pari ad Euro 234.756. Parte di tale valore, pari ad Euro 144.328, è costituito da incrementi per lavori interni attraverso proprio personale o personale distaccato da Veritas S.p.A.

Infine, in base all'accordo di transazione firmato con Ladurner il 15 gennaio 2018, sono stati individuati dei beni capitalizzati tra le categorie impiantistiche del CSS1, venduti alla Società Ladurner al valore netto contabile rilevato a Libro dei beni Immobilizzati alla data del 31 dicembre 2016 pari ad Euro 2.641.537.

Conseguentemente a ciò, si è proceduto a riclassificare detti beni nel circolante attivo in una apposita voce tra le rimanenze.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

L'attività per beni in leasing inclusa nella "Altre immobilizzazioni immateriali" relativa al valore attribuito in sede di conferimento ai contratti di leasing in essere ed oggetto del ramo d'azienda conferito nel 2006, è ammortizzata sulla base della durata dei relativi contratti sottostanti, che scadono con il riscatto dei beni il 1 gennaio 2019.

Come avvenuto nell'esercizio 2016, ed avverrà negli esercizi successivi sino alla scadenza contrattuale dei leasing con il loro riscatto il 1 gennaio 2019, nell'esercizio 2017 la quota d'ammortamento imputata è stata pari ad Euro 136.768.

Dall'esercizio 2017 è stata aperta una commessa di investimento su nuovi progetti di impianto all'interno del Polo Integrato di Fusina: importo a commessa Euro 4.420.

PROVENTI e ONERI FINANZIARI**Interessi ed oneri finanziari**

Interessi ed oneri finanziari	2017	2016
Interessi passivi su mutui	844.118	1.005.578
Interessi passivi di c/c e autoliquidanti	230.743	439.483
Oneri di commissione cessione crediti factorizzati	66.717	16.150
Interessi di mora	839	557
Interessi passivi diversi dai precedenti	11	139
Interessi passivi per finanziamento Società Controllante	46.251	35.818
Oneri finanziari da mutui costo ammortizzato su oneri mutui BNL e Unicredit	29.591	29.591
Oneri finanziari costo ammortizzato attualizzazione debiti (Ladurner S.r.l.)	93.289	0
Totale oneri finanziari	-1.311.559	-1.527.317
Altri Proventi finanziari		
Interessi attivi c/c bancari e postali	219	213
Altri interessi finanziari	0	515
Provento finanziario da attualizzazione crediti (General Beton)	123.748	0
Totale proventi finanziari	123.967	728
Totale Proventi e Oneri finanziari	-1.187.592	-1.526.589

Il differenziale tra oneri e proventi finanziari è negativo per **Euro 1.187.592**, in decremento rispetto all'esercizio 2016 per Euro 338.997.

RETTIFICHE FINANZIARIE**Svalutazioni di attività finanziarie**

Si tratta del costo imputato all'esercizio per la svalutazione della di partecipazione nella controllata Steriladria S.r.l., così determinato:

Svalutazione operata	Utilizzo del fondo accantonato 31.12.2016	Costo imputato Esercizio 2017
509.950	(150.000)	359.950

Riguardo alle vicende che hanno portato alla svalutazione della quota di partecipazione, vedasi il precedente paragrafo "PARTECIPAZIONI in società controllate riclassificate da collegate nell'esercizio 2016" della presente Nota Integrativa.

IMPOSTE CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Imposte	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016
Imposte correnti:		
IRES	345.862	299.205
IRAP	129.160	105.497
Rettifica delle imposte esercizi precedenti	0	(1.836)
Totale Imposte correnti	475.022	402.866
Imposte differite/(anticipate):		
IMPOSTE DIFFERITE	(18.458)	(31.588)
IMPOSTE ANTICIPATE	124.454	112.832
Totale Imposte differite/(anticipate)	105.996	81.244
Proventi da consolidato fiscale Ires	(16.196)	0
Totale Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate riclassificato	564.822	484.111

Si presenta uno schema riassuntivo, in ossequio a quanto previsto dall'art. 2427, punto 14 del Codice Civile, che rappresenta la genesi e l'utilizzo delle imposte anticipate e differite negli esercizi.

IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE	Esercizio 2017			Esercizio 2016		
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale
Imposte anticipate:						
Quote associative non pagate	0	24,00%		5.720	24,00%	1.373
Conguaglio Enel deducibile Es. successivo	0	24,00%		276.582	24,00%	66.380
Perdite su cambi da valutazione	0	24,00%		3.359	24,00%	806
Premio amministratori non corrisposto	0	24,00%		97.500	24,00%	23.400
Svalutazione immobilizzazioni immateriali	400	24,00%	96	425	24,00%	102
Ammortamenti eccedenti i limiti fiscali	24.449	27,50%	5.868	0	27,50%	0
Svalutazione immob. immat.	28.738	24,00%	6.897	39.188	24,00%	9.405
Fondo rischi tassato partecipate		24,00%		150.000	24,00%	36.000
Ammortamento avviamento eccedente limite fiscale	1.086	27,90%	303	543	27,90%	151
Eccedenza ammortamenti materiali	29.328	24,00%	7.039	29.328	24,00%	7.039
Totale			20.202			144.656

IMPOSTE DIFFERITE ANTICIPATE	Esercizio 2017			Esercizio 2016		
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale
(importi espressi in migliaia di euro)						
Imposte differite:						
Beni oggetto di riscatto	120.269	27,90%	33.555	130.703	27,90%	36.466
Attività per beni in leasing finanziario	122.587	27,90%	34.202	178.310	27,90%	49.749
Totale netto			67.757			86.215

In merito si precisa che il conteggio delle imposte anticipate per l'esercizio in corso è stato effettuato tenendo conto delle aliquote IRES ed IRAP rispettivamente pari al 24% e al 3,9%.

In conformità a quanto previsto dal Principio Contabile n.25 si evidenzia di seguito il prospetto di Riconciliazione tra imponibile fiscale ed imponibile da Bilancio:

IRES	IMPONIBILE	Quota IRES
Risultato prima delle imposte	703.699	
IRES teorica (24,00 %)		168.888
Differenze temporanee sorte nell'esercizio o in esercizi precedenti		
Derivanti da esercizio corrente		
- <i>Variazioni in aumento che hanno generato credito per imposte anticipate</i>	24.992	
Derivanti da esercizio precedente		
- <i>Variazioni in diminuzione che hanno comportato utilizzo del credito per imposte anticipate</i>	(345.777)	
Totale	(320.785)	
Totale IRES anticipata		(76.988)
Derivanti da esercizio corrente		
- <i>Variazioni in diminuzione che hanno generato imposte differite</i>	-	
Derivanti da esercizio precedente		
- <i>Variazioni in aumento che hanno comportato utilizzo del fondo per imposte differite</i>	66.157	
Totale	66.157	
Totale IRES differita		15.877
Differenze permanenti		
- <i>Ammortamenti in deducibili</i>	653.955	
- <i>Sopravvenienze passive</i>	47.084	
- <i>Interessi passivi in deducibili</i>	8	
- <i>Svalutazioni</i>	359.950	
- <i>Altri costi non deducibili</i>	4.919	
- <i>Altre variazioni in diminuzione</i>	(66.626)	
Totale differenze permanenti	999.290	
IRES su differenze permanenti		239.829

REDDITO D'IMPRESA	1.448.361	
A.C.E.	(7.268)	
Risparmio Ires dovuto all'A.C.E.		(1.744)
Totale imponibile Ires	1.441.093	
IRES effettiva (24,00%)		345.862

IRAP	IMPONIBILE	Quota IRAP
Differenza tra valore e costi della produzione (A – B)	2.251.242	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
<i>Costi del personale</i>	<i>(3.511.046)</i>	
<i>Accantonamento fondo svalutazione crediti</i>	<i>(12.500)</i>	
<i>Accantonamento fondo manutenzioni cicliche</i>	<i>(20.000)</i>	
Totale	5.794.788	
Irap teorica (3,9%)		225.997
Differenze temporanee sorte nell'esercizio o in esercizi precedenti		
Derivanti da esercizio corrente		
- <i>Variazioni in aumento che hanno generato credito per imposte anticipate</i>	543	
Derivanti da esercizio corrente		
- <i>Variazioni in diminuzione che hanno comportato decremento del credito per imposte anticipate</i>	-	
Totale	543	
Totale IRAP anticipata		21
Derivanti da esercizio precedente		
- <i>Variazioni in aumento che hanno comportato utilizzo del fondo per imposte differite</i>	66.157	
Totale	66.157	
Totale IRAP differita		2.580
Differenze permanenti		
<i>Compensi amministratori-contributi accessori e rimborsi chilometrici</i>	<i>81.105</i>	
<i>Interessi passivi impliciti leasing</i>	<i>19.006</i>	
<i>Ammortamenti in deducibili</i>	<i>653.755</i>	
<i>Sopravvenienze passive in deducibili</i>	<i>38.343</i>	
<i>Altre variazioni in aumento</i>	<i>974</i>	
<i>Deduzioni Irap per personale dipendente</i>	<i>(3.342.869)</i>	
Totale differenze permanenti	(2.549.686)	
IRAP su differenze permanenti		(99.438)
Totale imponibile Irap	3.311.802	
IRAP effettiva (3,9 %)		129.160

Altre informazioni

RAPPORTI con la SOCIETÀ CONTROLLANTE e le SOCIETÀ CORRELATE

Gli interscambi con la CapoGruppo per il conferimento rifiuti sono, dal 01 maggio 2015, regolati da un Accordo quadro senza successivo confronto competitivo (gestito attraverso "Avviso volontario per la Trasparenza preventiva ai sensi della Direttiva 2004/18/CE" da Veritas stessa rif. Bando GUCE n. 2015/S 032-054972 del 14/02/15 e del bando GURI Serie Speciale – Contratti Pubblici n. 29 del 09/03/15), con durata dal 01 maggio 2015 al 30 aprile 2019..

Oltre a tale attività, con la Società Controllante sussistono rapporti per prestazioni in service e per forniture di beni contrattualmente disciplinate da appositi contratti menzionati nella Relazione sulla Gestione.

Con le società correlate al Gruppo, gli interscambi hanno interessato:

- per i ricavi, attività caratteristiche di conferimento e trattamento rifiuti, disciplinate da accordi contrattuali parallelo a quello stipulato con la Controllante;
- per i costi, acquisizione di servizi industriali, noleggi di beni per le attività svolte nell'area di Fusina, manutenzione di beni aziendali, contrattualmente disciplinati.

Di seguito si presentano le tabelle di sintesi rappresentative:

- degli interscambi economici intervenuti nell'Esercizio con la Società Controllante Veritas S.p.A. e Società appartenenti al Gruppo Veritas:

ECOPROGETTO VENEZIA S.r.l.	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro
Società Controllante e società correlate nel Gruppo Veritas	Costi	Ricavi	Debiti	Crediti
V.E.R.I.T.A.S. S.p.A. (*)	1.552.699	31.784.210	8.338.305	102.243
ECO RICICLI VERITAS S.r.l.	713.331	2.345.140	269.970	392.472
ALISEA S.p.A.	2.593.065	4.133.403	47.685	779.733
ASVO S.p.A. (***)	0	5.115.612	0	1.045.930
SIFAGEST S.P.A.	365.648	0	473.869	0
LECHER S.R.L.	123.767	0	46.813	0
DEPURACQUE SERVIZI S.R.L.	563.423	0	713.505	0
METALRECYCLING VENICE S.R.L.	41.930	86.964	41.350	106.867
Totale interscambi Esercizio	5.953.863	43.458.181	9.931.498	2.427.245

(*) **Veritas S.p.A.**: Tra i debiti verso Veritas risultano Euro 523.326 riferiti per Euro 504.199 relativi al prezzo di cessione del ramo d'azienda "Hypsas", sottoscritto il 16.05.2014 con Veneziana di Navigazione S.p.A., ad essa confluiti in forza all'atto di fusione per incorporazione di Veneziana di Navigazione S.p.A. nell'ottobre 2014, e per Euro 19.127 a personale ricollocato in Veritas Spa., con accollo di costi da parte di essa. Sono altresì compresi debiti finanziari per Euro 1.000.000 debito a titolo di finanziamento, deliberato a luglio 2016 sino alla concorrenza di Euro 5.000.000.

(***) **Asvo S.p.A.** detiene quote societarie della società Ecoprogetto Venezia S.r.l. in ragione al 22,91% per Euro 9.651.895, come da annotazione a Libro Soci del 24.07.2012.

- degli interscambi economici intervenuti nell'Esercizio con il Comune di Venezia, socio di Veritas S.p.A., a titolo tributo TARI:

ECOPROGETTO VENEZIA S.r.l.	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro
Società Socie Veritas S.p.A.	Costi	Ricavo	Debiti	Crediti
COMUNE DI VENEZIA	14.040	0	0	0
Totale interscambi Esercizio	14.040	0	0	0

- degli interscambi economici intervenuti nell'Esercizio con il Comune di Jesolo, socio di Alisea S.p.A., quale contributo di disagio per il conferimento presso l'impianto di Jesolo, località Piave Nuovo:

ECOPROGETTO VENEZIA S.r.l.	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro
Società Socie al Gruppo Veritas	Costi	Ricavo	Debiti	Crediti
COMUNE DI JESOLO	86.462	0	86.462	0
Totale interscambi Esercizio	86.462	0	86.462	0

- degli interscambi economici intervenuti nell'Esercizio con la Società Steriladria S.r.l., di cui Ecoprogetto Venezia S.r.l. detiene il 90% delle quote sociali al 31 dicembre 2017, valore Euro 90.000:

ECOPROGETTO VENEZIA S.r.l.	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro
Società Controllata da Ecoprogetto Venezia S.r.l.: Steriladria S.r.l.	Costi	Ricavo	Debiti	Crediti
STERILADRIA S.r.l.				
Attività caratteristica commerciale	0	73.305	0	142.451
Attività altre non commerciali	835.128	7.745	332.158	
				0
Totale interscambi Esercizio	835.128	81.050	332.158	142.451

Trattasi della cessione di beni ubicati in Adria, costituiti dal terreno ed annessi fabbricati ad uso industriale utilizzati nell'attività di trattamento rifiuti sanitari pericolosi oltre ai costi derivanti dalle perdite fiscali, comprese nel consolidato fiscale a cui si è aderito nel 2017.

- degli interscambi economici intervenuti nell'Esercizio con la Società Bioman S.p.A., di cui Ecoprogetto Venezia S.r.l. detiene l'1,98% delle quote sociali, valore Euro 1.000.000; a sua volta Bioman S.p.A., al 31/12/2016, detiene il 38% del capitale sociale di Ecoprogetto Venezia S.r.l., corrispondente ad Euro 16.005.600:

ECOPROGETTO VENEZIA S.r.l.	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro
Società altre, Socie di Ecoprogetto Venezia e partecipate da Ecoprogetto Venezia: BIOMAN S.p.A.	Costi	Ricavo	Debiti	Crediti
Attività caratteristica al trattamento Rifiuti	5.415.396	215.000	254.046	331.749
Totale interscambi Esercizio	5.415.396	215.000	254.046	331.749

COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

Amministratori:	Emolumenti	93.421
Sindaci:	Emolumenti	38.690
Organo di Vigilanza	Emolumenti	7.502
Società di revisione:	Compenso	30.000

Il Consiglio di Amministrazione è formato da tre membri, per effetto della delibera dell'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2017.

La Società si avvale del Collegio dei Sindaci, dell'Organismo di Vigilanza ex d.lgs. 231/2001 e della Società di revisione esterna, in adempimento alle disposizioni di Legge e ai regolamenti interni al Gruppo Veritas.

I predetti Organismi sono stati nominati nella stessa seduta dell'Assemblea dei Soci citata per il triennio 2017-2019.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI SOCIETÀ CONTROLLANTE

In ottemperanza alle disposizioni vigenti applicate alle Società soggette a Direzione e Controllo ai sensi dell'articolo 2497 c.c., si riepilogano i dati richiesti, desunti dal Bilancio della Società Controllante.

Bilancio della società Veritas S.p.A.

Ultimo bilancio approvato chiuso al 31/12/2016

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2016		31/12/2015
B) Immobilizzazioni	82.376.725		85.603.989	
C) Attivo circolante	15.377.301		10.746.371	
D) Ratei e risconti attivi	6.417.946		5.988.547	
Totale attivo	104.171.972		102.338.907	
Capitale sociale	42.120.000		42.120.000	
Riserve	1.382.710		1.226.354	
Utile (perdita) dell'esercizio	189.553		156.356	
Totale patrimonio netto	43.692.263		43.502.710	
B) Fondi per rischi e oneri	236.215		510.135	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	466.723		426.627	
D) Debiti	59.776.771		57.899.435	
Totale passivo	104.171.972		102.338.907	

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2016		31/12/2015
A) Valore della produzione	46.772.649		45.351.711	
B) Costi della produzione	44.572.396		42.895.776	
C) Proventi e oneri finanziari	(1.526.589)		(1.744.523)	
Imposte sul reddito dell'esercizio	484.111		555.056	
Utile (perdita) dell'esercizio	189.553		156.356	

INFORMATIVA SUL BILANCIO CONSOLIDATO

Si comunica che l'impresa che redige il bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 2427 cc, è la società Veritas S.p.A., avente sede legale in Venezia, Sestriere Santa Croce 489. Presso la stessa sede è depositato il bilancio consolidato.

Si informa altresì che la società si è avvalsa della facoltà di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato in quanto ai sensi dell'art.27 del D.Lgs 127/1991 comma 3 è a sua volta controllata dalla predetta Veritas S.p.A.

EVENTI DI RILIEVO EVIDENZIABILI DOPO IL 31.12.2017

Il 15 gennaio 2018 è stato perfezionato l'Accordo di Transazione con la Società Ladurner S.r.l., apponendo la firma sulle intese assunte a fine dicembre 2017, sulla definitiva risoluzione dei rapporti economico patrimoniali in essere derivanti dalle attività all'interno del Polo Integrato di Fusina, già sopra menzionato.

Del totale monetario pari ad Euro 6.914.524 a favore di Ladurner S.r.l., compensato delle partite creditorie dalla stessa vantate, la prima tranche pari ad Euro 4.053.516 è stata bonificata lo stesso 15 gennaio 2018 mentre la seconda tranche a saldo, pari ad Euro 2.861.007, verrà bonificata entro e non oltre il 30 giugno 2019.

Ad inizio di febbraio 2018 è stato sottoscritto l'accordo di cessione del 60% delle quote di partecipazione alla Società Steriladria S.r.l. alla acquirente Società Saste Servizi Ecologici S.r.l., perfezionato 15 febbraio 2018 con atto notarile.

L'Assemblea Soci di Steriladria secondo il nuovo assetto societario (Saste S.r.l. 60%, Ecoprogetto Venezia S.r.l. 30%, Zero Medical & Ecology S.n.c. di Da Villa Tommaso 10%) ha deliberato l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2017 e la nomina del nuovo amministratore unico il 28 febbraio 2018.

Da tale data Ecoprogetto Venezia S.r.l. non è più il soggetto di riferimento per la direzione e controllo ai sensi dell'art. 2497 c.c. e Steriladria S.r.l. non è più consolidata nemmeno in capo alla Controllante di Ecoprogetto Venezia, ovvero Veritas S.p.A.

Decade, quindi per il 2018 l'opzione al consolidamento fiscale della Società Steriladria S.r.l., adottato per l'esercizio 2017.

Riguardo al rimorchiatore "Hypsas" ed alla controversia assicurativa, si sta tentando una soluzione stragiudiziale attraverso l'incarico dato ad un avvocato specializzato nel settore marittimo, al fine di ricercare bonariamente l'accordo con la compagnia assicuratrice AXA S.p.A. per ottenere il risarcimento almeno di una parte dei danni sofferti nei due sinistri accaduti nel 2015, contro cui la controparte ha opposto iniziale diniego.

Pertanto, ogni somma risarcitoria eventualmente introitata andrà a ridurre economicamente il costo di ripristino già sostenuto e l'esborso finanziario correlato.

Signori Soci,

stante le considerazioni sin qui svolte, Vi proponiamo di approvare il Bilancio nella presente formulazione e di destinare l'utile di esercizio di Euro 138.877, in ottemperanza all'articolo 21 dello Statuto Societario, come segue:

- a) Euro 6.944 a Fondo Riserva Legale;
- b) Euro 131.933 a Fondo Riserva Statutaria.

Venezia, 30 marzo 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Adriano Tolomei